DIFE

Bilancio di Sostenibilità 2025

Dentro il bilancio

DIFE · Bilancio di sostenibilità 2025

03
Presentazione aziendale

10
Highlights 2025

13
Business model, capitale infrastrutturale e intellettuale

39
Materialità, IRO e piano di sostenibilità

69
Governance e capitale finanziario

81
Capitale naturale

130
Capitale umano, sociale e relazionale

173
Assurance e conformità agli standard

00

Presentazione aziendale

Presentazione aziendale

Lettera agli stakeholder

Care e cari lettori,

Siamo lieti di presentarvi il Bilancio di Sostenibilità 2025 di DIFE S.p.A., uno strumento attraverso il quale condividiamo il nostro percorso di crescita responsabile e il valore generato per il territorio, i clienti, i collaboratori, i fornitori e coloro che hanno un interesse nei confronti della nostra attività e con cui interagiamo quotidianamente.

Da oltre 45 anni operiamo nel settore della gestione dei rifiuti con la consapevolezza che la tutela dell'ambiente e l'efficienza dei processi rappresentino elementi imprescindibili per uno sviluppo sostenibile. Attraverso i nostri servizi e gli impianti di trattamento presenti nella provincia di Pistoia, continuiamo a supportare aziende ed enti pubblici su tutto il territorio nazionale, offrendo soluzioni integrate orientate al recupero di materia, alla valorizzazione dei rifiuti e alla promozione concreta dell'economia circolare.

Il 2025 ha rappresentato un anno di ulteriore consolidamento del nostro percorso di sostenibilità. Abbiamo proseguito gli investimenti finalizzati all'efficientamento energetico e all'ottimizzazione dei processi operativi, rafforzando il monitoraggio delle performance ambientali e perseguendo il miglioramento continuo delle nostre attività. Parallelamente, abbiamo continuato a investire nelle persone, nella formazione e nella sicurezza, riconoscendo il contributo fondamentale dei nostri collaboratori alla crescita e alla competitività dell'azienda.

Questo Report conferma la volontà di rendicontare in modo trasparente e strutturato il nostro impegno sui temi ambientali, sociali e di governance. Giunto alla sua quarta edizione, il Bilancio di Sostenibilità testimonia la continuità di un percorso avviato nel 2022 e progressivamente rafforzato negli anni, che si è posto l'obiettivo di integrare sempre più i principi della sostenibilità nelle strategie aziendali e nei processi decisionali.

La crescente attenzione delle istituzioni, del mercato e della società civile verso le tematiche ESG rappresenta per noi non solo una responsabilità, ma anche un'opportunità per innovare, migliorare le nostre performance e contribuire alla transizione verso un modello di sviluppo più sostenibile. In questo contesto, continuiamo a impegnarci per garantire trasparenza, affidabilità e dialogo costante con tutti i nostri stakeholder.

Desideriamo ringraziare clienti, collaboratori, fornitori, istituzioni, partner e comunità locali che ci accompagnano in questo percorso. I risultati raggiunti sono il frutto dell'impegno condiviso di tutte le persone che contribuiscono quotidianamente alla crescita di DIFE.

Con la consapevolezza delle sfide che ci attendono e con la determinazione di continuare a migliorare, vi invitiamo a leggere questo Bilancio di Sostenibilità, che racconta il nostro impegno concreto verso la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

Il Presidente del CdA

Franco Romani

DIFE S.p.A.

Presentazione aziendale

Profilo aziendale

Creare valore attraverso l'economia circolare

Da oltre 45 anni DIFE S.p.A. opera nel settore della gestione dei rifiuti speciali, contribuendo alla transizione verso modelli produttivi più sostenibili e circolari. Nata nel 1978 come impresa specializzata nel recupero di carta e cartone, nel corso del tempo l'azienda ha ampliato il proprio campo di competenza fino a offrire un sistema integrato di servizi ambientali rivolto alle imprese di tutto il territorio nazionale.

L'attività di DIFE si fonda su un principio semplice: trasformare i rifiuti in una risorsa, privilegiando il **recupero di materia** e la valorizzazione dei materiali ogni volta che ciò sia tecnicamente ed economicamente possibile. Attraverso servizi di raccolta, trasporto, trattamento, recupero e intermediazione, l'azienda supporta i clienti nella gestione dei propri rifiuti garantendo conformità normativa, efficienza operativa e attenzione agli impatti ambientali.

Nel 2025 DIFE ha gestito **oltre 110.000 tonnellate** di rifiuti e operato con una flotta di più di 25 mezzi specializzati che percorrono annualmente circa 1,2 milioni di chilometri.

Un partner per diversi settori produttivi

L'esperienza maturata nel corso degli anni ha consentito a DIFE di sviluppare competenze specialistiche nella gestione di numerose tipologie di rifiuti provenienti da differenti filiere industriali.

L'azienda collabora stabilmente con operatori appartenenti al settore cartario, tessile, della pelletteria e della moda, con la grande distribuzione organizzata, l'industria alimentare, il comparto delle costruzioni, la cantieristica navale e numerose altre realtà produttive.

La capacità di gestire flussi eterogenei di materiali e di progettare soluzioni personaliz-

zate rende DIFE un partner affidabile sia per le grandi imprese sia per le piccole e medie aziende.

Una filiera integrata di servizi ambientali

Il modello operativo di DIFE si basa sull'integrazione di tutte le principali attività legate alla gestione dei rifiuti.

Raccolta e logistica

L'azienda dispone di una flotta costituita da mezzi e attrezzature specializzate, tra cui bilici con piano mobile, autocarri con caricatore a polipo, veicoli scarrabili, cisterne per servizi di autospurgo e sistemi di raccolta mediante cassoni e compattatori.

Questa dotazione consente di garantire servizi flessibili e personalizzati, adattandosi alle specifiche esigenze di ciascun cliente.

Trattamento e recupero

Le attività di trattamento vengono svolte presso gli impianti situati in provincia di Pistoia, dove i rifiuti sono sottoposti a operazioni finalizzate al recupero delle risorse e alla riduzione dei quantitativi destinati allo smaltimento.

Le principali attività autorizzate comprendono:

- selezione e cernita dei materiali recuperabili;
- triturazione dei rifiuti solidi;
- compattazione e preparazione delle materie per il recupero;
- miscelazione di rifiuti liquidi e fangosi;
- stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Intermediazione

DIFE gestisce servizi di intermediazione che consentono di coordinare il corretto avvio dei rifiuti agli impianti di recupero e smaltimento.

Dal 2015 tali attività sono svolte anche attraverso la società controllata S.A. Trading, che supporta il Gruppo nella gestione amministrativa e operativa dei flussi di materiale e nella relazione con una rete qualificata di partner distribuiti sul territorio nazionale.

I nostri poli operativi

Le attività di gestione e trattamento dei rifiuti sono concentrate nei poli impiantistici situati nella provincia di Pistoia, che occupano complessivamente una superficie superiore a

30.000 metri quadrati.

Nel corso degli anni gli impianti sono stati oggetto di continui interventi di ampliamento e ammodernamento tecnologico, finalizzati a incrementare l'efficienza dei processi, migliorare le performance ambientali e aumentare la capacità di recupero delle materie.

Gli investimenti realizzati testimoniano la volontà dell'azienda di dotarsi di infrastrutture moderne in grado di rispondere all'evoluzione delle esigenze dei clienti e alle sfide poste dalla transizione verso un'economia sempre più circolare.

Qualità, ambiente, sicurezza e governance

La gestione responsabile delle attività rappresenta un elemento centrale della strategia di DIFE. Per questo motivo l'azienda ha adottato un sistema integrato volto a garantire elevati standard di qualità, tutela ambientale e **salute e sicurezza** nei luoghi di lavoro.

Il sistema è certificato secondo gli standard:

- UNI EN ISO 9001;
- UNI EN ISO 14001;
- UNI EN ISO 45001.

A ulteriore garanzia di una conduzione etica e trasparente delle attività, DIFE ha inoltre adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Crescere insieme al territorio

Fin dalla propria fondazione, DIFE ha sviluppato il proprio percorso di crescita mantenendo un forte legame con il territorio toscano e con le comunità locali. L'azienda considera la sostenibilità un elemento integrante della propria strategia di lungo periodo e promuove iniziative orientate alla diffusione della cultura ambientale e dei principi dell'**economia circolare**.

Tra queste, il progetto DIFE FOR KIDS, avviato nel 2016, rappresenta un esempio concreto dell'impegno nel sensibilizzare le nuove generazioni sui temi della corretta gestione dei rifiuti e della tutela dell'ambiente.

Dal 2022, inoltre, DIFE rendiconta annualmente le proprie performance attraverso la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità, consolidando un percorso di **trasparenza** e dialogo con tutti gli stakeholder.

Vision

Essere il punto di riferimento per la gestione sostenibile dei rifiuti e lo sviluppo dell'**economia circolare**, trasformando gli scarti in risorse e contribuendo alla costruzione di un futuro innovativo e responsabile, per il territorio e le generazioni future.

Mission

Offrire soluzioni integrate per la gestione dei rifiuti, garantendo tutela ambientale, recupero di materia e conformità normativa, attraverso servizi efficienti, competenze specialistiche e **innovazione** continua, creando valore condiviso per clienti, comunità e stakeholder.

La nostra storia

Dove trasformazione è futuro.

1978
Nascita e apertura dello stabilimento di Montemurlo per la gestione di carta, cartone, plastica e rottami di ferro.

1987
Trasferimento nella sede di Montale e gestione di altre tipologie di scarti, tra cui i tessili.

2002
Trasferimento nella sede di Serravalle Pistoiese e gestione dei rifiuti liquidi e di pelletteria.

2010-2014
Nuovo impianto Serravalle 2 per la gestione di fanghi e pneumatici.

2016
DIFE FOR KIDS
Progetto dedicato alla sensibilizzazione alla corretta separazione dei materiali.

2020
SEPARATORE BALISTICO
Revamping impianto Serravalle 1, installazione separatore balistico per la separazione dei rifiuti in base alla pezzatura.

2021
DIGITALIZZAZIONE
Avvio progetto digitalizzazione azienda.

2023
Acquisizione di una quota della società Rinascenza Toscana per la gestione dei rifiuti speciali nella discarica di Piombino.

2024
FOTOVOLTAICO
Installazione dell'impianto con l'obiettivo del 35% di energia elettrica auto-consumata.

2025
ECOMONDO
Debutto come espositore a Ecomondo.

Highlights



Produzione e Business

- Oltre **110.000 tonnellate** di rifiuti gestite nel corso del 2025.
- Circa **850 clienti** serviti su tutto il territorio nazionale.
- Crescita del volume d'affari pari a circa **+2,3%** rispetto al 2024.
- Oltre **1,1 milioni** di chilometri percorsi dalla flotta aziendale.
- **97,5%** dei rifiuti trattati nell'impianto di Serravalle 1 avviati a recupero.



Persone

- **11 nuove risorse** inserite nel corso del 2025.
- Organico composto da oltre **90 collaboratori**.
- Riduzione dei near miss rispetto all'anno precedente.
- Nuovi uffici, spogliatoi e spazi aziendali presso il polo di Serravalle 4.



Innovazione e Industria

- Completata l'installazione del nuovo impianto fotovoltaico presso Serravalle 1.
- Acquistati 2 nuovi camion, 2 rimorchi, una cisterna scarrabile, un muletto e un transpallet.
- Installato un nuovo trituratore industriale per il potenziamento dell'impianto di Serravalle 2.
- Sviluppata e pubblicata la nuova App DIFE per Android e iOS.
- Investiti circa **150.000 €** in progetti di digitalizzazione.



Comunità e Territorio

- Oltre **2.000 bambini** coinvolti nelle attività di educazione ambientale di DIFE FOR KIDS.
- Partecipazione a **22 eventi** dedicati a sport, ambiente e inclusione.
- **15.000 €** destinati a iniziative sociali e associazioni del territorio attraverso il programma "Dife per il Sociale".
- Sostegno ad associazioni impegnate nell'inclusione, nel supporto alle famiglie e nella promozione dello sport per tutti.
- **30.000 €** investiti complessivamente in progetti educativi e sociali sul territorio (Dife per il Sociale e Dife for Kids).



ESG e Sostenibilità

- Pubblicato il quarto Bilancio di Sostenibilità.
- Completato il primo GHG Report secondo la norma ISO 14064-1.
- Analizzate le emissioni Scope 1, Scope 2 e parte dello Scope 3.
- Produzione di **276.636 kWh** di energia rinnovabile dal nuovo impianto fotovoltaico.
- Riduzione delle emissioni di CO_2 da **1.319 t** a **1.244 t** (**-5,7%**).
- Ridotti di oltre **32.000 litri** i consumi di gasolio rispetto al 2024 (**-5,3%**), grazie al rinnovo della flotta e all'ottimizzazione della logistica.
- Confermate le certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001.


DI FE

01

Business model, capitale infrastrutturale e intellettuale



Nota metodologica

Criteri, perimetro e metodo di rendicontazione



Criteri di rendicontazione

ESRS 2 BP1 - Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità - ESRS 2 BP2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche

ESRS 2 BP1

Dife S.p.a. (di seguito anche "DIFE") redige e pubblica il proprio Bilancio di Sostenibilità con cadenza annuale a partire dall'esercizio 2022.

Il presente documento, riferito al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025, rappresenta la quarta edizione del Report e conferma l'impegno dell'azienda verso una rendicontazione trasparente delle proprie performance ambientali, sociali e di governance (ESG).

La predisposizione del Report è stata sviluppata secondo un approccio metodologico sostanzialmente analogo a quello adottato nell'edizione precedente, alla quale si rimanda per ulteriori approfondimenti sui criteri di rendicontazione e sulle modalità di raccolta e gestione delle informazioni. Anche per il 2025 DIFE ha scelto di fare riferimento ai principi e agli orientamenti degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), adottando il principio della doppia materialità e sviluppando un'analisi degli impatti, rischi e opportunità (IRO) connessi alle proprie attività e alla **catena del valore**.

Le informazioni riportate fanno riferimento principalmente all'esercizio 2025 e, ove utile per una migliore comprensione dell'evoluzione delle performance aziendali, sono accompagnate da dati comparativi relativi agli anni precedenti. Il Report è inoltre strutturato secondo una logica ispirata all'Integrated Thinking, evidenziando il contributo delle principali forme di capitale alla creazione di valore nel tempo: capitale finanziario, capitale produttivo e infrastrutturale, capitale intellettuale e tecnologico, capitale umano, capitale relazionale e sociale e capitale naturale.

Il perimetro di rendicontazione coincide con le attività svolte da DIFE S.p.A. La società controllata S.A. Trading S.r.l., attiva nei servizi di consulenza ambientale e intermediazione dei rifiuti senza detenzione, pur supportando operativamente alcune attività aziendali, non è inclusa nel perimetro del presente Bilancio di Sostenibilità.

ESRS 2 BP2

Per l'esercizio di riferimento non sono state rilevate circostanze specifiche tali da influenzare in modo significativo il contenuto o la modalità di redazione delle informazioni di sostenibilità.

Business model, capitale infrastrutturale e intellettuale

Governance

ESRS 2 GOV-1 - Il ruolo degli organi di amministrazione, gestione e controllo - ESRS 2 GOV-2 - Informazioni fornite e questioni di sostenibilità affrontate dagli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa - ESRS 2 GOV-3 - Integrazione delle prestazioni legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione - ESRS 2 GOV-4 - Dichiarazione sulla due diligence di sostenibilità - ESRS 2 GOV-5 - Risk Management e controlli interni sul reporting di sostenibilità

ESRS 2 GOV-1

Organi di amministrazione, gestione e controllo

DIFE S.p.A. adotta un modello di governance tipico delle società per azioni, fondato sulla chiara attribuzione di ruoli e responsabilità tra gli organi di amministrazione, gestione e controllo aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) svolge un ruolo centrale nella definizione degli indirizzi strategici della Società e nella supervisione delle attività aziendali. Tra le sue principali responsabilità rientra la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, nonché la definizione delle linee guida necessarie a garantire una gestione sostenibile e duratura dell'impresa.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Consiglio di Amministrazione considera gli aspetti economici, ambientali, sociali e di governance (ESG) come elementi sempre più rilevanti per la **creazione di valore** nel medio e lungo periodo, integrandoli nei processi decisionali e nella pianificazione strategica aziendale.

Governance

2025

Organo di direzione

Genere



Donne	1
Uomini	2
Altro	0

Fasce di età

<30 anni	0
30-50 anni	0
>50 anni	3

Ruolo operativo

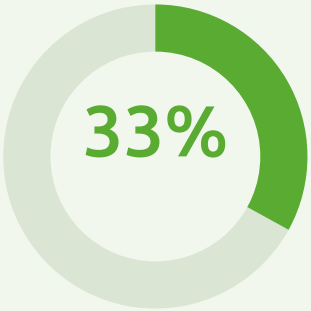
3 **Esecutivi**

Ruolo attivo nella gestione

0 **Non esecutivi**

Supervisione e controllo

Indipendenza



Amministratori indipendenti

La gestione delle tematiche di sostenibilità è integrata nei processi di pianificazione e controllo già esistenti. Con frequenza almeno annuale, l'organizzazione monitora i principali rischi e le opportunità derivanti dalle proprie attività attraverso i sistemi di gestione adottati e i relativi processi di audit interno.

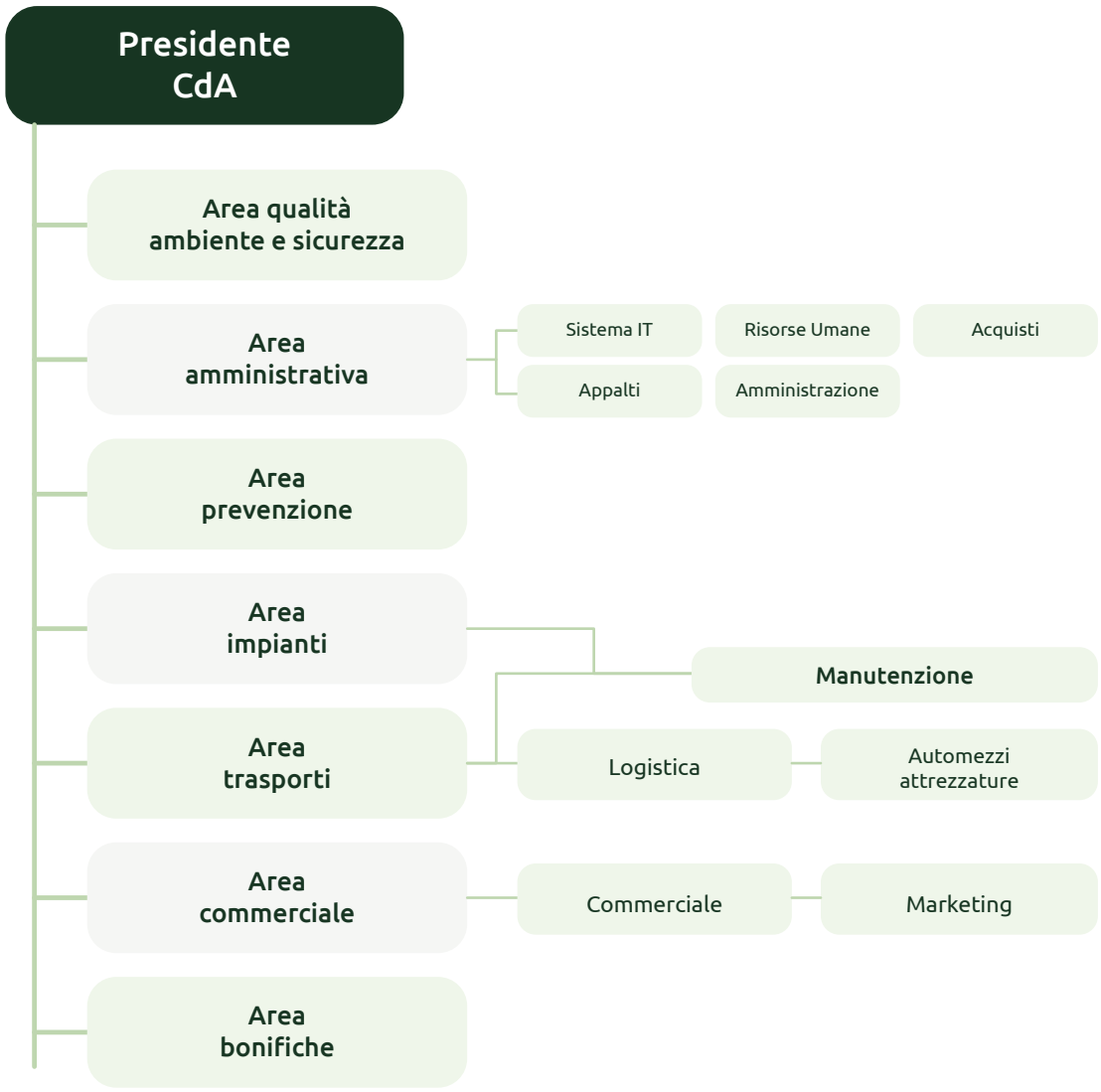
Le evidenze raccolte durante gli audit consentono ai responsabili di funzione di valutare l'efficacia dei presidi esistenti, verificare la **conformità normativa** e identificare eventuali aree di miglioramento, tenendo conto delle evoluzioni del contesto di riferimento, delle aspettative degli stakeholder e degli aspetti ESG rilevanti per l'organizzazione.

Nell'ambito del riesame annuale della Direzione, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto delle funzioni aziendali competenti, valuta l'andamento delle attività e individua eventuali modifiche da apportare al modello di business e agli indirizzi strategici. Le valutazioni vengono condivise con i responsabili delle diverse aree aziendali al fine di analizzare i possibili impatti economici, ambientali e sociali delle decisioni assunte.

Questo processo favorisce l'allineamento tra strategia aziendale, **gestione dei rischi**, sviluppo organizzativo e obiettivi di sostenibilità, contribuendo al miglioramento continuo delle performance aziendali.

A supporto di tale approccio, DIFE ha adottato sistemi di gestione certificati e modelli organizzativi conformi alla normativa vigente, descritti più approfonditamente nel capitolo dedicato a ESRS G1 - Condotta delle imprese. Tali strumenti rappresentano elementi fondamentali del sistema di controllo interno e costituiscono un presidio rilevante sia per le attività di **gestione dei rischi** sia per i processi di valutazione degli impatti connessi alle tematiche ESG.

Struttura organizzativa



Modello di Business e strategia di creazione del valore

ESRS 2 SBM-1- Posizione di mercato, strategia, modello/i di business e catena del valore

DIFE opera nel settore della gestione dei rifiuti speciali e dei servizi ambientali, contribuendo allo sviluppo dell'economia circolare attraverso attività di raccolta, trasporto, trattamento, recupero e intermediazione dei rifiuti.

Il modello di business dell'azienda è finalizzato a trasformare gli scarti generati dalle attività produttive in risorse da reintrodurre nei cicli economici, riducendo il ricorso allo smaltimento finale e promuovendo un utilizzo più efficiente delle materie prime.

La **creazione di valore** si basa sull'integrazione di competenze tecniche, infrastrutture impiantistiche, servizi logistici e relazioni consolidate con clienti, fornitori e operatori della filiera ambientale. Attraverso una rete di impianti localizzati nel territorio toscano, una flotta dedicata e una struttura organizzativa specializzata, siamo in grado di offrire soluzioni personalizzate per la gestione dei rifiuti provenienti da diversi comparti produttivi, tra cui l'industria cartaria, il tessile, la pelletteria, la grande distribuzione organizzata e l'industria manifatturiera.

Il modello di business si sviluppa lungo un processo integrato che comprende:

- presa in carico dei rifiuti presso il cliente;
- raccolta e trasporto mediante mezzi autorizzati;
- stoccaggio e trattamento presso gli impianti aziendali;
- selezione, recupero e valorizzazione dei materiali;
- avvio al recupero o allo smaltimento attraverso operatori autorizzati;
- attività di intermediazione e supporto amministrativo lungo l'intera filiera.

La strategia aziendale è orientata a coniugare crescita economica, tutela ambientale e responsabilità sociale. In tale contesto, investiamo costantemente nel miglioramento degli impianti, nell'**innovazione** tecnologica dei processi, nell'**efficienza energetica**, nella formazione delle persone e nel rafforzamento dei sistemi di gestione e controllo.

L'integrazione dei principi di sostenibilità nel modello di business ci consente di generare valore per una pluralità di stakeholder. Per i clienti, attraverso servizi affidabili e conformi alla normativa; per il territorio, attraverso la riduzione degli impatti ambientali e la promozione dell'**economia circolare**; per i lavoratori, mediante la tutela della **salute e sicurezza** e la crescita professionale; per gli azionisti e i partner finanziari, attraverso la creazione di valore duraturo e la preservazione della solidità aziendale.

La capacità di DIFE di creare valore dipende dall'interazione tra diverse forme di capitale:

- il capitale finanziario, che sostiene gli investimenti e lo sviluppo del business;
- il capitale produttivo e infrastrutturale, costituito dagli impianti e dalla flotta aziendale;
- il capitale umano, rappresentato dalle competenze e dall'esperienza delle persone;
- il capitale intellettuale, legato all'innovazione e alla digitalizzazione dei processi;
- il capitale sociale e relazionale, sviluppato attraverso il dialogo con stakeholder e partner;
- e il capitale naturale, che l'azienda contribuisce a preservare attraverso il recupero delle risorse e la riduzione degli impatti ambientali.

In un contesto caratterizzato da una crescente attenzione alle tematiche ESG e all'evoluzione della normativa ambientale, DIFE considera la sostenibilità un elemento strategico per rafforzare la competitività, aumentare la resilienza del proprio modello di business e cogliere nuove opportunità di sviluppo nel mercato dell'**economia circolare**.

Servizi integrati a supporto dei clienti

Oltre alle attività di raccolta, trasporto, trattamento e recupero dei rifiuti, DIFE offre un sistema integrato di servizi ambientali finalizzati a supportare i clienti nella gestione delle principali problematiche connesse alla tutela dell'ambiente e alla conformità normativa.

Tra i servizi erogati rientrano gli interventi di bonifica dell'amianto, che comprendono la rimozione, il trasporto e il corretto smaltimento dei materiali contenenti amianto, nonché la gestione degli adempimenti tecnico-amministrativi previsti dalla normativa vigente. L'azienda realizza inoltre interventi di ripristino e rifacimento delle coperture, contribuendo alla riqualificazione e alla messa in sicurezza degli edifici.

Operiamo inoltre nel campo delle bonifiche ambientali e dei siti contaminati, intervenendo in situazioni che richiedono attività di messa in sicurezza, contenimento dell'inquinamento e ripristino delle matrici ambientali compromesse. Grazie al supporto di professionisti specializzati e personale qualificato, siamo in grado di gestire l'intero processo operativo, dalla fase di caratterizzazione alla realizzazione degli interventi di bonifica, nel rispetto delle prescrizioni autorizzative e degli standard di tutela ambientale.

La disponibilità di una flotta specializzata e di attrezzature dedicate consente inoltre di garantire servizi di trasporto per un'ampia gamma di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, assicurando elevati livelli di sicurezza, tracciabilità ed efficienza operativa.

DIFE e la controllata S.A. Trading mettono a disposizione servizi di consulenza ambientale e assistenza amministrativa, supportando le aziende nella gestione degli adempimenti normativi, nella classificazione e caratterizzazione dei rifiuti, nelle attività di **formazione** e nell'individuazione delle migliori soluzioni di recupero e smaltimento. Questo approccio consente di affiancare i clienti lungo l'intero ciclo di gestione dei rifiuti, offrendo non solo servizi operativi ma anche competenze tecniche e specialistiche orientate al miglioramento delle performance ambientali e alla conformità legislativa.


www.dife.it
DIFE
www.dife.it
DIFE

Capitale infrastrutturale

ESRS 2 SBM-1- Posizione di mercato, strategia, modello/i di business e catena del valore

Il capitale infrastrutturale e produttivo rappresenta l'insieme degli asset materiali e tecnologici che consentono a DIFE di svolgere le proprie attività in modo efficiente, sicuro e sostenibile.

Ne fanno parte gli impianti di trattamento e stoccaggio dei rifiuti, la flotta aziendale, le attrezzature operative, le infrastrutture logistiche e i sistemi digitali che supportano la gestione dei processi e delle informazioni.

Nel settore della gestione dei rifiuti, la disponibilità di infrastrutture adeguate costituisce un elemento strategico per garantire la continuità del servizio, la **conformità normativa** e la capacità di rispondere alle esigenze dei clienti. Per questo motivo investiamo costantemente nel potenziamento dei nostri impianti, nel rinnovo della flotta e nello sviluppo di soluzioni digitali volte a migliorare l'efficienza operativa, la tracciabilità dei flussi e la qualità del servizio.

Le infrastrutture aziendali supportano inoltre il raggiungimento degli obiettivi ambientali dell'organizzazione attraverso interventi di efficientamento energetico, l'introduzione di tecnologie più performanti e la progressiva **digitalizzazione** dei processi.

In questo ambito rientrano:

Impianti e infrastrutture operative

- impianti di trattamento e stoccaggio;
- aree dedicate alla gestione delle materie prime seconde;
- officine, magazzini e sedi operative.

Flotta e attrezzature

- automezzi specializzati;
- compattatori e cassoni scarrabili;
- attrezzature di movimentazione e trattamento.

Sistemi informativi e digitali

- portali clienti e fornitori;
- piattaforme di monitoraggio operativo
- strumenti di gestione documentale e compliance;
- infrastrutture IT e sistemi di cybersecurity.

I nostri siti operativi

DIFE dispone di un sistema infrastrutturale distribuito nella provincia di Pistoia che comprende:

Capitale infrastrutturale

Serravalle 1

L'impianto di Serravalle 1 rappresenta il principale polo di trattamento di DIFE ed è caratterizzato da una forte specializzazione nella gestione di rifiuti recuperabili provenienti da diversi comparti produttivi. Nel 2025 i flussi in ingresso sono risultati composti prevalentemente da imballaggi di carta e cartone e da imballaggi in materiali misti, che insieme rappresentano oltre la metà dei quantitativi trattati.

Una quota significativa è stata inoltre costituita da rifiuti provenienti dal settore tessile, degli imballaggi in plastica e da altre frazioni recuperabili, confermando il ruolo strategico dell'impianto nel recupero di materia e nello sviluppo dell'**economia circolare**.

97,5%

Rifiuti avviati a recupero Serravalle 1

Maggiori tipologie di rifiuti trattati nell'impianto di Serravalle 1

- **Imballaggi di carta e cartone**
- **Imballaggi in materiali misti**
- **Rifiuti da fibre tessili lavorate**
- **Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura**
- **Imballaggi di plastica**
- **Rifiuti inorganici**

Serravalle 2

L'impianto di Serravalle 2 svolge un ruolo complementare rispetto al polo principale di Serravalle 1 ed è specializzato nella gestione di flussi ad elevato contenuto di recupero. Nel 2025 la quota prevalente dei materiali trattati è stata costituita dai pneumatici fuori uso (PFU), seguiti dagli imballaggi in legno e dagli imballaggi in materiali misti.

Risultano inoltre rilevanti i flussi derivanti dalle attività di recupero del settore cartario e del legno. La composizione dei materiali in ingresso conferma la vocazione dell'impianto verso la valorizzazione delle risorse e il recupero di materia, in linea con i principi dell'**economia circolare**.

Maggiori tipologie di rifiuti trattati in impianto Serravalle 2

- **Pneumatici fuori uso (PFU)**
- **Imballaggi in legno**
- **Imballaggi in materiali misti**
- **Scarti della separazione meccanica di carta e cartone**
- **Materiali legnosi (legno, segatura, trucioli e residui di taglio)**

Serravalle 3

Serravalle 3 svolge una funzione prevalentemente logistica e amministrativa. Il sito comprende una palazzina uffici e ampie aree destinate allo stoccaggio delle materie prime seconde e delle attrezzature funzionali ai servizi di raccolta e trasporto. La presenza degli uffici e delle infrastrutture di supporto consente di coordinare in modo efficace le attività operative e amministrative dell'azienda.

Serravalle 4

Serravalle 4 è dedicato principalmente alle attività di supporto tecnico e organizzativo. Il sito ospita l'officina di riparazione attrezzature e veicoli, archivi e spazi destinati alle attività amministrative e commerciali. Nel corso del 2025 è stato completato il progetto di riqualificazione degli uffici e degli spogliatoi, con il trasferimento delle funzioni commerciali e di back office nei nuovi ambienti di lavoro, contribuendo a migliorare l'organizzazione interna e il benessere delle persone.

Montale - Croce Rossa

L'impianto di Montale - Croce Rossa è dedicato principalmente alla gestione di rifiuti speciali pericolosi e svolge un ruolo strategico nel completare l'offerta di servizi ambientali di DIFE. Nel 2025 le principali tipologie conferite hanno riguardato imballaggi contaminati da sostanze pericolose, materiali filtranti e assorbenti, rifiuti liquidi acquosi, batterie al piombo, rifiuti organici contenenti sostanze pericolose e altri rifiuti derivanti da attività industriali e manutentive, confermando la specializzazione del sito nella gestione di flussi che richiedono elevati standard di sicurezza e controllo.

Maggiori tipologie di rifiuti trattati in impianto Croce Rossa

- **Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose**
- **Assorbenti e materiali filtranti contaminati**
- **Materiali isolanti contenenti sostanze pericolose**
- **Rifiuti liquidi acquosi**

Sicurezza e sostenibilità delle infrastrutture

Tutti gli impianti e i siti operativi di DIFE sono dotati di sistemi e procedure finalizzati alla tutela dell'ambiente, alla sicurezza delle persone e alla continuità operativa. Le strutture dispongono di sistemi di controllo e monitoraggio, impianti per la gestione delle acque e delle emissioni, nonché di strumenti di videosorveglianza e protezione che consentono di presidiare le attività aziendali e garantire elevati standard di affidabilità e **conformità normativa**.

Mercati di riferimento e distribuzione del fatturato

Nel corso degli anni DIFE ha sviluppato un portafoglio clienti ampio e diversificato, costruendo relazioni consolidate con realtà appartenenti a differenti settori produttivi. Questa diversificazione rappresenta uno degli elementi di forza del modello di business aziendale, consentendo di ridurre la dipendenza da singoli comparti economici e di sviluppare competenze specialistiche nella gestione di numerose tipologie di rifiuti e servizi ambientali.

L'azienda opera prevalentemente a supporto di imprese industriali, commerciali e di servizi, offrendo soluzioni integrate per la raccolta, il trasporto, il trattamento, il recupero e l'intermediazione dei rifiuti. Nel tempo DIFE ha consolidato una significativa presenza nei comparti del commercio, della distribuzione organizzata, dell'industria tessile e conciaria, della cantieristica navale, dell'industria cartaria e dei servizi ambientali, mantenendo al contempo rapporti attivi con aziende appartenenti a numerosi altri settori produttivi.

La varietà dei mercati serviti testimonia la capacità dell'organizzazione di adattare i propri servizi a esigenze differenti e di supportare clienti caratterizzati da processi produttivi, dimensioni e fabbisogni ambientali molto diversi tra loro. Questa pluralità di interlocutori costituisce un importante fattore di **resilienza** e contribuisce alla stabilità del business nel medio e lungo periodo.

Dal punto di vista territoriale, DIFE opera sull'intero territorio nazionale, con una presenza particolarmente consolidata nel Centro Italia e una progressiva estensione delle proprie attività nelle principali regioni industriali del Paese. La diffusione geografica dei clienti e la presenza di una rete qualificata di partner e fornitori consentono all'azienda di garantire elevati standard di servizio e una risposta efficace alle richieste del mercato.

Le immagini seguenti riportano la distribuzione del fatturato per settore economico e la presenza dei clienti sul territorio nazionale, evidenziando il livello di diversificazione raggiunto dall'azienda e la capillarità delle relazioni sviluppate nel corso degli anni.

Fatturato 2025 per settore del produttore



29,2%

Commercio all'ingrosso e al dettaglio

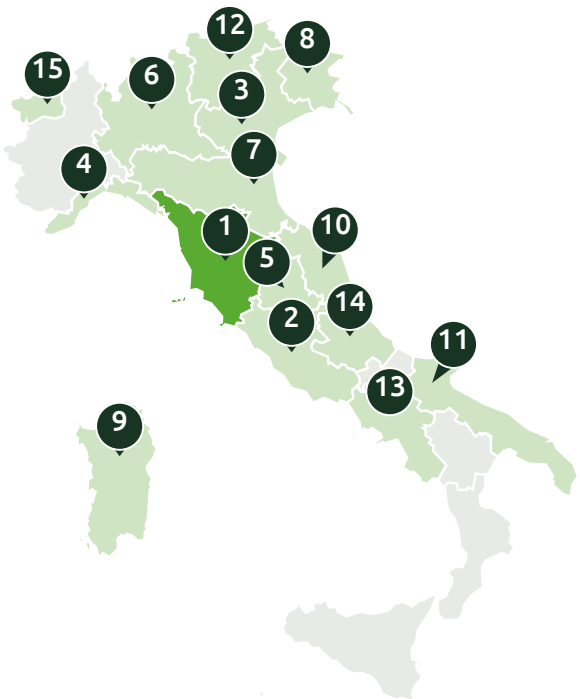
Industria tessile, abbigliamento e pelle	9,4%	Cantieristica navale e altri mezzi di trasporto	9,4%
Industria cartaria	8,3%	Gestione rifiuti e servizi ambientali	6,8%
Consorzi di filiera	4,5%	Industria alimentare e bevande	4,3%
Commercio e riparazione di autoveicoli	4,3%	Costruzioni	3,6%
Trasporti e logistica	3,2%	Metalmeccanica	2,7%
Chimica e farmaceutica	2,4%	Gomma e materie plastiche	1,7%
Energia, acqua e reti	1,5%	Legno e mobili	1,2%
Agricoltura	1,1%	Altri settori	3,4%
Soggetti minori non classificati	2,9%		

Capitale infrastrutturale

Sedi attive dei clienti con più di uno stabilimento

15 regioni

Sedi attive dei clienti
sul territorio italiano



01 I pin numerati rimandano all'elenco delle regioni a fianco.

	REGIONE	SEDI	CLIENTI
1	**Toscana** FI (18), PI (18), LU (14), PT (12), AR (9), LI (9), SI (6), PO (5), GR (4), MS (2)	97	23
2	**Lazio** RM (22), FR (2), VT (1)	25	4
3	**Veneto** VR (8), VE (6), VI (4), PD (2), TV (2), BL (1)	23	2
4	**Liguria** SP (6), GE (4), IM (1), SV (1)	12	5
5	**Umbria** PG (11), TR (1)	12	7
6	**Lombardia** MI (4), MN (3), LO (2), CR (1)	10	4
7	**Emilia-Romagna** BO (4), FO (3), RA (3)	10	5
8	**Friuli-Venezia Giulia** PN (2), GO (1), TS (1), UD (1)	5	2
9	**Sardegna** CA (4)	4	2
10	**Marche** PS (2), AP (1)	3	3
11	**Puglia** BA (3)	3	2
12	**Trentino-Alto Adige** BZ (1), TN (1)	2	1
13	**Campania** SA (1)	1	1
14	**Abruzzo** TE (1)	1	1
15	**Valle d'Aosta** AO (1)	1	1

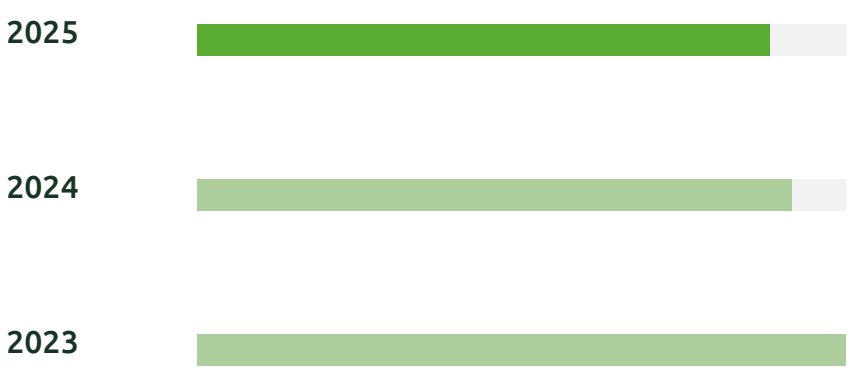
Cartografia: Istat / geojson-italy, CC BY 4.0.
Confini semplificati per uso grafico.

Capitale infrastrutturale

La flotta: percorrenze per categoria Euro

Chilometri percorsi dalla flotta

km



	2025	2024	2023
Euro 2	7.431	16.494	23.366
Euro 3	0	0	16.182
Euro 5	9.136	12.724	164.691
Euro 6	1.100.167	1.129.574	1.059.565

Capitale infrastrutturale

Il peso dei mezzi Euro 6



98,50%

Impatto 2025 · Euro 6

2024
97,5%

2023
83,8%

	2025	2024	2023
Euro 2	0,70%	1,4%	1,8%
Euro 3	0%	0%	1,3%
Euro 5	0,80%	1,1%	13%
Euro 6	98,50%	97,5%	83,8%

Capitale infrastrutturale

La flotta nel 2025

25

automezzi



23 Euro 6 **1** Euro 5 **1** Euro 2

	2025	2024	2023	2022
Euro 2	1	1	2	2
Euro 3	0	0	1	1
Euro 5	1	1	5	7
Euro 6	23	24	20	19

Totale automezzi: 2025 25 | 2024 26 | 2023 28 | 2022 29

Digitalizzazione, business continuity e cybersecurity

Le infrastrutture digitali costituiscono una componente sempre più rilevante del capitale infrastrutturale di DIFE. Nel corso degli ultimi anni l'azienda ha investito significativamente nello sviluppo di strumenti digitali in grado di migliorare la gestione operativa, aumentare la disponibilità delle informazioni e supportare il processo decisionale.

Il reparto IT interno svolge un ruolo centrale nella progettazione e gestione delle piattaforme aziendali, garantendo il presidio diretto delle infrastrutture tecnologiche e il continuo miglioramento dei sistemi informativi.

Tra le principali soluzioni sviluppate internamente rientrano:

- il Portale Clienti;
- il Portale Fornitori;
- le piattaforme di gestione dei trasporti nazionali e transfrontalieri;
- i sistemi digitali per la gestione documentale e la compliance normativa;
- gli strumenti di monitoraggio delle performance operative ed ESG.

Nel corso del 2025 è proseguito inoltre il percorso di adeguamento ai requisiti introdotti dalla Direttiva NIS2, con l'individuazione delle figure di riferimento per la sicurezza informatica e il rafforzamento delle misure di protezione dei dati e delle infrastrutture digitali.

La protezione delle informazioni e la resilienza dei sistemi digitali rappresentano oggi elementi essenziali per garantire la qualità e la continuità del servizio, oltre alla capacità dell'azienda di rispondere efficacemente alle esigenze degli **stakeholder**.

Capitale intellettuale

150.000 €

Investimenti in digitalizzazione

ESRS 2 SBM-1- Posizione di mercato, strategia, modello/i di business e catena del valore

Il capitale intellettuale rappresenta uno degli elementi abilitanti della capacità di DIFE di creare valore nel tempo.

Esso comprende il patrimonio di competenze, conoscenze, strumenti digitali e capacità organizzative che consentono all'azienda di garantire l'efficienza dei processi, la **qualità dei servizi** offerti e la continuità operativa. Pur trattandosi prevalentemente di risorse immateriali, spesso difficili da quantificare in termini economici, esse rivestono un ruolo strategico per la competitività e lo sviluppo sostenibile dell'organizzazione.

Nel corso degli anni DIFE ha investito progressivamente nell'**innovazione tecnologica** e nella **digitalizzazione** dei processi aziendali, adottando sistemi informativi e piattaforme digitali a supporto della gestione operativa, dei rapporti con clienti e fornitori e del monitoraggio delle attività aziendali.

Particolare attenzione è dedicata allo sviluppo di strumenti che favoriscano una gestione più efficiente dei dati, una maggiore tracciabilità delle informazioni e un miglioramento continuo della qualità del servizio. Nel solo 2025 l'azienda ha proseguito il percorso di **digitalizzazione** attraverso lo sviluppo e il potenziamento del Portale Clienti, del Portale Fornitori, della piattaforma dedicata alla gestione dei trasporti transfrontalieri e della nuova App DIFE, oltre che mediante investimenti in software e infrastrutture informatiche destinati a supportare l'integrazione dei dati aziendali e il monitoraggio delle performance operative e di sostenibilità.

Il capitale intellettuale dell'azienda si fonda su tre principali componenti:

- le infrastrutture digitali e i sistemi informativi utilizzati a supporto delle attività operative;

- il patrimonio di competenze tecniche, ambientali e normative sviluppate internamente;
- la capacità di innovare processi, servizi e modalità di gestione attraverso l'adozione di nuove soluzioni tecnologiche.

A queste si aggiungono il sistema di procedure, metodologie e strumenti di gestione sviluppati nel tempo, le certificazioni aziendali ISO 9001, ISO 14001 e

ISO 45001, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e le competenze specialistiche maturate nella gestione dei rifiuti, nelle bonifiche ambientali, nella consulenza normativa e nei servizi di **economia circolare**. Tali elementi contribuiscono a rafforzare la resilienza organizzativa, la **gestione dei rischi** operativi, la tutela delle informazioni aziendali e la qualità delle relazioni con gli stakeholder.

La valorizzazione del capitale intellettuale è strettamente connessa allo sviluppo delle persone. Per questo motivo DIFE monitora costantemente la propria struttura organizzativa attraverso l'analisi dell'organigramma aziendale e delle competenze associate ai diversi ruoli. Tale attività consente di identificare punti di forza e aree di miglioramento, verificare l'allineamento tra responsabilità assegnate e competenze possedute, supportare la crescita professionale delle risorse e pianificare percorsi di **formazione** e aggiornamento coerenti con l'evoluzione del business.

Un elemento sempre più rilevante del capitale intellettuale è rappresentato dalla capacità di raccogliere, elaborare e utilizzare in modo efficace i dati aziendali. La crescente disponibilità di informazioni operative, ambientali e gestionali ha portato DIFE a investire nello sviluppo di strumenti digitali e sistemi di monitoraggio che consentano una gestione più integrata delle informazioni, supportando il controllo delle attività, la misurazione delle performance ESG e il processo decisionale aziendale.

Questo approccio permette all'azienda di consolidare il proprio patrimonio di conoscenze, favorire la diffusione delle competenze all'interno dell'organizzazione e sostenere l'evoluzione del modello di business in un contesto caratterizzato da crescente **innovazione** tecnologica e attenzione ai temi della sostenibilità. Il capitale intellettuale interagisce infatti con tutte le altre forme di capitale aziendale, contribuendo al miglioramento delle performance economiche, ambientali e sociali e supportando la **creazione di valore** nel lungo periodo.

02

Materialità, IRO e piano di sostenibilità


Macpresse Supervisor System
LUNGHEZZA BALLA cm 78

Stakeholder Engagement

ESRS 2 SBM-2 - Interessi e punti di vista degli stakeholder

DIFE riconosce che la capacità di creare valore nel lungo periodo dipende dalla comprensione delle aspettative dei propri stakeholder e dalla gestione efficace dei rischi e delle opportunità connessi alle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG).

Per questo motivo, l'azienda integra l'analisi dei rischi derivante dai propri sistemi di gestione e dai processi di Enterprise Risk Management con attività strutturate di ascolto e coinvolgimento delle parti interessate.

Il dialogo con gli stakeholder rappresenta infatti un elemento fondamentale del percorso di sostenibilità di DIFE e costituisce uno strumento indispensabile per comprendere gli impatti generati dall'organizzazione, identificare le tematiche più rilevanti e orientare le decisioni strategiche. Attraverso il confronto continuo con i soggetti che influenzano o sono influenzati dalle proprie attività, DIFE intende rafforzare la qualità dei propri processi decisionali e contribuire alla costruzione di relazioni basate sulla **trasparenza** e sulla fiducia reciproca.

Il processo di stakeholder engagement è stato sviluppato ispirandosi ai principi dello standard internazionale AccountAbility AA1000 Stakeholder Engagement Standard (AA1000SES), con l'obiettivo di garantire un approccio strutturato, inclusivo e coerente con le migliori pratiche di sostenibilità.

Fase 1. Identificazione degli stakeholder

La prima fase del processo ha riguardato la mappatura degli **stakeholder**, individuando i soggetti che, a vario titolo, possono influenzare o essere influenzati dalle attività aziendali.

L'analisi ha preso in considerazione il ruolo svolto dai diversi interlocutori lungo la catena del valore, la natura delle relazioni esistenti e il contributo fornito alla creazione di valore dell'organizzazione.

In particolare, sono state individuate le seguenti principali categorie di stakeholder:

- CDA
- Dipendenti
- Clienti
- Fornitori

- Banche
- ENP e società sportive
- Comunità circostante
- Pubblica amministrazione
- Istituti scolastici
- Mass media

Questi soggetti rappresentano gli interlocutori maggiormente coinvolti nelle attività di DIFE e contribuiscono, direttamente o indirettamente, al perseguimento degli obiettivi aziendali e di sostenibilità.

Fase 2. Analisi di rilevanza e priorità

Successivamente è stata effettuata una valutazione finalizzata a comprendere il grado di rilevanza dei diversi **stakeholder** rispetto alle attività dell'organizzazione.

L'analisi è stata sviluppata considerando due dimensioni principali:

Livello di interesse, inteso come il grado con cui uno stakeholder è coinvolto o potenzialmente impattato dalle attività aziendali.

Livello di influenza, inteso come la capacità dello stakeholder di incidere sulle attività, sui risultati e sul percorso di sviluppo dell'organizzazione.

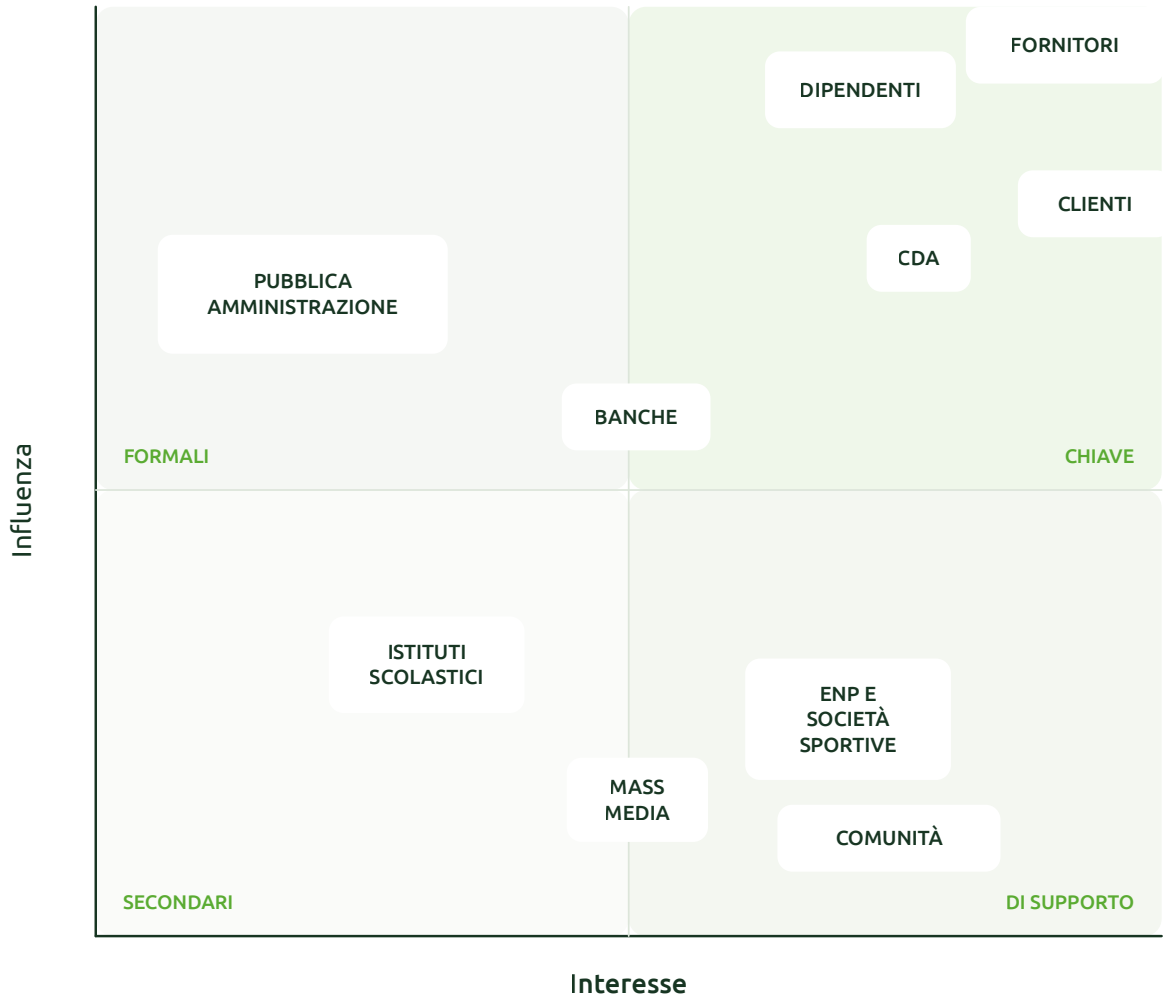
Sulla base di tali criteri, gli **stakeholder** sono stati collocati all'interno di una matrice che combina interesse e influenza, consentendo di individuare differenti priorità di coinvolgimento.

Classificazione degli stakeholder

- Stakeholder secondari: basso livello di interesse e basso livello di influenza;
- Stakeholder di supporto: elevato interesse ma limitata capacità di influenza;
- Stakeholder formali: elevata influenza e interesse moderato;
- Stakeholder chiave: elevato interesse ed elevata influenza.

Tale classificazione consente di definire modalità di dialogo differenziate e proporzionate al ruolo rivestito dai vari interlocutori, garantendo una maggiore efficacia nei processi di ascolto e consultazione.

Stakeholder Engagement



Fase 3. Coinvolgimento e raccolta dei feedback

Una volta identificate le categorie prioritarie, DIFE ha attivato un processo strutturato di coinvolgimento volto a raccogliere opinioni, aspettative e percezioni degli **stakeholder** rispetto ai temi di sostenibilità maggiormente rilevanti.

L'attività di engagement viene sviluppata attraverso diversi strumenti di dialogo, tra cui:

- questionari e survey;
- incontri periodici;
- riunioni operative;
- momenti di confronto diretto con clienti e fornitori;
- attività di consultazione interna con il management e i responsabili di funzione.

Le modalità di coinvolgimento vengono definite in funzione della tipologia di **stakeholder**, della frequenza delle interazioni e della rilevanza dei potenziali impatti economici, ambientali e sociali associati alla relazione.

Nel corso dell'esercizio, sono state realizzate 20 interviste rivolte a stakeholder esterni strategici, di cui 10 a clienti e 10 a fornitori.

L'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di raccogliere le aspettative delle principali parti interessate e comprendere le tematiche ritenute maggiormente rilevanti ai fini della creazione di valore sostenibile nel lungo periodo. Dalle interviste emerge il riconoscimento del ruolo strategico di DIFE nel favorire la transizione verso modelli di **economia circolare**, attraverso attività di recupero, selezione e valorizzazione dei materiali.

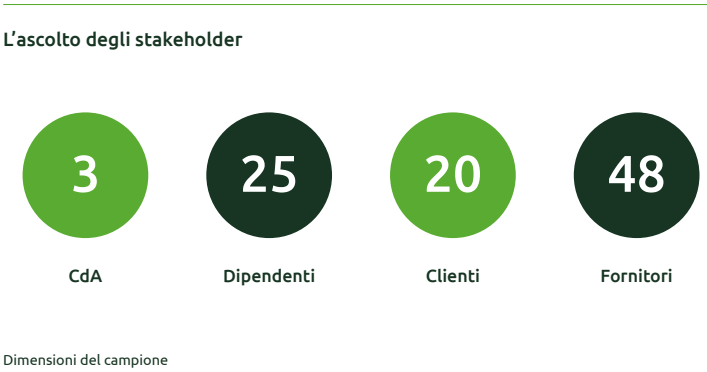
Gli stakeholder evidenziano l'importanza di continuare a investire nell'**innovazione** tecnologica e nel miglioramento dei processi aziendali, al fine di incrementare l'efficienza operativa, la tracciabilità dei flussi e la capacità di monitorare le performance di sostenibilità. È inoltre emersa una crescente attenzione verso l'integrazione dei criteri ESG lungo l'intera catena del valore, con particolare riferimento alla selezione e valutazione dei fornitori, alla **trasparenza** delle informazioni e alla misurazione degli impatti ambientali e sociali.

Nel complesso, le parti interessate si attendono che DIFE continui a rafforzare il proprio approccio alla sostenibilità, consolidando il proprio ruolo di partner affidabile e contribuendo alla creazione di **valore condiviso** per clienti, fornitori, lavoratori e territorio.

Stakeholder Engagement

Nella tabella seguente sono riportate le categorie degli stakeholder partecipanti, la dimensione del campione e le modalità di coinvolgimento adottate.

Categoria	Dimensione campione	Modalità
CDA	3 pp (totalità di componenti)	Survey e workshop
Dipendenti	25 pp (campione rappresentativo ad integrazione dell'anno precedente)	Survey
Clienti	20 (campione rappresentativo)	10 Survey e 10 interviste one to one
Fornitori	48 (campione rappresentativo)	38 Survey e 10 interviste one to one



Dimensioni del campione

L'azienda intende progressivamente rafforzare e strutturare ulteriormente il proprio modello di stakeholder engagement, ampliando gli strumenti di ascolto e aumentando il livello di coinvolgimento delle parti interessate. Tale percorso consentirà di migliorare la comprensione delle aspettative degli stakeholder e di integrare in modo sempre più efficace le considerazioni ESG nei processi decisionali, nella **gestione dei rischi** e nella definizione delle strategie future.

Analisi di materialità

ESRS 2 SBM-3 - Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business

Come illustrato nelle sezioni precedenti, per DIFE il dialogo con gli stakeholder rappresenta un elemento fondamentale per comprendere il contesto in cui opera, orientare le proprie decisioni strategiche e promuovere un modello di business capace di generare valore nel lungo periodo.

Il processo di coinvolgimento delle principali categorie di stakeholder, sia interne sia esterne all'organizzazione, ha costituito una fase essenziale per l'identificazione delle tematiche di sostenibilità maggiormente rilevanti per l'azienda.

Attraverso questo percorso, DIFE ha individuato i temi materiali, ossia gli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG) che presentano i più significativi impatti, rischi e opportunità per l'organizzazione e per i soggetti coinvolti lungo la **catena del valore**.

L'analisi è stata sviluppata adottando il principio della doppia materialità, in coerenza con gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), che richiede di considerare contemporaneamente:

- la materialità d'impatto, relativa agli effetti positivi e negativi che le attività aziendali possono generare sulle persone, sull'ambiente e sulla società;
- la materialità finanziaria, relativa agli effetti che le tematiche ESG possono avere sulla capacità dell'azienda di creare valore e sulle sue performance economiche, patrimoniali e finanziarie nel breve, medio e lungo periodo.

L'applicazione di questo approccio ha consentito a DIFE di integrare le considerazioni ESG nei processi di valutazione strategica e di **gestione dei rischi**, rafforzando il collegamento tra sostenibilità, pianificazione aziendale e sistema di Enterprise Risk Management (ERM).

La metodologia adottata si basa su un processo strutturato che combina il coinvolgimento degli stakeholder con l'analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO), al fine di individuare

In particolare, il percorso si è articolato nelle seguenti fasi:

1. Identificazione dei temi rilevanti

A partire dagli esiti delle attività di stakeholder engagement e dall'analisi del contesto aziendale e della catena del valore, DIFE ha individuato l'insieme delle tematiche ESG potenzialmente rilevanti per la propria attività. L'analisi ha considerato sia le aspettative degli stakeholder sia le caratteristiche del settore della gestione dei rifiuti e dell'**economia circolare**.

2. Valutazione della materialità d'impatto

Per ciascuna tematica individuata è stata effettuata una valutazione degli impatti effettivi e potenziali, positivi e negativi, considerando la probabilità di accadimento e la gravità degli effetti generati su ambiente, persone e territorio. Tale analisi ha consentito di determinare il livello di rilevanza delle diverse tematiche dal punto di vista degli impatti prodotti o subiti dall'organizzazione.

3. Valutazione della materialità finanziaria

Successivamente, i temi identificati sono stati analizzati sotto il profilo economico-finanziario, valutando la probabilità che i relativi rischi e opportunità possano influenzare le performance dell'azienda e la capacità di generare valore nel tempo. La valutazione ha preso in considerazione sia gli effetti diretti sia quelli indiretti che le tematiche ESG possono produrre sul modello di business, sulla continuità operativa e sulla competitività aziendale.

4. Definizione delle priorità strategiche

L'integrazione dei risultati delle due valutazioni ha permesso di individuare le tematiche materiali prioritarie per DIFE e di definire una rappresentazione complessiva della doppia materialità. Tale analisi costituisce uno strumento di supporto alla definizione delle strategie aziendali e orienta le attività di **gestione dei rischi**, di miglioramento delle performance ESG e di rendicontazione della sostenibilità.

L'approccio adottato consente a DIFE di considerare in maniera equilibrata sia gli impatti generati dalle proprie attività verso l'esterno sia gli effetti che i fattori ambientali, sociali e di governance possono avere sull'organizzazione. In questo modo l'azienda rafforza la propria capacità di creare valore sostenibile, migliorare la resilienza del proprio modello di business e rispondere in modo efficace alle aspettative degli stakeholder e alle evoluzioni del contesto normativo e di mercato.

Individuazione temi materiali

La fase iniziale del processo ha previsto l'identificazione delle tematiche ESG potenzialmente rilevanti per DIFE, sviluppata tenendo conto degli ambiti di rendicontazione previsti dagli ESRS e delle caratteristiche specifiche del

settore della gestione dei rifiuti e dei servizi ambientali.

L'individuazione dei temi è stata effettuata attraverso l'analisi della normativa di riferimento, dei principali benchmark e standard di settore, della documentazione aziendale e delle evidenze derivanti dai sistemi di gestione adottati dall'organizzazione. A tali elementi si sono aggiunti i contributi e le valutazioni delle diverse funzioni aziendali coinvolte nel processo di rendicontazione.

Questa attività ha consentito di costruire un primo insieme di temi ESG potenzialmente significativi per l'azienda, successivamente sottoposti al processo di valutazione della materialità e utilizzati come base per le analisi e gli approfondimenti riportati nel presente Report:

1. Risparmio e tutela dell'acqua
2. Gestione e tutela della biodiversità
3. Riduzione emissione di gas effetto serra (CO_2)
4. Attività di recupero, riciclo e riduzione scarti e rifiuti
5. Efficienza energetica e risorse rinnovabili
6. Valutazione e monitoraggio catena di fornitura
7. Promozione dell'istruzione e formazione
8. Sviluppo del territorio dove opera l'azienda
9. Promozione della diversità e inclusione (**parità di genere**, etnia, religione, abilità, orientamento sessuale etc.)
10. Incentivazione forme di lavoro dignitoso e rispetto dei **diritti umani** (tutele contrattuali, avanzamenti di carriera, retribuzione adeguata)
11. Sicurezza, salute e benessere psicologico nei luoghi di lavoro
12. Struttura di governance inclusiva e condotta etica (donne nel CDA etc.)
13. Comunicazione etica e trasparente
14. Coinvolgimento e ascolto degli stakeholder (dipendenti, fornitori, clienti)
15. Gestione integrata dei rischi
16. Promozione dell'innovazione e della digitalizzazione
17. Compliance normativa
18. Privacy e sicurezza dei dati e delle informazioni

Analisi della materialità

L'individuazione delle tematiche rilevanti per DIFE è avvenuta attraverso un percorso di analisi che ha combinato punti di vista interni ed esterni all'organizzazione. Da un lato, il coinvolgimento degli **stakeholder** ha permesso di raccogliere esigenze, aspettative e valutazioni sui temi di sostenibilità ritenuti più significativi. Dall'altro, l'azienda ha svolto una valutazione dei principali impatti, rischi e opportunità connessi alle proprie attività, considerando l'intera

L'integrazione di queste due prospettive ha consentito di identificare gli ambiti di sostenibilità maggiormente rilevanti per l'organizzazione e per i suoi portatori di interesse. I temi così individuati rappresentano le priorità su cui DIFE concentra le proprie attività di monitoraggio, gestione e **miglioramento continuo**, orientando al contempo le strategie aziendali e i contenuti del presente Report di Sostenibilità.

L'analisi delle survey somministrate a dipendenti, clienti e fornitori evidenzia una significativa convergenza sulle tematiche considerate maggiormente rilevanti per DIFE e per i propri stakeholder. In particolare, emergono come prioritarie le attività legate all'**economia circolare** e al recupero dei rifiuti, la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, il miglioramento dell'**efficienza energetica** e la gestione responsabile delle risorse.

Elevata rilevanza è inoltre attribuita alla **salute e sicurezza** dei lavoratori, alla **conformità normativa**, alla **gestione dei rischi**, all'innovazione e digitalizzazione dei processi e alla sostenibilità della catena di fornitura.

Le evidenze emerse dalle survey sono state ulteriormente approfondite attraverso interviste individuali condotte con clienti e fornitori strategici, che hanno confermato l'importanza dei temi ambientali connessi alla transizione verso modelli di **economia circolare**, nonché degli aspetti sociali e di governance legati alla tutela delle persone, alla **trasparenza**, all'etica aziendale e alla gestione responsabile delle relazioni lungo la catena del valore.

Nel complesso, il percorso di coinvolgimento degli **stakeholder** conferma l'aspettativa che DIFE continui a integrare i principi ESG nelle proprie strategie e attività operative, rafforzando la propria capacità di generare valore sostenibile per clienti, fornitori, lavoratori e territorio.

Doppia materialità

La fase finale dell'analisi ha previsto la valutazione dei rischi e delle opportunità associati a ciascuna tematica materiale. Per ogni tema è stato considerato il livello di probabilità di manifestazione e la potenziale rilevanza delle conseguenze sull'attività aziendale, al fine di comprendere in quale misura i fattori ESG possano influenzare le performance economiche, patrimoniali e finanziarie di DIFE.

Questo passaggio ha consentito di individuare le tematiche che, oltre a generare impatti significativi sull'ambiente, sulle persone e sugli altri **stakeholder**, possono rappresentare elementi rilevanti per la capacità dell'azienda di creare valore e mantenere la propria competitività nel tempo.

La valutazione di doppia materialità deriva quindi dall'integrazione tra i risultati emersi dal processo di stakeholder engagement, dall'analisi degli impatti, rischi e opportunità (IRO) e dalla successiva valutazione della rilevanza economico-finanziaria dei temi individuati. Attraverso questo approccio, DIFE è stata in grado di identificare e prioritizzare le que-

azioni verso le aree che presentano il più elevato potenziale di impatto, nonché le maggiori implicazioni in termini di resilienza, continuità operativa e creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

Dall'analisi comparativa tra la valutazione dei temi materiali e l'integrazione della dimensione economico-finanziaria emerge che le tematiche considerate più rilevanti per DIFE risultano in larga parte confermate anche nell'approccio di doppia materialità. I temi che si collocano nell'area di maggiore priorità sono infatti quelli maggiormente connessi alla capacità dell'azienda di creare valore nel lungo periodo, garantire continuità operativa e mantenere elevati standard ambientali, sociali e di governance.

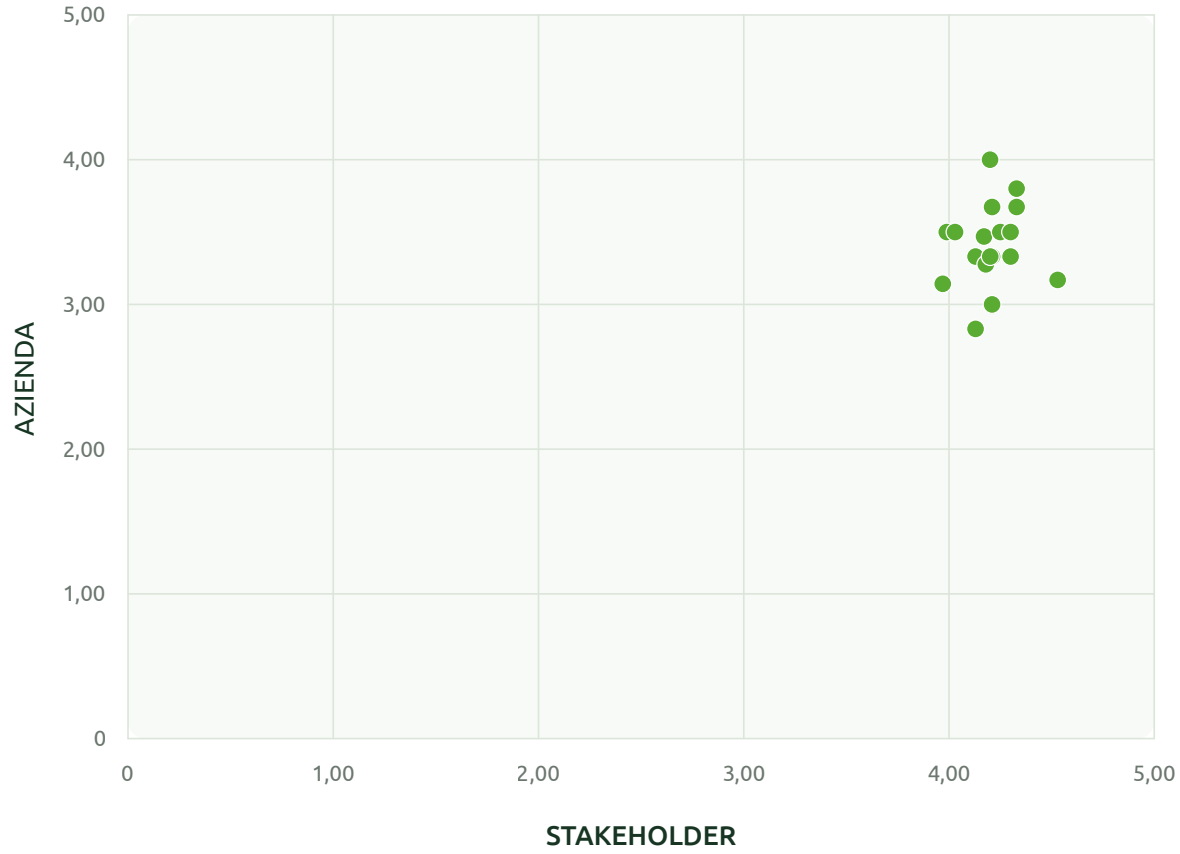
In particolare, assumono un ruolo prioritario la **riduzione delle emissioni** di gas a effetto serra, l'**efficienza energetica** e l'utilizzo di fonti rinnovabili, la gestione integrata dei rischi, la compliance normativa e la comunicazione etica e trasparente, temi che presentano al contempo elevati impatti ESG e significative implicazioni economico-finanziarie per l'organizzazione.

Risultano inoltre rafforzati dall'approccio di doppia materialità anche gli aspetti legati all'**innovazione** e **digitalizzazione**, alla privacy e sicurezza delle informazioni, nonché alle attività di recupero, riciclo e riduzione dei rifiuti, strettamente collegate al core business aziendale.

Riteniamo opportuno ricordare che l'introduzione della materialità finanziaria non modifica in modo sostanziale la gerarchia dei temi, ma ne rafforza la priorità strategica, evidenziando come i principali ambiti ESG coincidano con le aree di maggiore rilevanza per la resilienza, la competitività e la sostenibilità economica dell'azienda nel lungo periodo.

Matrice di materialità

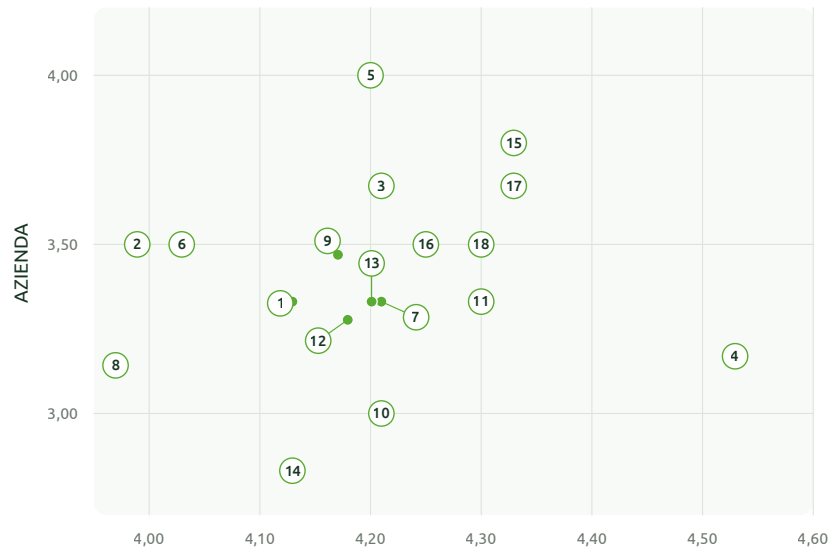
Vista completa



2025

Matrice di materialità

Vista di dettaglio



2025. Indice dei temi materiali

1 Risparmio e tutela dell'acqua

2 Gestione e tutela della biodiversità

3 Riduzione emissione di gas effetto serra (CO_2)

4 Attività di recupero, riciclo e riduzione scarti e rifiuti

5 Efficienza energetica e risorse rinnovabili

6 Valutazione e monitoraggio catena di fornitura

7 Promozione dell'istruzione e formazione

8 Sviluppo del territorio dove opera l'azienda

9 Promozione della diversità e inclusione (parità di genere, etnia, religione, abilità, orientamento sessuale etc.)

10 Incentivazione forme di lavoro dignitoso e rispetto dei diritti umani (tutele contrattuali, avanzamenti di carriera, retribuzione adeguata)

11 Sicurezza, salute e benessere psicologico nei luoghi di lavoro

12 Struttura di governance inclusiva e condotta etica (donne nel CDA etc.)

13 Comunicazione etica e trasparente

14 Coinvolgimento e ascolto degli stakeholder (dipendenti, fornitori, clienti)

15 Gestione integrata dei rischi

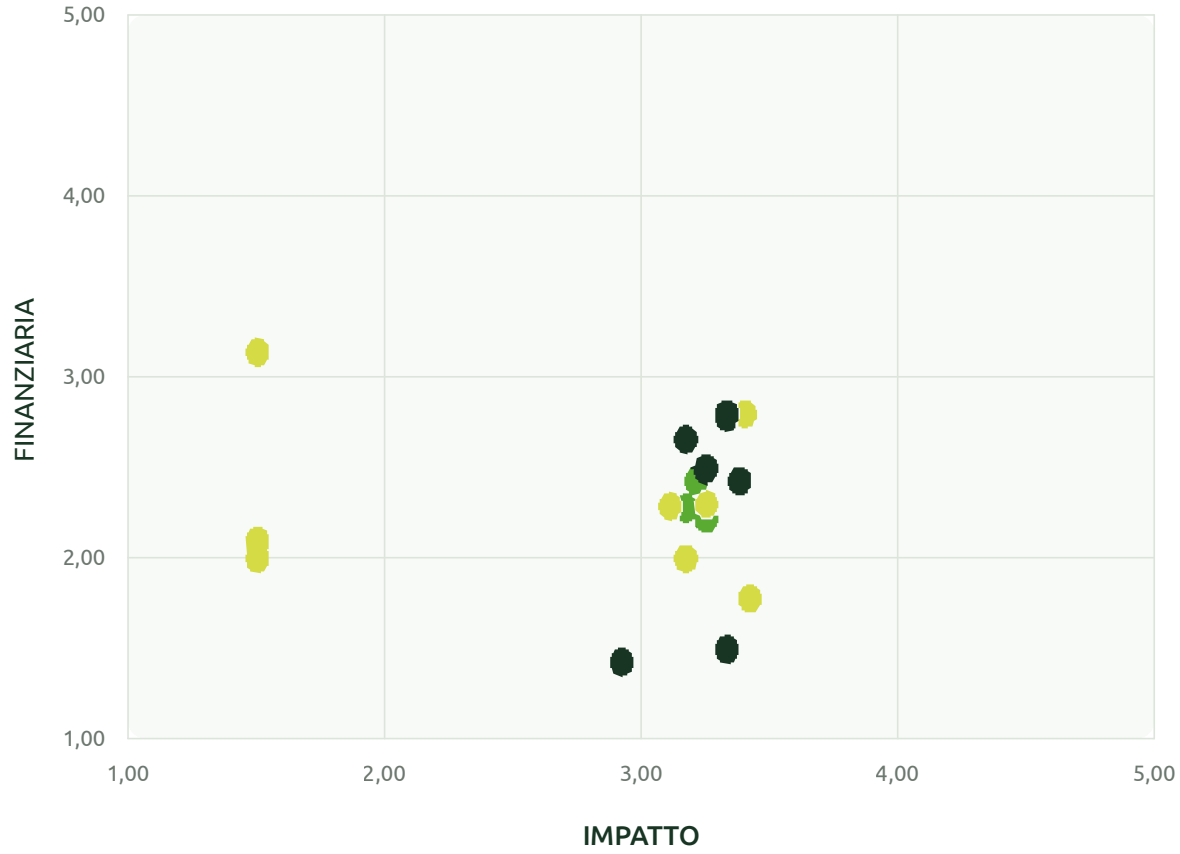
16 Promozione dell'innovazione e della digitalizzazione

17 Compliance normativa

18 Privacy e sicurezza dei dati e delle informazioni

Doppia materialità

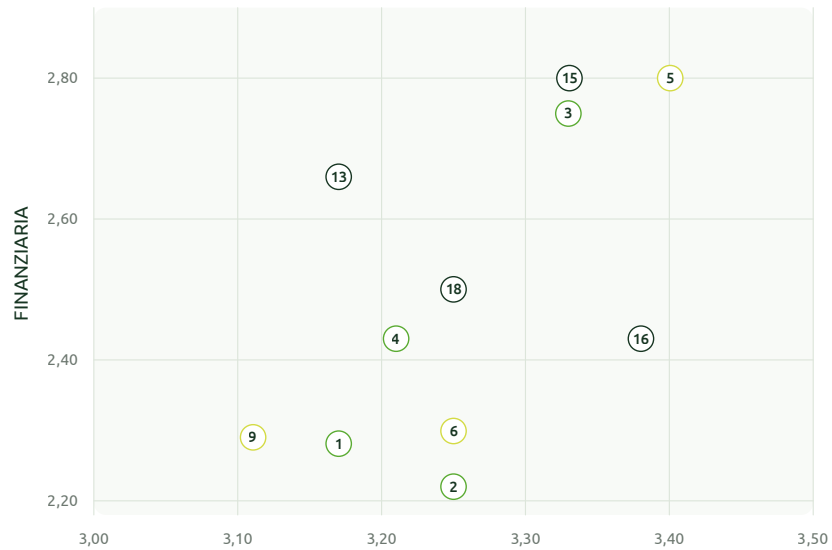
Vista completa



2025

Doppia materialità

Vista di dettaglio



2025. Indice dei temi materiali

1 Risparmio e tutela dell'acqua
2 Gestione e tutela della biodiversità
3 Riduzione emissione di gas effetto serra (CO2)
4 Attività di recupero, riciclo e riduzione scarti e rifiuti
5 Efficienza energetica e risorse rinnovabili
6 Valutazione e monitoraggio catena di fornitura
7 Promozione dell'istruzione e formazione
8 Sviluppo del territorio dove opera l'azienda
9 Promozione della diversità e inclusione (parità di genere, etnia, religione, abilità, orientamento sessuale etc.)
10 Incentivazione forme di lavoro dignitoso e rispetto dei diritti umani (tutele contrattuali, avanzamenti di carriera, retribuzione adeguata)
11 Sicurezza, salute e benessere psicologico nei luoghi di lavoro
12 Struttura di governance inclusiva e condotta etica (donne nel CDA etc.)
13 Comunicazione etica e trasparente
14 Coinvolgimento e ascolto degli stakeholder (dipendenti, fornitori, clienti)
15 Gestione integrata dei rischi
16 Promozione dell'innovazione e della digitalizzazione
17 Compliance normativa
18 Privacy e sicurezza dei dati e delle informazioni

Catena del valore

ESRS 2 SBM-3 - Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business - ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per identificare e valutare impatti, rischi e opportunità e per valutare quali di questi sono rilevanti

L'analisi di materialità rappresenta per DIFE uno strumento fondamentale per comprendere e gestire gli aspetti di sostenibilità maggiormente rilevanti per l'azienda e per i suoi stakeholder.

Questo processo è stato sviluppato in stretta connessione con l'analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità associati alle attività aziendali e alla relativa catena del valore, consentendo di valutare in maniera integrata gli aspetti ambientali, sociali, di governance ed economico-finanziari che possono influire sulla capacità dell'organizzazione di creare valore nel tempo.

Pur operando in un contesto in cui tali attività non rappresentano ancora un obbligo normativo diretto, DIFE ha scelto di adottare un approccio strutturato all'analisi della sostenibilità, nella convinzione che una migliore comprensione delle relazioni con i propri **stakeholder** e della catena del valore costituisca un fattore chiave per la crescita responsabile e per il rafforzamento della competitività aziendale nel lungo periodo.

L'analisi è stata condotta considerando sia gli stakeholder interni sia quelli esterni che interagiscono con l'organizzazione, valutandone il livello di coinvolgimento, influenza e interesse rispetto alle attività aziendali. Parallelamente sono stati esaminati i potenziali impatti generati o subiti dall'azienda lungo la catena del valore, nonché i rischi e le opportunità che possono derivare dai principali temi di sostenibilità.

L'integrazione delle informazioni raccolte ha consentito di identificare le aree prioritarie di intervento e gli ambiti sui quali concentrare le attività di monitoraggio e miglioramento. I risultati ottenuti rappresentano un supporto concreto ai processi decisionali, contribuendo a rafforzare la resilienza dell'organizzazione, la capacità di gestire il cambiamento e la **creazione di valore** sostenibile per tutti gli stakeholder.

Catena del valore

Il processo seguito da DIFE si è articolato nelle seguenti fasi:

1. **individuazione degli stakeholder** più rilevanti per l'azienda e per la sua catena del valore;
2. **analisi e classificazione degli stakeholder** in base al grado di influenza, interesse e impatto reciproco;
3. **valutazione delle tematiche di sostenibilità** attraverso l'analisi dei principali impatti, rischi e opportunità associati alle attività aziendali;
4. **definizione delle priorità** e degli indirizzi di sostenibilità da integrare nei processi di gestione, controllo e pianificazione strategica.

L'analisi viene aggiornata periodicamente nell'ambito delle attività di stakeholder engagement e del processo di rendicontazione, con l'obiettivo di garantire una rappresentazione sempre più completa e accurata delle tematiche rilevanti per DIFE e per il contesto in cui opera.

Analisi impatti, rischi e opportunità

ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per identificare e valutare impatti, rischi e opportunità e per valutare quali di questi sono rilevanti - ESRS 2 IRO-2 - Obblighi di divulgazione nell'ESRS coperti dalle dichiarazioni di sostenibilità dell'impresa

ESRS 2 IRO 1

Per DIFE, la gestione dei rischi e delle opportunità rappresenta un elemento fondamentale a supporto della sostenibilità e della crescita dell'azienda nel lungo periodo.

A tale scopo, l'organizzazione ha sviluppato un sistema di Enterprise Risk Management (ERM) finalizzato a identificare, valutare e monitorare in modo continuativo i principali fattori che possono influenzare il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi e di sostenibilità.

Il sistema viene periodicamente riesaminato e aggiornato per garantire la sua efficacia rispetto all'evoluzione del contesto normativo, di mercato e operativo. Inoltre, il processo di **gestione dei rischi** è integrato con le attività di rendicontazione della sostenibilità e con i sistemi di gestione adottati dall'azienda, in particolare quelli certificati secondo gli standard UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 45001, favorendo una gestione coordinata degli aspetti legati alla qualità, alla sicurezza e alla sostenibilità.

L'analisi coinvolge in maniera trasversale le principali funzioni aziendali, comprese le aree operative, tecniche, commerciali, amministrative e organizzative, consentendo una valutazione completa dei rischi e delle opportunità lungo l'intera catena del valore. A questo processo contribuisce anche il dialogo con gli **stakeholder**, che permette di acquisire ulteriori elementi utili per comprendere le tematiche maggiormente rilevanti per l'azienda e supportare il percorso di analisi della doppia materialità.

Per agevolare la rappresentazione e la valutazione dei rischi identificati, ciascun impatto viene analizzato attraverso tre parametri distinti, valutati su una scala da 1 a 5:

- Gravità dell'impatto, intesa come l'entità degli effetti generati dal verificarsi del rischio;
- Portata o rilevanza, riferita all'estensione e alla significatività degli effetti per l'organizzazione;
- Rimediabilità, ovvero la capacità dell'azienda di intervenire efficacemente per limitare o correggere le conseguenze dell'evento.

La media dei tre parametri determina il livello complessivo di impatto, utilizzato per la valutazione della materialità d'impatto dell'impresa. Successivamente, tale valore viene combinato con il livello di probabilità di accadimento del rischio, anch'esso espresso su una scala da 1 a 5.

Dall'interazione tra impatto e probabilità deriva il valore finale di rischio, espresso su una scala compresa tra 1 e 25 e utilizzato per la prioritizzazione degli interventi e delle attività di **gestione dei rischi** aziendali.

Tale punteggio viene interpretato secondo la seguente codifica:

CODIFICA DEL COLORE	PUNTEGGIO	AZIONE DI CONTENIMENTO /OBIETTIVI
Sotto controllo	<8	Opzionale, attuare monitoraggio
Da gestire	9-16	Da pianificare nel medio termine
Urgente	17-21	Da gestire in tempi brevi
Critico	>21	Contenere immediatamente e gestire con estrema urgenza

Il risultato dell'analisi viene successivamente tradotto in una classificazione qualitativa che consente di determinare il livello di rilevanza e la priorità dei diversi interventi. Nel presente Report di Sostenibilità, il grado di esposizione ai rischi e alle opportunità è rappresentato attraverso strumenti grafici e codifiche visive che ne facilitano la comprensione e la lettura da parte degli **stakeholder**.

Per ciascun tema analizzato, ove applicabile, sono inoltre individuati indicatori di monitoraggio, azioni di gestione e obiettivi di miglioramento, con un orizzonte di breve, medio e lungo periodo. Questo approccio permette di collegare in modo concreto i risultati delle analisi ai processi aziendali di pianificazione, monitoraggio e controllo, favorendo un miglioramento continuo delle performance.

La **gestione dei rischi** e delle opportunità costituisce parte integrante del sistema di governance aziendale e supporta il processo decisionale attraverso l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio dei fattori che possono influenzare la capacità di DIFE di generare valore nel tempo. Tale attività consente all'azienda di rafforzare la propria resilienza, cogliere nuove opportunità di sviluppo sostenibile e supportare il Consiglio di Amministrazione nelle attività di indirizzo strategico e supervisione.

ESRS 2 IRO-2

L'individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) di DIFE è stata condotta tenendo conto delle caratteristiche del proprio modello di business, del settore della gestione dei rifiuti e dell'**economia circolare** e del contesto in cui l'azienda opera. Le attività di raccolta, trasporto, trattamento, recupero e intermediazione dei rifiuti generano infatti effetti diretti e indiretti lungo l'intera catena del valore, con implicazioni rilevanti sotto il profilo ambientale, sociale ed economico.

L'analisi ha evidenziato come le attività di raccolta, trasporto, trattamento, recupero e intermediazione dei rifiuti generino impatti rilevanti principalmente in ambito ambientale, sociale e di governance. In particolare, tra gli aspetti ambientali maggiormente significativi sono stati individuati i consumi energetici, le emissioni di gas a effetto serra, la gestione delle risorse naturali, il rischio di inquinamento di aria, acqua e suolo, nonché gli effetti indiretti associati alle attività di trasporto e logistica.

Per quanto riguarda i rischi, l'analisi ha evidenziato una crescente attenzione verso gli effetti dei cambiamenti climatici, l'aumento della frequenza di eventi meteorologici estremi, il rischio di incendi, la disponibilità e l'efficienza delle infrastrutture energetiche, la corretta gestione dei rifiuti e la continuità operativa degli impianti. Sono inoltre emersi rischi connessi alla disponibilità di personale qualificato, alla gestione e valorizzazione delle competenze interne, all'evoluzione normativa e alla crescente complessità nella raccolta e gestione dei dati necessari a supportare i processi operativi e di rendicontazione.

Sotto il profilo sociale, i temi ritenuti maggiormente rilevanti riguardano la **salute e sicurezza** dei lavoratori, la formazione e lo sviluppo professionale, il benessere organizzativo, la capacità di attrarre e trattenere personale qualificato e la gestione responsabile della catena di fornitura.

L'azienda ha individuato numerose opportunità connesse alla transizione verso un'**economia circolare** e a basse emissioni di carbonio. Tra queste rientrano il miglioramento dell'**efficienza energetica** degli impianti, l'incremento dell'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, il potenziamento delle attività di recupero di materia, l'ottimizzazione della logistica, la digitalizzazione dei processi aziendali e il rafforzamento dei sistemi di monitoraggio e analisi dei dati.

Le opportunità identificate consentono inoltre di migliorare la competitività aziendale, aumentare la resilienza del modello di business e rafforzare le relazioni con clienti, fornitori, comunità locali e altri **stakeholder**. I risultati dell'analisi IRO costituiscono pertanto un riferimento fondamentale per la definizione delle strategie di sostenibilità, degli investimenti e delle priorità di miglioramento di DIFE nel breve, medio e lungo periodo.


IMEA
impianti
www.dife.it
D I F E

Piano di sostenibilità

DIFE ha definito un Piano di sostenibilità pluriennale finalizzato a integrare progressivamente i principi ESG (Environmental, Social e Governance) nei processi aziendali, nelle decisioni strategiche e nelle attività operative.

Il Piano rappresenta uno strumento di indirizzo e monitoraggio attraverso il quale il Gruppo individua obiettivi, azioni, indicatori di performance (KPI) e tempistiche di attuazione.

Gli obiettivi definiti da DIFE evidenziano la volontà di integrare sempre più la sostenibilità nelle attività operative, negli investimenti infrastrutturali, nella **digitalizzazione** dei processi e nelle relazioni con il territorio. Il piano si sviluppa lungo cinque aree principali: ambiente, **innovazione** e digitalizzazione, persone e sicurezza, governance e compliance, comunità e territorio.

Ambiente ed economia circolare

Intendiamo proseguire il percorso di riduzione degli impatti ambientali attraverso investimenti in tecnologie più efficienti, rinnovo della flotta, miglioramento delle infrastrutture impiantistiche e incremento dell'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile. Tra gli interventi previsti figurano il continuo ammodernamento del parco mezzi, l'acquisto di nuove attrezzature operative, il potenziamento degli impianti e la valorizzazione dei rifiuti attraverso processi orientati al **recupero di materia**.

Particolare rilevanza assume inoltre il percorso di misurazione e **riduzione delle emissioni** climalteranti, avviato con la predisposizione dell'inventario delle emissioni GHG e destinato a evolversi attraverso nuovi progetti ambientali, iniziative di biodiversità e possibili interventi di compensazione delle emissioni di CO_2.

Innovazione e digitalizzazione

La **digitalizzazione** rappresenta uno dei pilastri strategici del piano di sviluppo aziendale. Prevediamo di investire ulteriormente nello sviluppo di portali digitali, sistemi di gestione documentale, applicazioni dedicate ai clienti e strumenti evoluti per la gestione logistica e amministrativa dei rifiuti. Particolare attenzione è posta alla gestione dei trasporti transfrontalieri, all'integrazione dei dati aziendali e allo sviluppo di strumenti basati sull'intelligenza artificiale e sull'automazione dei flussi operativi.

L'obiettivo è aumentare l'efficienza organizzativa, migliorare la qualità del servizio e

rafforzare la capacità dell'azienda di monitorare le proprie performance operative e di sostenibilità.

Persone, salute e sicurezza

La sicurezza sul lavoro continua a rappresentare una priorità. Gli investimenti previsti riguardano il rinnovo di mezzi e attrezzature, il miglioramento degli ambienti di lavoro e il rafforzamento delle attività di **formazione** e addestramento. L'azienda prosegue inoltre il percorso di monitoraggio degli indicatori di sicurezza e di riduzione dei rischi operativi, attraverso il coinvolgimento diretto dei lavoratori e il miglioramento continuo del Sistema di Gestione Integrato.

Governance e conformità

Sul fronte della governance, puntiamo a rafforzare i processi di controllo, la **gestione dei rischi** e la **conformità normativa** attraverso l'aggiornamento continuo dei propri sistemi di gestione certificati, l'evoluzione degli strumenti digitali e il miglioramento dei processi di monitoraggio dei fornitori. Rimangono centrali anche il percorso di rendicontazione della sostenibilità, la gestione dei rischi ESG e l'adeguamento alle nuove normative in materia di sicurezza informatica e tracciabilità dei rifiuti.

Comunità e territorio

L'azienda conferma il proprio impegno verso il territorio attraverso il progetto **DIFE FOR KIDS**, le attività di educazione ambientale, le sponsorizzazioni sociali e sportive e il sostegno a numerose associazioni attive nei settori dell'inclusione, della solidarietà e dello sport. Il piano prevede il mantenimento costante nel tempo delle attività di sensibilizzazione rivolte alle nuove generazioni e delle iniziative di impatto sociale sul territorio.

Come già illustrato nel Bilancio di Sostenibilità 2024, DIFE ha collegato i propri obiettivi strategici e di sostenibilità agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'infografica seguente riporta gli SDGs maggiormente correlati alle attività aziendali e i principali risultati raggiunti attraverso i KPI monitorati nel periodo di rendicontazione, evidenziando il contributo dell'azienda ai target di sostenibilità ritenuti prioritari.



SDG 7

Energia pulita e accessibile

DIFE promuove la produzione e l'utilizzo di energia rinnovabile attraverso l'impianto fotovoltaico installato presso i siti di Serravalle 1 e Serravalle 3 e il monitoraggio dei consumi energetici aziendali.

KPI correlati

Produzione energia fotovoltaica:
295.109 kWh nel **2025.**
Riduzione dei consumi energetici complessivi.



SDG 8

Lavoro dignitoso e crescita economica

La crescita dell'organizzazione è accompagnata da investimenti nelle persone, nella formazione, nella sicurezza e nell'occupazione. Nel corso del 2025 sono state inserite nuove risorse e sono stati realizzati investimenti per migliorare ambienti di lavoro e condizioni operative.

KPI correlati

11 nuove assunzioni nel **2025.**
100% del personale addestrato alle mansioni assegnate.
1 infortunio registrato nel **2025.**



SDG 9

Imprese, innovazione e infrastrutture

Sono stati effettuati importanti investimenti in infrastrutture, digitalizzazione, sviluppo software e rinnovamento impiantistico. L'obiettivo è aumentare l'efficienza operativa e favorire l'innovazione dei servizi offerti ai clienti.

KPI correlati

Investimenti in digitalizzazione pari a circa
150.000 €.
Implementazione di App clienti, portali web e sistemi di gestione transfrontaliera.
Acquisto di nuovo trituratore industriale e rinnovo delle infrastrutture operative.



SDG 11

Città e comunità sostenibili

Attraverso la corretta gestione dei rifiuti e il sostegno a iniziative locali, DIFE contribuisce alla tutela dell'ambiente e alla qualità della vita delle comunità in cui opera.

KPI correlati

2.000 bambini coinvolti nelle attività DIFE FOR KIDS nel **2025.**

22 eventi educativi e sociali realizzati sul territorio.

30.000 € investiti in attività sociali ed educative (DIFE FOR KIDS e Dife per il Sociale).



SDG 12

Consumo e produzione responsabili

È probabilmente l'SDG più rappresentativo per DIFE. L'intero modello di business è infatti orientato alla gestione sostenibile dei rifiuti, al recupero di materia e allo sviluppo dell'economia circolare.

KPI correlati

Oltre **110.000** tonnellate di rifiuti gestite.

Recupero nell'impianto Serravalle **1** pari al **97,5%** dei rifiuti trattati.

Recupero nell'impianto Serravalle **2** pari al **90,6%** dei rifiuti trattati.



SDG 13

Lotta contro il cambiamento climatico

L'azienda ha avviato il proprio percorso di misurazione delle emissioni climalteranti e sta implementando azioni finalizzate alla riduzione dell'impronta carbonica e dei consumi energetici.

KPI correlati

Emissioni CO_2 ridotte da **1.319 t** a **1.244 t**.

Riduzione del consumo totale di gasolio di circa **32.750 litri** (**-5,3%**) rispetto al **2024.**

Predisposizione del primo inventario GHG secondo ISO **14064-1.**

PIANO DI SOSTENIBILITÀ / AMBIENTE

Ambiente

Migliorare l'efficienza energetica

LINEA DI AZIONE

Aggiornamento di macchinari e attrezzature: sostituire apparecchiature obsolete con modelli a basso consumo energetico.



SDG 7 · Energia pulita e accessibile / SDG 9 · Imprese, innovazione e infrastrutture

Parco mezzi

Incremento del parco mezzi aziendali con mezzi efficienti, sostenibili e sicuri

KPI

almeno 2

mezzi nuovi ogni anno

TEMPISTICHE

2026-12-31

Compattatori scarrabili

Acquisto di nuovi compattatori scarrabili per la progressiva sostituzione del parco attrezzature.

TEMPISTICHE

2026-12-31

Trituratore · Serravalle 2

acquisto nuovo trituratore per impianto Serravalle 2

RAGGIUNTO

TEMPISTICHE

2025-12-31

AZIENDA Dife spa · SEDE Generale

PIANO DI SOSTENIBILITÀ / AMBIENTE

Ambiente

Digitalizzare processi per ridurre l'impatto ambientale

Dematerializzazione dei documenti: passare dalla carta al digitale per archiviare e gestire documenti, fatture, contratti.



SDG 12 · Consumo e produzione responsabili / SDG 15 · Vita sulla terra

Portale fornitori

Implementazione del portale fornitori per l'archiviazione, controllo e consultazione della documentazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro necessaria per l'accreditamento/verifica tecnico professionale degli appaltatori/sub- appaltatori e lavoratori autonomi che accedono alle sedi Dife

KPI

avviamento dell'implementazione

TEMPISTICHE

2026-12-31

70%

raggiunto

Planning logistico e AI

Digitalizzazione, raggiunto 70%. previsto sviluppo e progettazione nuovo planning logistico e predisposizione di un modello AI a supporto dei clienti

TEMPISTICHE

2026-12-31

Monitoraggio ambientale con sensori e IoT: Utilizzare tecnologie per monitorare in tempo reale consumi energetici, idrici ed emissioni.



SDG 13 · Azione per il clima / SDG 9 · Imprese, innovazione e infrastrutture

TRANSPORTALE

Implementazione di un portale per i viaggi transfrontalieri denominato TRANSPORTALE, per monitorare numeri viaggi, limiti di peso e rispetto importi fidejussione

KPI

avvio dell'implementazione

TEMPISTICHE

2026-12-31

PIANO DI SOSTENIBILITÀ / COMUNITÀ

Comunità

Sostenere le comunità locali

Formazione ambientale



LINEA DI AZIONE

Programmi di formazione e sviluppo per la comunità: offrire corsi o workshop per migliorare le competenze dei residenti locali.

AZIONE DI MIGLIORAMENTO

Programmazione di un'attività di gioco/formazione ambientale in diverse realtà con "l'aiuto" di Capitan Fernandone. Diverse occasioni nei periodi maggio/giugno/luglio di eventi sportivi e di promozione sul riciclo.

KPI **5 eventi all'anno**

TEMPISTICHE **2026-12-31**

Dialogo con il territorio



LINEA DI AZIONE

Dialogo e coinvolgimento con gli stakeholder locali: consultare regolarmente i rappresentanti della comunità per comprendere le loro esigenze e preoccupazioni.

AZIONE DI MIGLIORAMENTO

Incrementare la promozione attraverso pubblicità su quotidiano a livello regionale / Sponsorizzazioni

KPI pubblicazione di Dife magazine e di articoli su altre riviste, sponsorizzazione per eventi sportivi e culturali

TEMPISTICHE **2026-12-31**

SDG 17 · Partnership per gli obiettivi (per la trasparenza)

PIANO DI SOSTENIBILITÀ / GOVERNANCE

Governance

Integrare la sostenibilità nella strategia aziendale

Reportistica integrata



LINEA DI AZIONE

Reportistica integrata: presentare le performance finanziarie e di sostenibilità in un unico documento per una visione olistica.

AZIONE DI MIGLIORAMENTO

Predisposizione del Bilancio di Sostenibilità e della Carbon Footprint

KPI ANNUALE

1 Bilancio e 1 GHG Report all'anno

TEMPISTICHE

2026-10-30

SDG 12 · Consumo e produzione responsabili
SDG 17 · Partnership per gli obiettivi (per la trasparenza)

03

Governance e capitale finanziario

Modelli di organizzazione e gestione

ESRS G1 relativo all'ESRS 2 GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo - ESRS G1 relativo all'ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

ESRS G1 relativo all'ESRS 2 GOV 1

Come descritto nella sezione ESRS 2 GOV-1, il sistema di governance di DIFE integra strumenti e processi finalizzati a garantire conformità normativa, gestione dei rischi e miglioramento continuo delle performance aziendali.

A supporto di questo approccio, l'azienda ha adottato un sistema di gestione integrato e un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che costituiscono il riferimento per la prevenzione dei rischi, la diffusione di comportamenti etici e il rafforzamento della cultura della responsabilità.

Il sistema integrato comprende:

- ISO 14001, per la gestione degli aspetti ambientali e la prevenzione degli impatti sull'ambiente;
- ISO 9001, per il miglioramento continuo della qualità dei processi e dei servizi;
- ISO 45001, per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- Modello Organizzativo 231, per la prevenzione dei reati e il rafforzamento dei presidi di controllo interno.

ISO 14001 - Sistema di Gestione Ambientale

DIFE ha ottenuto la certificazione ambientale nel 2004 e da oltre vent'anni gestisce i propri aspetti ambientali attraverso un approccio strutturato orientato alla prevenzione dell'inquinamento, alla **conformità normativa** e al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

L'adozione del sistema di gestione ambientale supporta l'azienda nel monitoraggio dei consumi, nella riduzione degli impatti derivanti dalle attività operative e nell'implementazione di soluzioni tecnologiche sempre più efficienti e sostenibili.

ISO 9001 - Sistema di Gestione per la Qualità

Dal 2011 DIFE è certificata secondo lo standard ISO 9001. Il sistema qualità costituisce uno strumento fondamentale per garantire affidabilità operativa, soddisfazione del cliente e **miglioramento continuo**.

La Politica Integrata viene riesaminata periodicamente dalla Direzione e rappresenta il quadro di riferimento per la definizione degli obiettivi aziendali, promuovendo attenzione al cliente, continuità del servizio, **gestione dei rischi**, comunicazione efficace e sviluppo sostenibile dell'organizzazione.

ISO 45001 - Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro

Abbiamo adottato il sistema di gestione della **salute e sicurezza** sul lavoro dal 2012, integrandolo progressivamente con gli altri sistemi aziendali.

L'approccio adottato consente di individuare e monitorare i rischi, migliorare le **condizioni di lavoro** e promuovere una cultura della prevenzione che coinvolge non solo i dipendenti, ma anche fornitori, appaltatori e partner operanti lungo la catena del valore.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001

Il Modello 231 rappresenta uno dei principali strumenti di governance dell'azienda e ha l'obiettivo di prevenire la commissione dei reati previsti dalla normativa, rafforzando al tempo stesso la **trasparenza** e la correttezza dei comportamenti aziendali.

Il sistema è presidiato da un Organismo di Vigilanza collegiale composto da professionalità con competenze in ambito legale, societario, ambientale e di **salute e sicurezza** sul lavoro. L'Organismo svolge attività di controllo e monitoraggio mediante un piano annuale di audit.

Negli ultimi anni DIFE ha progressivamente integrato il Modello 231 con i principi ESG, riconoscendo il valore della governance responsabile quale elemento fondamentale per la sostenibilità aziendale. In questo contesto, il Modello non rappresenta soltanto un presidio di compliance, ma uno strumento operativo a supporto della **gestione dei rischi**, della tutela della reputazione aziendale e della creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

ESRS G1 relativo a ESRS 2 IRO-1

L'identificazione e la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi alla condotta aziendale sono integrate nel sistema di governance e nel processo di Enterprise Risk Management (ERM) adottato da DIFE. L'analisi coinvolge le principali funzioni aziendali e tiene conto delle attività svolte lungo l'intera catena del valore, con l'obiettivo di individuare i fattori che possono influenzare la conformità normativa, l'affidabilità operativa, la **trasparenza** dei processi e la capacità di creare valore nel lungo periodo.

Di seguito sono riportati i principali rischi individuati nell'ambito delle tematiche ESRS G1, emersi dal processo di Enterprise Risk Management (ERM) e ritenuti maggiormente rilevanti per l'organizzazione.



Modelli di organizzazione e gestione

Dettaglio aspetto	Descrizione rischio	Opportunità connessa	Metriche / KPI
Gestione integrata dei rischi	Possibili inefficienze nella prevenzione e gestione degli eventi che possono influenzare continuità operativa, conformità normativa e performance aziendali.	Rafforzamento del sistema ERM, del Sistema di Gestione Integrato e dei processi di monitoraggio e controllo.	KPI di gestione dei rischi, audit interni, indicatori ESG
Promozione e crescita della cultura aziendale	Inefficace condivisione degli obiettivi e delle politiche aziendali con i lavoratori	Costante implementazione dei canali digitali aziendali	KPI sociali
Promozione delle attività con stakeholder che diano sufficienti garanzie di impegno in tematiche ESG	Collaborazione con stakeholder che non si impegnano in tematiche ESG	Rafforzamento dello stakeholder engagement e selezione fornitori	Stakeholder Engagement

OPPORTUNITÀ CONNESSE

Rafforzamento del sistema ERM, del Sistema di Gestione Integrato e dei processi di monitoraggio e controllo.

Costante implementazione dei canali digitali aziendali

Rafforzamento dello stakeholder engagement e selezione fornitori

Etica e trasparenza

La corretta gestione delle tematiche di governance rappresenta per DIFE un elemento fondamentale per garantire la sostenibilità del proprio modello di business e consolidare nel tempo la fiducia degli stakeholder.

Per questo motivo, la Società ha adottato un sistema integrato di presìdi organizzativi e di controllo finalizzato a promuovere comportamenti improntati a legalità, integrità, **trasparenza** e responsabilità.

In tale contesto, ci siamo dotati di un Codice Etico, che definisce i principi e i valori cui devono attenersi amministratori, dipendenti, collaboratori e partner commerciali nello svolgimento delle nostre attività, e di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, volto a prevenire il rischio di commissione dei reati previsti dalla normativa e a rafforzare il sistema di controllo interno.

I principi contenuti nel Codice Etico trovano applicazione non solo all'interno dell'organizzazione, ma anche nelle relazioni instaurate lungo la catena del valore. In linea con quanto previsto dall'ESRS G1-2 - Gestione dei rapporti con i fornitori, DIFE promuove rapporti commerciali basati su criteri di affidabilità, correttezza e **conformità normativa**, attraverso attività di qualifica, verifica e monitoraggio dei propri partner.

L'obiettivo è favorire la diffusione di standard adeguati sotto il profilo etico, ambientale e sociale e sviluppare relazioni di lungo periodo con fornitori e operatori che condividano i medesimi principi di responsabilità.

L'integrità aziendale e la prevenzione di comportamenti non conformi costituiscono ulteriori pilastri del sistema di governance. In coerenza con i requisiti previsti dall'ESRS G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva, DIFE ha implementato procedure, controlli e meccanismi autorizzativi finalizzati a mitigare il rischio di fenomeni corruttivi e a garantire la correttezza delle relazioni con clienti, fornitori, enti pubblici e altri soggetti esterni. Tali presìdi sono supportati dall'applicazione del Modello 231 e dai controlli previsti dal sistema di gestione aziendale.

Con riferimento all'ESRS G1-4 - Episodi accertati di corruzione o concussione, nel corso del periodo rendicontato non si sono verificati episodi accertati di corruzione, concussione o altre violazioni significative riconducibili a condotte illecite da parte del personale aziendale o degli organi di governo societario. Eventuali segnalazioni vengono gestite attraverso i canali e le procedure interne previste dal sistema di con-

trollo e dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

In relazione all'ESRS G1-5 - Influenza politica e attività di lobbying, DIFE opera nel rispetto dei principi di indipendenza, **trasparenza** e correttezza e, alla data di redazione del presente Report, non ha svolto attività di lobbying né azioni di influenza politica che possano comportare rischi rilevanti per l'obiettività dei processi decisionali aziendali. I rapporti con istituzioni, enti pubblici e autorità competenti sono gestiti nel rispetto della normativa vigente e dei principi definiti dal Codice Etico.

Infine, in coerenza con quanto previsto dall'ESRS G1-6 - Prassi di pagamento, la Società adotta procedure amministrative e contabili volte a garantire correttezza, **trasparenza** e tracciabilità delle operazioni economiche. Il rispetto degli impegni contrattuali e dei termini di pagamento concordati con fornitori e partner rappresenta un elemento essenziale per mantenere relazioni commerciali solide e contribuire alla sostenibilità economica della catena del valore.

Attraverso il proprio sistema di governance, il **Codice Etico**, il Modello 231 e i controlli interni adottati, DIFE intende promuovere una cultura aziendale orientata alla responsabilità, alla legalità e al miglioramento continuo, ponendo le basi per una crescita sostenibile e duratura nel tempo.

Capitale finanziario

+2,3%

Volume d'affari rispetto al 2024

Il capitale finanziario rappresenta l'insieme delle risorse economiche e finanziarie che consentono a DIFE di sostenere le proprie attività operative, realizzare investimenti strategici e perseguire obiettivi di crescita nel lungo periodo.

Una gestione equilibrata delle risorse finanziarie costituisce infatti un elemento essenziale per garantire la continuità aziendale, supportare l'**innovazione** e accompagnare il percorso di sviluppo sostenibile dell'organizzazione.

Per DIFE il capitale finanziario non si limita alla disponibilità di risorse economiche, ma rappresenta uno strumento attraverso il quale vengono sostenuti gli investimenti negli impianti, nelle infrastrutture, nella **digitalizzazione** dei processi, nella **formazione** delle persone e nelle iniziative volte al miglioramento delle performance ambientali e sociali.

Le risorse finanziarie vengono allocate secondo una logica di creazione di valore di lungo periodo, tenendo conto delle esigenze operative dell'azienda, delle opportunità di sviluppo e dei rischi associati al contesto economico e normativo di riferimento. Tale approccio consente di integrare progressivamente gli aspetti economici, ambientali e sociali nelle scelte aziendali e di rafforzare la capacità dell'organizzazione di affrontare le sfide future.

Il capitale finanziario sostiene in particolare:

- gli investimenti destinati all'efficientamento e all'ampliamento delle infrastrutture aziendali;
- il miglioramento delle performance ambientali e l'adozione di soluzioni innovative;
- lo sviluppo delle competenze e la valorizzazione delle persone;
- la sicurezza degli impianti, dei processi e dei luoghi di lavoro;
- la continuità operativa e la crescita del business.

Valore economico generato e distribuito

Attraverso le proprie attività, DIFE continua a generare valore economico a beneficio dell'azienda e dei propri **stakeholder**. Nel 2025 il valore economico generato ha registrato un ulteriore incremento rispetto agli esercizi precedenti, confermando il percorso di crescita avviato negli ultimi anni e la capacità dell'orga-

nizzazione di mantenere una solida presenza sul mercato.

La quota più rilevante del valore distribuito continua a essere destinata ai fornitori, a testimonianza del ruolo fondamentale svolto dalla filiera e dai partner operativi nel modello di business aziendale. Parallelamente, cresce il valore redistribuito ai dipendenti attraverso retribuzioni, contributi e altri benefici, confermando l'importanza attribuita da DIFE alle proprie persone e allo sviluppo del **capitale umano**.

Particolarmente significativo nel 2025 è stato l'incremento delle risorse destinate alla comunità e al territorio, in linea con il rafforzamento delle iniziative di carattere sociale, educativo e ambientale promosse dall'azienda. Tale risultato evidenzia la crescente attenzione verso la creazione di valore condiviso e il contributo positivo che DIFE intende generare nei confronti degli stakeholder esterni.

Nel triennio considerato si osserva inoltre una sostanziale stabilità del valore trattenuto, che continua a rappresentare una risorsa fondamentale per sostenere gli investimenti, l'innovazione, il miglioramento delle infrastrutture e il percorso di crescita sostenibile dell'organizzazione.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE	2025 (€)	2024 (€)	2023 (€)
VALORE GENERATO	**27.728.086,00**	**26.819.117,00**	**25.779.116,00**
Valore economico generato	27.722.912	26.814.060	25.777.442
Valore finanziario	5.174	5.057	1.674
VALORE DISTRIBUITO	**26.125.071**	**24.740.789**	**24.171.727,00**
Fornitori	21.127.099	19.800.124	19.648.200
Dipendenti	4.566.166	4.400.448	4.151.097
Pubblica Amministrazione	147.971	317.851	144.361
Istituti di credito, altri finanziatori e azionisti	120.882	184.831	204.438
Comunità	162.953	37.535	23.631
VALORE TRATTENUTO	**1.603.015**	**2.785.030**	**1.607.389,00**

Fiscalità e contributo al territorio

DIFE considera il corretto adempimento degli obblighi fiscali un elemento fondamentale della propria responsabilità d'impresa. Attraverso il pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali, l'azienda contribuisce al finanziamento dei servizi pubblici e allo sviluppo economico e sociale del territorio.

La gestione dei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria è improntata ai principi di correttezza, **trasparenza** e piena conformità normativa, in coerenza con i valori che guidano l'operato aziendale.

Investimenti e sviluppo sostenibile

La capacità di generare adeguate risorse finanziarie consente a DIFE di sostenere investimenti destinati all'**innovazione** tecnologica, al miglioramento dell'efficienza operativa e alla crescita sostenibile dell'organizzazione.

Oltre alle risorse prodotte dalla gestione caratteristica, l'azienda monitora costantemente le opportunità offerte da strumenti di finanza agevolata, incentivi pubblici e misure di sostegno agli investimenti. Tali strumenti possono contribuire ad accelerare progetti di sviluppo, efficientamento energetico, **digitalizzazione** e miglioramento delle performance ambientali, favorendo la competitività dell'impresa e la **creazione di valore** nel lungo periodo.

Nel corso del 2025 DIFE ha proseguito il proprio percorso di crescita attraverso un importante piano di investimenti finalizzato al rafforzamento delle infrastrutture, all'**innovazione** tecnologica e al miglioramento delle performance ambientali. Tra gli interventi più significativi si evidenziano il completamento dell'impianto fotovoltaico e il rifacimento della copertura del sito di Serravalle 1, sostenuto da un investimento di oltre 950 mila euro, la ristrutturazione degli spazi aziendali della sede di Serravalle 4 e l'acquisizione di un nuovo trituratore industriale per il potenziamento delle attività di trattamento dei rifiuti.

Parallelamente, l'azienda ha continuato il rinnovo della flotta e delle attrezzature operative, investendo in nuovi automezzi, compattatori e infrastrutture logistiche. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alla **digitalizzazione** dei processi, con investimenti pari a circa 150 mila euro destinati allo sviluppo di piattaforme digitali, applicazioni e sistemi informativi a supporto dell'operatività aziendale e della qualità del servizio offerto ai clienti.


STADLER
MGN_3100

Capitale finanziario

Investimenti 2025

A



950.000 €

Rifacimento copertura + fotovoltaico

Serravalle I

B



2 nuovi rimorchi

71.000 €

C



2 nuovi autocarri

444.000 €

D



Nuovi container / compattatori

367.050 €

E



Sostituzione trituratore Serravalle II

890.389 €

Compreso opere e montaggio

F



Nuova cisterna scarrabile

266.400 €

G



Nuovo carrello elevatore

118.000 €

04

Capitale naturale

Capitale Naturale

276.636

kWh di energia rinnovabile
Nuovo impianto fotovoltaico

Il capitale naturale rappresenta l'insieme delle risorse ambientali e degli ecosistemi che forniscono valore alla società e alle attività economiche.

Per DIFE, operare in modo sostenibile significa contribuire quotidianamente alla tutela di questo patrimonio attraverso una gestione responsabile dei rifiuti e la promozione dei principi dell'**economia circolare**.

L'attività aziendale si basa sulla convinzione che i rifiuti possano rappresentare una risorsa da recuperare e valorizzare, riducendo il consumo di materie prime vergini e limitando il ricorso allo smaltimento finale. Attraverso i servizi di raccolta, trasporto, trattamento e recupero, contribuiamo a preservare le risorse naturali, favorendo il reinserimento dei materiali nei cicli produttivi e sostenendo la transizione verso modelli di produzione e consumo più sostenibili.

Allo stesso tempo, siamo consapevoli che le nostre attività generano impatti sull'ambiente, legati principalmente ai consumi energetici, alle emissioni associate ai trasporti, all'utilizzo delle risorse naturali e alla gestione degli impianti. Per questo motivo adottiamo un approccio orientato al miglioramento continuo delle nostre performance ambientali, investendo in tecnologie più efficienti, nel progressivo rinnovo della flotta, nell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e nello sviluppo di processi sempre più orientati al **recupero di materia**.

La tutela del capitale naturale costituisce quindi un elemento centrale della strategia aziendale e rappresenta un fattore chiave nella creazione di valore sostenibile per il territorio, i clienti e tutti gli stakeholder.

Il capitale naturale di DIFE si articola principalmente nei seguenti ambiti:

- cambiamento climatico ed emissioni di gas a effetto serra;
- consumi energetici e utilizzo di fonti rinnovabili;
- utilizzo delle risorse naturali;
- prevenzione dell'inquinamento;
- gestione dei rifiuti e recupero di materia;
- tutela del territorio e della biodiversità.

Cambiamenti Climatici

ESRS E1-1 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici - ESRS E1 relativo all'ESRS 2 SBM3 - Impatti rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business - ESRS E1 relativo a ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per identificare e valutare impatti, rischi e opportunità materiali legati al clima

ESRS E1-1 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

DIFE riconosce l'importanza della lotta ai cambiamenti climatici e il ruolo che le imprese sono chiamate a svolgere nel percorso di decarbonizzazione dell'economia.

Pur non avendo ancora adottato un piano di transizione climatica formalmente strutturato con obiettivi di neutralità climatica a lungo termine, l'azienda ha avviato un percorso progressivo volto a comprendere, monitorare e ridurre i propri impatti sul clima.

Nel corso degli ultimi anni DIFE ha realizzato investimenti orientati al miglioramento dell'**efficienza energetica** e alla **riduzione delle emissioni** generate dalle proprie attività. Tra gli interventi più significativi rientrano il rinnovo del parco automezzi con mezzi caratterizzati da minori impatti ambientali, l'ottimizzazione della logistica dei trasporti e l'installazione di un impianto fotovoltaico presso il sito produttivo di Serravalle 1, entrato in funzione nel 2025.

A supporto di questo percorso, nel 2025 l'azienda ha inoltre predisposto il primo inventario delle emissioni di gas a effetto serra secondo la norma ISO 14064-1, estendendo l'analisi alle emissioni dirette e indirette associate alle proprie attività. Questa attività rappresenta un primo passo fondamentale per definire nel tempo obiettivi di riduzione sempre più strutturati e misurabili.

La strategia di mitigazione dei cambiamenti climatici si basa attualmente su alcune direttrici principali:

- incremento dell'efficienza energetica degli impianti e delle infrastrutture aziendali;
- progressivo rinnovo della flotta con mezzi più efficienti e meno emissivi;
- aumento dell'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili;
- digitalizzazione dei processi e ottimizzazione delle attività logistiche;
- monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra e miglioramento della qualità dei dati ambientali.

Nel medio periodo DIFE intende consolidare il percorso avviato attraverso il monitoraggio dei risultati conseguiti, l'aggiornamento periodico dell'inventario delle emissioni e la valutazione di ulteriori iniziative finalizzate alla riduzione della propria impronta climatica, in coerenza con l'evoluzione del contesto normativo e con gli obiettivi europei di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

ESRS E1 relativo a ESRS 2 SBM-3

Il cambiamento climatico rappresenta una tematica rilevante per DIFE sia in relazione agli impatti generati dalle proprie attività sia per gli effetti che i fenomeni climatici possono produrre sul contesto operativo e sul modello di business aziendale. Nell'ambito dell'analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO), sono stati individuati aspetti connessi ai consumi energetici, alle emissioni di gas a effetto serra derivanti principalmente dalle attività di trasporto e logistica, alla dipendenza da fonti energetiche fossili e alla crescente esposizione delle infrastrutture agli effetti dei cambiamenti climatici.

Tra i principali rischi rilevati figurano il possibile peggioramento degli effetti del cambiamento climatico e la conseguente perdita di efficienza operativa dovuta a eventi meteorologici avversi, ondate di calore e incendi, fenomeni che potrebbero influenzare la continuità delle attività, la gestione degli impianti e l'organizzazione dei servizi. A questi si aggiungono i rischi legati all'incremento dei costi energetici, all'evoluzione della normativa ambientale e climatica e alla necessità di adeguare nel tempo infrastrutture e processi a standard sempre più stringenti.

Parallelamente, la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio genera importanti opportunità per DIFE. Il miglioramento dell'**efficienza energetica** degli impianti, il progressivo rinnovo della flotta aziendale, l'ottimizzazione della logistica, l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e il monitoraggio delle emissioni rappresentano infatti leve strategiche in grado di ridurre i costi operativi, migliorare le performance ambientali e rafforzare la competitività dell'azienda.

In questo contesto si inseriscono gli investimenti realizzati per l'installazione dell'impianto fotovoltaico di Serravalle 1, il rinnovo delle attrezzature e l'avvio del percorso di misurazione della **carbon footprint** aziendale secondo la norma ISO 14064-1.

Gli impatti, i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico influenzano direttamente le scelte strategiche e gli investimenti di DIFE e trovano riscontro negli obiettivi e nelle azioni individuate all'interno del Piano di Sostenibilità

aziendale. In particolare, le iniziative previste in materia di efficientamento energetico, incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, rinnovo della flotta, **digitalizzazione** dei processi e monitoraggio delle emissioni contribuiscono a rafforzare la resilienza del modello di business e a ridurre progressivamente l'esposizione ai rischi climatici.

ESRS E1 relativo a ESRS 2 IRO 1

L'analisi IRO considera sia gli impatti generati dalle attività dell'organizzazione sia gli effetti che i cambiamenti climatici possono produrre sul modello di business, sulle infrastrutture e sulla continuità operativa.

La valutazione prende in esame l'intera **catena del valore** e considera aspetti quali i consumi energetici, le emissioni di gas a effetto serra, l'utilizzo di combustibili fossili, le attività di trasporto e logistica, nonché la resilienza degli impianti e delle infrastrutture rispetto a eventi climatici estremi. Nel processo di identificazione vengono analizzati sia i rischi fisici, associati agli effetti diretti del cambiamento climatico, sia i rischi di transizione, derivanti dall'evoluzione normativa, tecnologica e di mercato legata alla decarbonizzazione dell'economia.

Il principale rischio climatico individuato da DIFE riguarda l'aumento degli eventi climatici estremi e degli incendi, fenomeni che negli ultimi anni hanno mostrato una crescente frequenza e intensità e che potrebbero causare danni rilevanti agli impianti e alle infrastrutture aziendali, incidendo sulla continuità delle attività operative, sulla capacità produttiva dell'organizzazione e sulla regolare erogazione dei servizi.

Allo stesso tempo, DIFE valuta le opportunità derivanti dal miglioramento dell'**efficienza energetica**, dall'incremento dell'utilizzo di energie rinnovabili, dall'**innovazione** tecnologica e dall'ottimizzazione dei processi operativi.

I risultati dell'analisi vengono periodicamente riesaminati dalla Direzione e costituiscono un supporto per la definizione delle priorità di investimento e delle azioni previste dal Piano di Sostenibilità.

Cambiamenti Climatici

Si riportano di seguito alcuni dei rischi più rilevanti emersi in ambito ESRS E1 dalla nostra valutazione ERM

Dettaglio aspetto	Descrizione rischio	Opportunità connessa	Metriche / KPI
Misure per il contrasto degli effetti del cambiamento climatico	Perdita di efficienza nella produzione a seguito di eventi climatici avversi	Costante implementazione e manutenzione delle infrastrutture	KPI ambientali
Contrasto all'utilizzo di fonti fossili	Mancato uso e/o sviluppo di impianti per lo sfruttamento di energie rinnovabili	Ampliamento impianto fotovoltaico	KPI ambientali
Ottimizzazione dei consumi di energia	Eccessivo consumo di energia a causa di macchinari poco efficienti	Costante implementazione e manutenzione delle infrastrutture	Stakeholder Engagement

OPPORTUNITÀ CONNESSE

Costante implementazione e manutenzione delle infrastrutture

Ampliamento impianto fotovoltaico

Costante implementazione e manutenzione delle infrastrutture

Capitale naturale

Strategia climatica: politiche, azioni e obiettivi

ESRS E1-1 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici - ESRS E1-2 - Politiche relative alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico - ESRS E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche sul cambiamento climatico - ESRS E1-4 - Obiettivi relativi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici

DIFE integra la gestione delle tematiche climatiche all'interno del proprio sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 e delle attività di pianificazione aziendale, adottando un approccio orientato al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e alla riduzione degli impatti generati dalle proprie attività.

In coerenza con quanto previsto dagli ESRS E1-1 ed E1-2, l'azienda considera il cambiamento climatico un tema rilevante sia sotto il profilo ambientale sia sotto quello della continuità operativa, ponendo crescente attenzione all'**efficienza energetica**, all'ottimizzazione delle attività logistiche e alla progressiva **riduzione delle emissioni** associate ai propri processi.

Tale approccio si traduce in una serie di investimenti e iniziative concrete volte a migliorare le performance ambientali e la **resilienza** del modello di business. Nel corso del 2025 DIFE ha completato l'installazione del nuovo impianto fotovoltaico presso il sito di Serravalle 1, che ha consentito una produzione di energia rinnovabile pari a oltre 276.000 kWh, contribuendo alla riduzione dei consumi energetici da fonti tradizionali.

Parallelamente, l'azienda ha proseguito il rinnovo del parco mezzi aziendale e il potenziamento delle attrezzature operative, raggiungendo una quota del 90% di mezzi appartenenti alla classe ambientale Euro 6 e migliorando ulteriormente l'efficienza delle attività di trasporto e movimentazione. Le attività di pianificazione logistica e il continuo ammodernamento della flotta hanno inoltre contribuito a una riduzione del consumo complessivo di gasolio di oltre 32.000 litri rispetto all'anno precedente, con una contestuale diminuzione delle emissioni di CO_2.

In linea con quanto previsto dall'ESRS E1-3, DIFE ha rafforzato le attività di monitoraggio delle

proprie prestazioni climatiche attraverso la predisposizione, nel corso del 2025, del primo GHG Report secondo la norma ISO 14064-1:2018, riferito alle emissioni generate nell'anno 2024. Il report ha consentito di analizzare le emissioni dirette e indirette associate alle attività aziendali, includendo anche una prima valutazione di alcune categorie dello Scope 3.

Tale attività ha rappresentato un passaggio fondamentale per migliorare la conoscenza degli impatti climatici dell'organizzazione, supportare l'individuazione di future azioni di mitigazione e consolidare il sistema di **monitoraggio delle emissioni**. Il percorso è proseguito nel corso del 2026 con la redazione di un secondo GHG Report relativo alle emissioni generate nell'anno 2025, consentendo di monitorare l'evoluzione delle performance climatiche aziendali e di rafforzare ulteriormente il processo di rendicontazione e gestione delle tematiche climatiche.

In coerenza con quanto previsto da ESRS E1-4, gli obiettivi ambientali di DIFE sono orientati al miglioramento continuo delle performance climatiche ed energetiche dell'organizzazione. In particolare, l'azienda intende consolidare il monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra attraverso l'aggiornamento periodico del GHG Report, incrementare l'utilizzo di energia da **fonti rinnovabili**, ridurre i consumi energetici e le emissioni associate alle attività operative, promuovere iniziative a favore della biodiversità e proseguire il percorso di **digitalizzazione** e **innovazione** dei processi aziendali. Il raggiungimento di tali obiettivi viene monitorato attraverso specifici KPI periodicamente riesaminati dalla Direzione.

Capitale naturale

Emissioni, energia e impatti economici del cambiamento climatico

ESRS E1-5 - Consumo di energia e mix energetico - ESRS E1-6 - Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES - ESRS E1-7 - Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio - ESRS E1-8 - Fissazione del prezzo interno del carbonio - ESRS E1-9 - Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima

ESRS E1-5

Nel corso del 2025 DIFE ha proseguito il percorso di efficientamento energetico già avviato negli anni precedenti, registrando una riduzione sia dei consumi di carburante sia dei consumi elettrici presso i principali siti operativi.

La diminuzione del consumo di gasolio è stata favorita dall'ottimizzazione della logistica dei trasporti e dal progressivo rinnovo della flotta aziendale, mentre i consumi di energia elettrica hanno beneficiato dell'entrata in esercizio del nuovo impianto fotovoltaico installato presso il sito di Serravalle 1.

La produzione di energia rinnovabile ha consentito di coprire una quota crescente del fabbisogno energetico aziendale, riducendo la dipendenza dalla rete elettrica e contribuendo alla diminuzione delle emissioni climalteranti associate ai consumi energetici. Nel 2025 l'impianto fotovoltaico di Serravalle 1 ha prodotto circa 276.636 kWh, cui si aggiunge la produzione dell'impianto fotovoltaico già presente presso la sede di Serravalle 3.

Il mix energetico di DIFE è costituito prevalentemente da combustibili fossili utilizzati nelle attività di trasporto e da energia elettrica impiegata nei processi operativi e negli edifici aziendali. L'azienda monitora tali consumi attraverso specifici indicatori energetici e prosegue il proprio percorso di miglioramento puntando su **efficienza energetica**, autoproduzione da fonti rinnovabili e **innovazione** tecnologica.

Dall'analisi dei dati emerge inoltre una riduzione del consumo complessivo di gasolio

rispetto all'anno precedente, con una diminuzione di circa 32.750 litri (-5,3%), accompagnata da una contestuale **riduzione delle emissioni** di CO_2 generate dalle attività aziendali. Tali risultati confermano l'efficacia delle iniziative intraprese e rappresentano un ulteriore passo nel percorso di transizione energetica e miglioramento delle performance ambientali di DIFE.

ESRS E1-6

Nel corso del 2024, DIFE ha avviato un percorso strutturato di raccolta e monitoraggio dei dati relativi alle emissioni di gas a effetto serra, estendendo progressivamente l'analisi alle principali categorie emissive riconducibili agli Scope 1, 2 e 3. Tale attività ha consentito di migliorare la qualità delle informazioni disponibili e di sviluppare un sistema di misurazione sempre più affidabile e integrato nei processi aziendali.

A seguito di questo percorso, l'organizzazione ha predisposto due GHG Report conformi alla norma ISO 14064- 1:2018: il primo relativo alle emissioni generate nell'anno 2024 e il secondo riferito alle emissioni generate nell'anno 2025. I report hanno consentito di quantificare le emissioni dirette derivanti dalle attività aziendali, le emissioni indirette associate ai consumi energetici e le principali emissioni generate lungo la catena del valore, fornendo una rappresentazione completa e progressivamente più accurata della **carbon footprint** aziendale.

Nei due report GHG la nota metodologica è rimasta invariata (la netto di correzioni minori e aggiornamenti di fattori di emissione), ma a differenza del primo anno, dove il lavoro procedurale e di organizzazione interna ha comportato quasi un anno di lavoro, e l'accettazione di alcuni valori stimati (assumption), il secondo report ha beneficiato del metodo consolidato e dell'affinamento nella raccolta ed elaborazione di alcuni dati, permettendone un'accuratezza maggiore in minor tempo.

Come prevedibile, l'analisi delle emissioni di gas a effetto serra evidenzia quanto l'impronta climatica di DIFE sia fortemente influenzata dalle attività di trasporto e distribuzione dei materiali lungo la **catena del valore**.

- Le emissioni dirette (Scope 1), generate principalmente dal consumo di gasolio della flotta aziendale, rappresentano una quota limitata delle emissioni complessive,

- Analogamente le emissioni indirette da energia acquistata (Scope 2), associate ai consumi di energia elettrica degli impianti e delle sedi operative, sono importanti ma non paragonabili a quanto misurato in relazione alle attività operative.

- La componente nettamente prevalente è costituita dalle emissioni Scope 3, che rappre-

sentano intorno al 90% del totale. Tali emissioni sono riconducibili principalmente alle attività di trasporto e distribuzione dei materiali, effettuate attraverso partner logistici, trasportatori esterni e flussi nazionali e transfrontalieri necessari alla gestione dei rifiuti e al loro conferimento agli impianti di recupero o smaltimento. Questo dato conferma come le emissioni indirette della **catena del valore** costituiscano il principale ambito di attenzione per la strategia climatica aziendale.

La distribuzione delle emissioni evidenzia pertanto l'importanza di proseguire nelle attività di efficientamento logistico, monitoraggio della carbon footprint, ottimizzazione dei trasporti e collaborazione con i partner della filiera, con l'obiettivo di ridurre progressivamente l'impatto climatico complessivo delle attività svolte da DIFE.

Scope	tCO_2e
Scope 1	1.564,21
Scope 2	704,39
Scope 3 (esclusa voce 4.3 EoW)	50.238,61
Carbon Footprint Lorda	**52.507,21**
Emissioni evitate End of Waste	-17.596,96
Saldo netto	**34.910,25**

L'analisi delle emissioni indirette di Scope 3 evidenzia come la quota predominante della **carbon footprint** aziendale sia riconducibile alla categoria "beni e servizi acquistati", che rappresenta la gran parte delle emissioni complessive di Scope 3 ed è riconducibile principalmente ai quantitativi di rifiuti gestiti dall'organizzazione.

In particolare, il calcolo considera sia i rifiuti prodotti dalle attività aziendali e rendicontati tramite MUD, sia (prevalentemente) i rifiuti gestiti per conto dei clienti aziendali, inclusi quelli conferiti agli impianti e avviati alle successive fasi di trattamento e recupero. Tale distribuzione è coerente con il modello di business aziendale, in quanto l'attività principale è basata sulla gestione, selezione, recupero e movimentazione di elevati quantitativi di rifiuti e materie destinate al recupero.

Il valore è stato determinato tenendo conto dei benefici ambientali associati al recupero della carta. La carta avviata a riciclo e reimmessa nel ciclo produttivo come materia prima seconda

contribuisce infatti a ridurre gli impatti complessivi lungo il ciclo di vita dei materiali rispetto all'utilizzo di materia vergine.

In coerenza con la metodologia adottata per il calcolo delle emissioni derivanti dalla gestione dei rifiuti, tali benefici sono stati considerati nella determinazione del valore netto della categoria, senza configurarsi come meccanismi di compensazione delle emissioni.

Il confronto tra il 2025 e il 2024 evidenzia una sostanziale stabilità dei volumi di rifiuti gestiti, con lievi incrementi nei quantitativi in ingresso e in uscita dagli impianti e una sostanziale conferma dei volumi di carta End of Waste prodotti; le percorrenze associate ai trasporti risultano coerenti con il perimetro delle attività svolte e non evidenziano variazioni strutturali tali da modificare significativamente il profilo emissivo aziendale, che continua a essere determinato principalmente dai quantitativi di rifiuti e materiali gestiti.

ESRS E1-7

Negli ultimi anni DIFE ha progressivamente rafforzato il proprio approccio alla gestione delle emissioni di gas a effetto serra, ponendo particolare attenzione alla misurazione degli impatti climatici, al miglioramento dell'**efficienza energetica** e alla **riduzione delle emissioni** dirette e indirette associate alle proprie attività.

Tale percorso si è concretizzato attraverso il continuo sviluppo di strumenti di monitoraggio e raccolta dati, il coinvolgimento degli stakeholder nelle attività di analisi e la realizzazione di investimenti destinati all'efficientamento degli impianti, all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili e al rinnovo della flotta aziendale con mezzi a minore impatto ambientale.

La strategia climatica dell'azienda è attualmente focalizzata principalmente sulla **riduzione delle emissioni** alla fonte e sul miglioramento delle proprie performance energetiche, privilegiando interventi diretti sui processi operativi rispetto all'utilizzo di strumenti di compensazione esterna. Alla data di rendicontazione, DIFE non ha infatti acquistato crediti di carbonio né realizzato operazioni di offsetting delle proprie emissioni.

Nell'ambito del Piano di Sostenibilità 2026, l'azienda ha avviato alcune valutazioni preliminari finalizzate all'identificazione di possibili progetti di assorbimento e valorizzazione del capitale naturale. Tra le iniziative allo studio rientrano la realizzazione di nuove aree verdi presso le sedi operative, interventi di riforestazione e tutela degli ecosistemi naturali, l'installazione di sistemi di monitoraggio della **biodiversità** e lo sviluppo di progetti dedicati alla protezione

degli impollinatori attraverso l'introduzione di alveari e altre iniziative a supporto degli ecosistemi locali.

Stiamo inoltre valutando possibili collaborazioni con startup e realtà innovative attive nei settori dell'**economia circolare**, del recupero di materiali e della sostenibilità ambientale, con l'obiettivo di promuovere soluzioni capaci di generare benefici ambientali lungo l'intera catena del valore. Sebbene tali iniziative siano attualmente in fase di analisi e non siano ancora contabilizzate come interventi di assorbimento delle emissioni, esse rappresentano una potenziale evoluzione della strategia climatica aziendale e testimoniano la nostra volontà di affiancare alle azioni di riduzione delle emissioni anche progetti orientati alla **tutela della biodiversità** e alla valorizzazione del territorio.

ESRS E1-8

Alla data di riferimento del presente Report, DIFE non ha adottato un sistema di fissazione del prezzo interno del carbonio (Internal Carbon Pricing) né utilizza un prezzo interno delle emissioni di gas a effetto serra a supporto dei processi decisionali o delle valutazioni economico-finanziarie. Tuttavia, l'azienda riconosce la crescente rilevanza degli impatti economici connessi ai cambiamenti climatici e alle emissioni di gas ad effetto serra.

Per questo motivo, nel corso del 2025 ha avviato attività di misurazione della propria impronta climatica attraverso la predisposizione del primo GHG Report e continuerà a monitorare l'evoluzione delle migliori pratiche di mercato e del quadro normativo di riferimento.

In prospettiva, DIFE valuterà l'opportunità di adottare strumenti di valorizzazione economica delle emissioni climalteranti qualora tali metodologie possano supportare efficacemente i processi di investimento, la definizione degli obiettivi ambientali e la **gestione dei rischi** climatici.

ESRS E1-9

Il sistema di analisi IRO ci ha permesso di gestire con maggior attenzione gli effetti finanziari attesi derivanti dai principali rischi e opportunità legati al cambiamento climatico, integrandoli nel proprio sistema di Enterprise Risk Management (ERM) e nei processi decisionali. L'analisi evidenzia come i rischi climatici possano generare impatti economico-finanziari sia diretti sia indiretti.

Per quanto riguarda i rischi fisici, l'azienda ha individuato come principale elemento di attenzione la possibile perdita di efficienza opera-

tiva conseguente a eventi climatici avversi, quali precipitazioni intense, alluvioni, ondate di calore o altri fenomeni meteorologici estremi che potrebbero compromettere temporaneamente il funzionamento degli impianti, la continuità delle attività logistiche e la regolarità dei servizi erogati. Tali eventi potrebbero comportare maggiori costi di manutenzione, investimenti aggiuntivi per l'adeguamento delle infrastrutture e potenziali rallentamenti delle attività operative.

Con riferimento ai rischi di transizione, DIFE ha identificato diversi fattori potenzialmente rilevanti. Tra questi assumono particolare importanza il rischio derivante da consumi energetici elevati dovuti a impianti o attrezzature meno efficienti, nonché il rischio connesso a un insufficiente sviluppo o utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

L'evoluzione della normativa climatica, l'aumento dei costi energetici e la crescente attenzione degli **stakeholder** verso le performance ambientali potrebbero infatti generare, nel tempo, maggiori costi operativi e richiedere ulteriori investimenti per mantenere adeguati livelli di competitività e conformità.

L'analisi ha inoltre evidenziato alcune opportunità di transizione direttamente collegate alla strategia climatica aziendale. Tra queste rientrano il monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra, l'ampliamento della produzione di energia da fonti rinnovabili, il miglioramento dell'**efficienza energetica** degli impianti, il rinnovo della flotta aziendale e il continuo investimento nelle infrastrutture operative fisiche e digitali.

In tale contesto, il completamento dell'impianto fotovoltaico presso il sito di Serravalle 1, il monitoraggio della carbon footprint e il progressivo ammodernamento dei mezzi rappresentano azioni concrete orientate a ridurre l'esposizione ai rischi di transizione e a cogliere le opportunità offerte dalla decarbonizzazione dell'economia.

Emissioni, energia e impatti economici del cambiamento climatico

Energia elettrica consumata	Unità di misura	2025	2024	2023
Serravalle 1	kWh	**893.970**	1.194.364	1.197.128
Serravalle 2	kWh	**642.420**	693.823	588.895
Serravalle 3	kWh	**41.110**	41.826	45.279
Serravalle 4	kWh	**44.300**	24.545	24.031
Montale	kWh	**12.120**	12.059	13.241
Totale	**kWh**	**1.633.920**	**1.966.617**	**1.904.930**
Energia autoconsumata	Unità di misura	**2025**	2024	2023
Serravalle 1	kWh	**209.700**	/	/
Serravalle 3	kWh	**11.870**	17.888,51	18.705,07

Consumo di carburante	Unità di misura	2025	2024	2023
Gasolio per trasporti	Litri	**471.282,12**	503.439,07	529.898,59
Gasolio Totale	litri	**587.239,51**	619.989,34	652.438,29
GPL	m3	**781,00**	1.005	862



Inquinamento

ESRS E2 relativo all' ESRS 2 IRO -1- Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

Sono stati analizzati i potenziali effetti associati alle emissioni in atmosfera, alla gestione delle sostanze e dei rifiuti, agli sversamenti accidentali e ai possibili impatti su acque, suolo e biodiversità.

L'analisi dei rischi e delle opportunità consente inoltre di individuare possibili interventi di miglioramento legati all'efficientamento della logistica, all'aggiornamento delle infrastrutture, alla manutenzione degli impianti e all'adozione di strumenti di monitoraggio e controllo sempre più efficaci. I risultati delle valutazioni vengono utilizzati per definire priorità di intervento, programmi di miglioramento e investimenti finalizzati alla prevenzione dell'inquinamento e alla tutela dell'ambiente.

Inquinamento

Di seguito sono riportati i principali rischi individuati nell'ambito delle tematiche ESRS E2, emersi dal processo di valutazione condotto attraverso il sistema ERM

Dettaglio aspetto	Descrizione rischio	Opportunità connessa	Metriche / KPI
Immissione di sostanze inquinanti	Aumento dell'inquinamento atmosferico a causa della logistica dei rifiuti movimentati	Piani di efficientamento logistico e affidamento a trasportatori sostenibili	Carbon footprint
Inquinamento delle fognature con sostanze legate alla produzione	Inquinamento delle acque dovuto ad attività produttive	Costante implementazione e manutenzione delle infrastrutture	KPI ambientali
Utilizzo improprio e dispersione di sostanze preoccupanti	Danni a persone ed animali a causa di sostanze estremamente preoccupanti	Aggiornamento e miglioramenti a seguito di Valutazione Rischio Chimico	KPI ambientali

OPPORTUNITÀ CONNESSE



Piani di efficientamento logistico e affidamento a trasportatori sostenibili



Costante implementazione e manutenzione delle infrastrutture



Aggiornamento e miglioramenti a seguito di Valutazione Rischio Chimico

Gestione dell'inquinamento: politiche, azioni e impatti ambientali

ESRS E2-1 - Politiche legate all'inquinamento - ESRS E2-2 - Azioni e risorse connesse all'inquinamento - ESRS E2-3 - Obiettivi connessi all'inquinamento - ESRS E2-4 - Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo - ESRS E2-5 - Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti - ESRS E2-6 - Potenziali effetti finanziari derivanti dagli impatti, dai rischi e dalle opportunità legati all'inquinamento

DIFE gestisce il tema dell'inquinamento attraverso un approccio strutturato e integrato nei propri sistemi di gestione e nel modello di Enterprise Risk Management (ERM), in coerenza con quanto previsto dagli standard ESRS E2.

In linea con ESRS E2-1 (Politiche legate all'inquinamento), DIFE adotta una politica di prevenzione e controllo dell'inquinamento integrata nel proprio Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001. L'azienda promuove una gestione responsabile delle proprie attività, orientata al rispetto della normativa applicabile, alla riduzione degli impatti ambientali e al miglioramento continuo delle prestazioni, con l'obiettivo di prevenire fenomeni di contaminazione delle matrici ambientali e contribuire alla **tutela dell'ambiente** e della salute delle persone.

L'attuazione di queste politiche si traduce in una serie di interventi concreti, in linea con ESRS E2-2 (Azioni e risorse), quali il rinnovo della flotta aziendale, il miglioramento continuo degli impianti, la manutenzione programmata delle infrastrutture, il monitoraggio degli aspetti ambientali significativi e il rafforzamento delle procedure di gestione delle emergenze ambientali.

In questo contesto abbiamo identificato obiettivi di miglioramento progressivo, coerentemente con ESRS E2-3 (Obiettivi), finalizzati alla riduzione dei potenziali impatti generati dalle nostre attività, migliorando progressivamente le performance ambientali degli impianti, limitando le emissioni associate alla logistica e rafforzando il controllo delle attività che potrebbero determinare effetti negativi su aria, acqua e suolo.

Con riferimento all'ESRS E2-4 (Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, l'analisi degli impatti ambientali ha evidenziato come le principali fonti potenziali di inquinamento siano riconducibili alle emissioni generate dalle atti-

vità di trasporto, ai possibili sversamenti accidentali durante la movimentazione dei rifiuti e ai rischi di contaminazione delle matrici ambientali associati alle attività di stoccaggio e trattamento. Tali aspetti sono gestiti attraverso specifiche procedure operative, impianti dotati di sistemi di contenimento e raccolta delle acque e programmi di controllo e monitoraggio ambientale.

Un'attenzione specifica è inoltre dedicata alla gestione delle sostanze preoccupanti e delle sostanze potenzialmente pericolose, in linea con ESRS E2-5. In particolare, DIFE monitora l'utilizzo di sostanze tecniche e prodotti funzionali alle attività operative e manutentive, quali oli lubrificanti, oli idraulici, grassi e altri preparati chimici. La gestione di tali sostanze avviene nel rispetto delle prescrizioni normative e delle relative schede di sicurezza, con l'obiettivo di prevenire dispersioni accidentali e ridurre i rischi connessi alla presenza di sostanze pericolose o potenzialmente preoccupanti.

La valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati all'inquinamento è strettamente integrata nel sistema ERM, in coerenza con ESRS E2-6 (Effetti finaziari attesi), l'azienda valuta periodicamente anche i possibili effetti economico-finanziari associati agli impatti e ai rischi legati all'inquinamento.

Eventuali episodi di contaminazione potrebbero infatti comportare costi di ripristino ambientale, interventi straordinari sugli impianti o interruzioni delle attività operative. Al contrario, gli investimenti realizzati nella modernizzazione delle infrastrutture, nel miglioramento della logistica e nell'**innovazione tecnologica** rappresentano opportunità in grado di ridurre l'esposizione ai rischi ambientali e generare benefici economici e operativi nel lungo periodo.

Grazie all'applicazione del sistema di Enterprise Risk Management (ERM) e all'analisi periodica dei rischi e delle opportunità, DIFE è in grado di individuare e valorizzare le principali leve di miglioramento del proprio modello di business. Questo approccio ha consentito di orientare gli investimenti verso il potenziamento degli impianti, l'efficientamento energetico, la **digitalizzazione** dei processi, il rinnovo della flotta e il miglioramento delle attività di recupero di materia, contribuendo al tempo stesso alla riduzione degli impatti ambientali e al rafforzamento della resilienza organizzativa.

L'integrazione tra **gestione dei rischi**, **innovazione** e sostenibilità supporta le decisioni strategiche e operative dell'azienda, favorendo la creazione di valore nel lungo periodo per clienti, lavoratori, territorio e stakeholder.

Risorse idriche e marine

ESRS E3 relativa all' ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

DIFE monitora gli aspetti connessi all'utilizzo delle risorse idriche attraverso un processo strutturato di analisi dei rischi e controllo dei consumi, pur operando in un settore caratterizzato da un impiego limitato di acqua nei processi aziendali.

La sede di Serravalle Pistoiese è situata in un'area industriale non servita dalla rete acquedottistica pubblica; per questo motivo l'approvvigionamento di acqua potabile destinata ai servizi igienici avviene mediante serbatoi dedicati, soggetti a periodici controlli e interventi di trattamento finalizzati a garantirne la qualità e la conformità ai requisiti previsti. Presso il sito sono inoltre presenti pozzi artesiani autorizzati, utilizzati esclusivamente per finalità irrigue e gestiti nel rispetto delle prescrizioni applicabili.

La valutazione IRO viene svolta attraverso il monitoraggio dei prelievi idrici, l'analisi dei consumi per sede, la verifica della **conformità normativa**, il controllo delle infrastrutture dedicate alla gestione delle acque e l'analisi periodica dei rischi e delle opportunità. Il processo consente di individuare eventuali criticità legate all'utilizzo della risorsa idrica e di programmare interventi di miglioramento orientati all'efficienza e alla prevenzione degli impatti ambientali.

L'analisi effettuata ha evidenziato che i principali aspetti rilevanti riguardano il corretto approvvigionamento delle **risorse idriche**, il contenimento dei consumi, la prevenzione degli scarichi inquinanti e la tutela delle matrici ambientali connesse alle attività aziendali. In parallelo, sono state individuate opportunità legate al miglioramento dell'efficienza delle infrastrutture, all'ottimizzazione dei consumi e al rafforzamento dei sistemi di monitoraggio e controllo.

Risorse idriche e marine

Di seguito sono riportati i principali rischi individuati nell'ambito delle tematiche ESRS E3, emersi dal processo di valutazione condotto attraverso il sistema ERM

Dettaglio aspetto	Descrizione rischio	Opportunità connessa	Metriche / KPI
Impatti relativi alle sorgenti idriche	Attingimento da sorgenti non autorizzate o a rischio	Approvvigionamento idrico a basso impatto ambientale ad uso degli uffici	KPI ambientali
Impatti relativi alla destinazione di uso delle risorse idriche	Uso improprio delle risorse con insufficiente reinserimento nel ciclo dell'acqua	Ottimizzazione utilizzo acqua prelevata da pozzi autorizzati e allaccio fognature	KPI ambientali
Impatti relativi agli scarichi in corpi idrici	Immissione di sostanze inquinanti in corpi idrici	Monitoraggio delle emissioni e delle perdite	KPI ambientali

OPPORTUNITÀ CONNESSE



Approvvigionamento idrico a basso impatto ambientale ad uso degli uffici



Ottimizzazione utilizzo acqua prelevata da pozzi autorizzati e allaccio fognature



Monitoraggio delle emissioni e delle perdite

Approccio integrato alla gestione delle risorse idriche

ESRS E3-1 - Politiche connesse all'acqua e alle risorse marine - ESRS E3-2 - Azioni e risorse connesse all'acqua e alle risorse marine - ESRS E3-3 - Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

La tutela delle risorse idriche rappresenta un elemento importante dell'impegno ambientale di DIFE, che gestisce il tema dell'acqua attraverso un approccio preventivo e orientato al miglioramento continuo.

In coerenza con quanto previsto dall'ESRS E3-1, l'azienda monitora i propri consumi idrici e adotta misure finalizzate a garantire un utilizzo responsabile della risorsa, prevenendo possibili impatti negativi sulle acque superficiali, sotterranee e sugli ecosistemi collegati.

La gestione delle **risorse idriche** è integrata nel Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 e viene periodicamente riesaminata nell'ambito dei processi di monitoraggio e controllo ambientale.

L'analisi dei rischi e delle opportunità ha consentito di individuare alcuni aspetti rilevanti legati all'utilizzo e alla tutela delle risorse idriche, tra cui il rischio di approvvigionamento da fonti non adeguatamente gestite, il potenziale incremento dei consumi idrici e la possibilità di impatti associati agli scarichi o alle acque generate dalle attività aziendali.

Per mitigare tali rischi, DIFE ha adottato una serie di presidi tecnici e organizzativi che comprendono il monitoraggio dei consumi, la verifica delle fonti di approvvigionamento, la gestione controllata delle acque e la manutenzione delle infrastrutture aziendali. Tali attività sono coerenti con quanto richiesto dall'ESRS E3-2 in materia di azioni e risorse dedicate alla tutela dell'acqua e delle risorse marine.

Le infrastrutture aziendali sono dotate di sistemi di raccolta e gestione delle acque conformi alle autorizzazioni ambientali applicabili e finalizzati a prevenire fenomeni di contaminazione delle matrici ambientali. L'acqua utilizzata da DIFE non è impiegata nei processi produttivi principali, ma è destinata prevalentemente ai servizi igienici, alle attività di supporto e ad alcuni utilizzi operativi specifici. L'azienda monitora periodicamente i quantitativi prelevati dalle diverse fonti disponibili, promuovendo un

utilizzo efficiente della risorsa e valutando eventuali opportunità di ottimizzazione dei consumi.

In linea con l'ESRS E3-3, DIFE si pone l'obiettivo di mantenere sotto controllo i consumi idrici, prevenire qualsiasi forma di contaminazione delle acque e continuare a migliorare l'efficienza nella gestione della risorsa. A supporto di tali obiettivi, l'azienda monitora specifici indicatori ambientali relativi ai prelievi idrici e alle prestazioni dei propri impianti, integrando i risultati ottenuti nei processi di **miglioramento continuo** e nella definizione delle future iniziative ambientali.

Consumo d’acqua

ESRS E3-4 - Consumo idrico

L’acqua utilizzata dall’azienda è destinata prevalentemente ai servizi igienici, agli spazi ad uso ufficio e ad alcune attività di supporto agli impianti, senza essere impiegata direttamente nei principali processi di trattamento dei rifiuti.

Nel corso del 2025 i consumi idrici hanno mostrato andamenti differenziati tra le varie sedi aziendali. Presso gli impianti di Serravalle 1 e Serravalle 2 i consumi sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto agli anni precedenti, mentre presso le sedi destinate ad uffici e servizi si sono registrate variazioni riconducibili principalmente all’evoluzione dell’organizzazione aziendale e all’utilizzo degli spazi da parte del personale. In particolare, l’aumento dei consumi registrato presso alcune sedi riflette il progressivo trasferimento di attività e personale all’interno delle nuove strutture aziendali.

L’analisi dei dati non ha evidenziato situazioni di stress o criticità legate all’approvvigionamento idrico. Le fonti utilizzate dall’azienda sono costituite principalmente da pozzi autorizzati e dalla rete acquedottistica locale, gestite nel rispetto delle autorizzazioni e delle prescrizioni applicabili.

Consumo d’acqua

Rispetto al 2024 si registra una lieve riduzione dei consumi idrici (circa -2%). Nel complesso, il consumo idrico del triennio si mantiene su valori contenuti e strettamente connessi alle esigenze dei servizi igienici e delle attività di supporto presenti presso le sedi aziendali.

Acqua	Unità di Misura	2024	2023
prelevata da pozzo SERRAVALLE 1	Litri	0,669	0,3
prelevata da pozzo SERRAVALLE 2	m³	132	87
Acqua silos per servizi igienici *	m³	460	480
Acqua silos per servizi igienici (Impianto Serravalle P.se 2)	m³	120	132
Acqua silos per servizi igienici (sede Serravalle P.se 3)	m³	38,5	-
Acqua silos per servizi igienici (sede Serravalle P.se 4)	m³	240	64
Acqua prelevata acquedotto (Impianto Montale)	m³	11	14

* Impianto Serravalle P.se 1

DIFE S.p.A. | Consumo d’acqua 2025

Sede	Da bacini idrografici non stressati (m³)	Acqua utilizzata (m³)
Montale	11	11
Serravalle 1	432	432
Serravalle 2	271	271
Serravalle 3	66	66
Serravalle 4	204	204



Capitale naturale

Rischi e opportunità finanziarie legati all'acqua

ESRS E3-5 - Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi alle acque e alle risorse marine

Nell'ambito del processo di analisi dei rischi e delle opportunità, DIFE ha individuato alcuni potenziali rischi legati alla gestione delle **risorse idriche**, tra cui possibili incrementi dei costi di approvvigionamento, limitazioni nell'utilizzo delle fonti disponibili, consumi non efficienti o fenomeni di contaminazione delle acque derivanti da eventi accidentali. Tali rischi potrebbero comportare nel tempo maggiori costi operativi, investimenti nelle infrastrutture di gestione delle acque o interventi di adeguamento ai requisiti normativi.

Allo stesso tempo, emergono opportunità derivanti dal monitoraggio dei consumi idrici, dall'efficientamento delle infrastrutture e dal miglioramento continuo dei sistemi di gestione ambientale. Una gestione sempre più efficiente della risorsa idrica consente infatti di ridurre i consumi, contenere i costi operativi e rafforzare la **resilienza** dell'organizzazione rispetto a possibili pressioni future sulla disponibilità delle risorse naturali.

Alla data di redazione del presente Report, DIFE non dispone di una quantificazione economico-finanziaria specifica degli impatti associati ai rischi e alle opportunità connessi alle risorse idriche e marine. Tali aspetti sono tuttavia monitorati nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale e del processo di valutazione dei rischi aziendali, al fine di individuare tempestivamente eventuali effetti significativi sulle attività operative e sulle performance economiche future.

Capitale naturale

Biodiversità ed ecosistemi

ESRS E4-1 - Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello di business - ESRS E4 relativo all' ESRS 2 SBM 3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business - ESRS E4 relativo all' ESRS 2 IRO -1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

ESRS E4-1 - Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello di business

Pur operando prevalentemente in contesti industriali e produttivi, l'azienda è consapevole che le proprie attività possono generare interazioni dirette e indirette con l'ambiente naturale e, per questo motivo, integra progressivamente le tematiche legate alla biodiversità nei propri processi di gestione, valutazione dei rischi e pianificazione degli investimenti.

L'approccio adottato da DIFE si basa principalmente sulla prevenzione degli impatti ambientali potenzialmente associati alle attività di raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento dei rifiuti, attraverso il mantenimento di infrastrutture adeguate, il monitoraggio delle emissioni, la corretta gestione delle acque e dei rifiuti e il rispetto delle prescrizioni autorizzative e normative applicabili.

In tale contesto, la tutela degli ecosistemi viene perseguita favorendo la riduzione dei potenziali impatti su suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, habitat naturali e specie presenti nei territori interessati dalle attività aziendali.

Nell'ambito del processo di analisi dei rischi e delle opportunità, DIFE ha individuato diversi aspetti collegati alla **biodiversità**, tra cui la prevenzione dell'inquinamento del suolo e delle acque, il contenimento delle emissioni associate ai trasporti, la gestione delle risorse naturali e il mantenimento dell'integrità degli ecosistemi presenti nelle aree limitrofe agli impianti. Parallelamente, sono state identificate opportunità di miglioramento legate a iniziative di riqualificazione ambientale, attività di rimboschimento, programmi di monitoraggio ambientale e progetti finalizzati alla promozione della biodiversità.

Nel 2025 e nel piano di sviluppo per il 2026, l'azienda ha inoltre avviato valutazioni preliminari relative a possibili progetti di valorizzazione ambientale, tra cui iniziative per la **tutela della biodiversità**, la realizzazione di aree naturali e l'installazione di alveari, con l'obiettivo di contribuire alla conservazione degli ecosistemi locali e accrescere la consapevolezza ambientale degli stakeholder.

ESRS E4 relativo all'ESRS 2 SBM 3

La **tutela della biodiversità** e degli ecosistemi è un tema connesso alle attività svolte da DIFE in quanto la gestione dei rifiuti, le attività impiantistiche, la logistica e l'utilizzo delle infrastrutture possono generare interazioni con il territorio e con le matrici ambientali. Nell'ambito del processo di valutazione IRO, l'azienda ha analizzato gli aspetti legati alla biodiversità al fine di comprendere come tali fattori possano influire sulla continuità operativa, sulle autorizzazioni ambientali e sulla capacità di creare valore nel lungo periodo.

Tra i principali rischi individuati figurano la possibile compromissione degli ecosistemi derivante da fenomeni di inquinamento, il degrado del suolo, la perdita di permeabilità delle superfici, gli impatti indiretti generati dalle emissioni associate ai trasporti e le potenziali interferenze con habitat e specie presenti nelle aree interessate dalle attività aziendali. Tali fattori potrebbero tradursi in maggiori obblighi gestionali e autorizzativi, costi di adeguamento normativo, limitazioni operative o impatti reputazionali nei confronti degli **stakeholder**.

Al contempo, DIFE individua opportunità legate alla capacità di contribuire positivamente alla tutela del capitale naturale attraverso una gestione efficiente degli impianti, la riduzione degli impatti ambientali, il recupero delle risorse e l'adozione di iniziative volte alla riqualificazione e valorizzazione del territorio. La biodiversità rappresenta infatti un elemento sempre più considerato da clienti, istituzioni e stakeholder nella valutazione delle performance di sostenibilità delle imprese e può contribuire al rafforzamento della competitività aziendale nel medio-lungo periodo.

ESRS E4 relativo all' ESRS 2 IRO-1

Il processo di analisi IRO prende in considerazione possibili effetti su suolo, habitat naturali, specie animali e vegetali, qualità dell'ambiente circostante e utilizzo del territorio, valutando sia gli impatti diretti sia quelli indiretti derivanti dalle attività aziendali.

L'attività di analisi ha evidenziato che i principali rischi potenziali per la **biodiversità** sono associati alle emissioni derivanti dalle attività di trasporto, alla possibile alterazione delle matrici ambientali, al consumo e all'utilizzo del suolo, al degrado degli ecosistemi e alle eventuali interferenze con habitat e specie presenti nelle aree interessate dalle attività aziendali.

Tra le principali opportunità identificate rientrano il miglioramento delle performance

ambientali, la riqualificazione delle aree verdi, la riduzione degli impatti indiretti associati alle attività logistiche e lo sviluppo di iniziative dedicate alla tutela e alla valorizzazione del **capitale naturale**.

L'analisi ERM ha evidenziato alcune aree di rischio particolarmente significative con riferimento alle tematiche disciplinate dall'ESRS E4; i principali elementi emersi sono riportati di seguito

Dettaglio aspetto	Descrizione rischio	Opportunità connessa	Metriche / KPI
Immissione di sostanze inquinanti	Impatto negativo in merito a sostanze inquinanti emesse durante i trasporti	Implementazione continua dei servizi, della logistica e degli impianti	KPI ambientali
Influenza sulla dimensione delle specie presenti	Attività che possano danneggiare e/o ridurre le popolazioni di specie presenti sul terreno	Monitoraggio delle emissioni e delle perdite	KPI ambientali
Attività che contribuiscono all'impermeabilizzazione del terreno	Contributo diretto per le attività aziendali alla perdita di permeabilità del terreno circostante	Monitoraggio delle emissioni e delle perdite	KPI ambientali



Capitale naturale

Riduzione e gestione degli impatti ambientali

ESRS E4-2 - Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi - ESRS E4-3 - azioni e risorse legate alla biodiversità e agli ecosistemi - ESRS E4-4 - Obiettivi legati alla biodiversità e agli ecosistemi - ESRS E4-5 - Metriche di impatto relative alla biodiversità e al cambiamento degli ecosistemi - ESRS E4-6 - Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi

DIFE gestisce anche le tematiche legate alla biodiversità e agli ecosistemi attraverso un approccio integrato nei sistemi di gestione ambientale e nel modello di Enterprise Risk Management (ERM), riconoscendo che, pur in assenza di impatti diretti significativi sul suolo o sugli habitat naturali, le proprie attività possono generare impatti indiretti lungo la catena del valore.

In coerenza con quanto previsto dall'ESRS E4-2, l'azienda adotta politiche orientate alla prevenzione dell'inquinamento, alla corretta gestione delle risorse naturali, alla limitazione degli impatti sulle aree interessate dalle attività operative e al rispetto delle prescrizioni ambientali applicabili. La **biodiversità** viene pertanto considerata un elemento da preservare attraverso la gestione responsabile degli impianti, delle infrastrutture e delle attività logistiche.

Nel quadro delle azioni e delle risorse dedicate alla tutela degli ecosistemi, come richiesto dall'ESRS E4-3 , DIFE investe nel miglioramento continuo delle proprie infrastrutture, nel monitoraggio degli aspetti ambientali significativi e nella riduzione degli impatti associati alle emissioni, alla gestione dei rifiuti e all'utilizzo delle aree operative.

L'azienda ha inoltre avviato valutazioni preliminari su possibili iniziative di riqualificazione ambientale, riforestazione e **tutela della biodiversità** locale, comprese attività finalizzate alla creazione di aree verdi e all'installazione di alveari, con l'obiettivo di contribuire positivamente agli ecosistemi presenti sul territorio.

In linea con l'ESRS E4-4, gli obiettivi perseguiti da DIFE riguardano la progressiva riduzione degli impatti ambientali associati alle proprie attività, la prevenzione del degrado del suolo e la limitazione delle possibili interferenze con habitat ed ecosistemi. Particolare attenzione è dedicata anche alla **riduzione delle emissioni** generate

dai trasporti e al miglioramento dell'efficienza degli impianti, elementi che contribuiscono indirettamente alla **tutela della biodiversità** e alla conservazione del capitale naturale.

Per quanto riguarda le metriche previste dall'ESRS E4-5, DIFE monitora gli aspetti ambientali che possono influenzare gli ecosistemi attraverso indicatori relativi ai consumi energetici, alle emissioni, alla gestione dei rifiuti, all'utilizzo delle risorse naturali e alla conformità ambientale degli impianti.

L'analisi dei rischi e delle opportunità evidenzia come i principali impatti potenziali sulla **biodiversità** siano collegati alle emissioni derivanti dalle attività di trasporto, al possibile degrado del suolo e alle interferenze con gli ecosistemi locali, aspetti che vengono costantemente monitorati e gestiti mediante specifiche procedure operative e sistemi di controllo.

Con riferimento all'ESRS E4-6, DIFE riconosce che eventuali impatti negativi sugli ecosistemi potrebbero comportare nel tempo maggiori costi di adeguamento normativo, interventi di ripristino ambientale, limitazioni operative o effetti reputazionali. Parallelamente, la riduzione degli impatti ambientali, il miglioramento delle prestazioni degli impianti e lo sviluppo di iniziative orientate alla tutela del **capitale naturale** rappresentano opportunità in grado di generare benefici economici e competitivi nel lungo periodo.

Alla data di rendicontazione non è stata effettuata una quantificazione economico-finanziaria specifica di tali effetti, che continuano tuttavia a essere monitorati all'interno del sistema aziendale di **gestione dei rischi** e delle opportunità.


4x4

Uso delle risorse ed economia circolare

ESRS E5 relativo all'ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

La valutazione IRO viene svolta mediante l'analisi dei flussi di materiali in ingresso e in uscita, il monitoraggio delle percentuali di recupero, l'analisi della conformità dei rifiuti gestiti, le verifiche sugli impianti e il riesame periodico dei rischi e delle opportunità aziendali.

Tale approccio consente di valutare sia gli impatti ambientali associati all'utilizzo delle risorse sia le opportunità derivanti dalla valorizzazione dei materiali e dal **miglioramento continuo** dei processi di recupero.

I risultati ottenuti nel 2025 evidenziano inoltre un significativo miglioramento delle performance di **economia circolare**, con una riduzione di quasi il 50% dei quantitativi destinati a smaltimento rispetto all'anno precedente tra i rifiuti trattati dagli impianti DIFE.

L'analisi effettuata ha evidenziato alcuni rischi rilevanti connessi alla corretta caratterizzazione dei rifiuti, all'utilizzo di materie prime non rinnovabili, alla progettazione di servizi non sufficientemente orientati alla circolarità dei materiali e alla limitata integrazione di materiali riciclati nei processi aziendali.

L'analisi ha inoltre evidenziato importanti opportunità legate all'aumento del recupero di materia, all'incremento dell'utilizzo di risorse rinnovabili, al miglioramento delle prestazioni degli impianti e allo sviluppo di soluzioni sempre più orientate ai principi dell'**economia circolare**. La sensibile riduzione dei rifiuti destinati a smaltimento registrata nel 2025 conferma l'efficacia delle azioni intraprese e il progressivo orientamento dell'azienda verso modelli di gestione basati sulla massimizzazione del recupero e della valorizzazione delle risorse.

Uso delle risorse ed economia circolare

L'analisi svolta attraverso il sistema di Enterprise Risk Management (ERM) ha consentito di individuare alcuni rischi particolarmente rilevanti con riferimento alle tematiche trattate dall'ESRS E5, riportati di seguito

Dettaglio aspetto	Descrizione rischio	Opportunità connessa	Metriche / KPI
Corretta caratterizzazione del rifiuto	Inadeguata differenziazione dei rifiuti trattati	Costante implementazione e manutenzione delle infrastrutture	KPI ambientali
Riduzione di utilizzo di materie prime vergini	Aumento dell'utilizzo di materie prime non rinnovabili a discapito di quelle rinnovabili	Incremento di materiali riciclati nel processo di realizzazione balle di rifiuto	KPI ambientali
Incremento nell'uso di risorse rinnovabili	Insufficiente utilizzo di materie prime rinnovabili	Incremento di materiali riciclati nel processo di realizzazione balle di rifiuto	KPI ambientali

OPPORTUNITÀ CONNESSE

Costante implementazione e manutenzione delle infrastrutture

Incremento di materiali riciclati nel processo di realizzazione balle di rifiuto

Incremento di materiali riciclati nel processo di realizzazione balle di rifiuto

Capitale naturale

Gestione sostenibile delle risorse

ESRS E5-1 - Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare - ESRS E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare - ESRS E5-3 - Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

L'economia circolare rappresenta uno degli elementi fondanti del modello di business di DIFE e costituisce il principale contributo dell'azienda alla riduzione del consumo di risorse naturali e alla valorizzazione dei materiali lungo la catena del valore.

In coerenza con quanto previsto dall'ESRS E5-1, DIFE promuove una gestione delle risorse orientata al recupero di materia, alla riduzione degli sprechi e alla massimizzazione delle opportunità di riutilizzo e riciclo dei rifiuti gestiti.

Tale approccio è integrato nel Sistema di Gestione Ambientale e nelle procedure operative aziendali e consente di supportare concretamente i principi dell'**economia circolare** attraverso attività di raccolta, selezione, trattamento, recupero e intermediazione dei rifiuti.

Attraverso gli impianti e le infrastrutture operative presenti sul territorio, l'azienda è in grado di intercettare e valorizzare numerose tipologie di rifiuti provenienti da diversi comparti produttivi, contribuendo al reinserimento delle materie recuperate nei cicli economici e alla riduzione del ricorso allo smaltimento finale.

In linea con quanto richiesto dall'ESRS E5- 2, DIFE investe costantemente nel miglioramento degli impianti, nell'acquisto di nuove attrezzature, nell'ottimizzazione della logistica e nella **digitalizzazione** dei processi, con l'obiettivo di incrementare l'efficienza delle attività di recupero e migliorare la tracciabilità dei flussi gestiti.

Il completamento del nuovo impianto fotovoltaico, l'installazione del trituratore industriale presso Serravalle 2 e il continuo rinnovo delle attrezzature operative rappresentano esempi concreti di investimenti orientati al miglioramento delle prestazioni ambientali e alla gestione sostenibile delle risorse.

L'analisi dei rischi e delle opportunità ha inoltre evidenziato la rilevanza di aspetti quali la corretta caratterizzazione dei rifiuti, l'utilizzo di materiali riciclati, la riduzione dell'impiego di materie prime vergini e l'incremento dell'utilizzo

di risorse rinnovabili nei processi aziendali. Tali elementi costituiscono importanti opportunità di sviluppo e rappresentano fattori in grado di rafforzare la competitività dell'organizzazione e la **resilienza** del proprio modello di business.

Coerentemente con l'ESRS E5-3, DIFE si pone l'obiettivo di aumentare progressivamente le percentuali di recupero e valorizzazione dei rifiuti gestiti, migliorare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e promuovere una sempre maggiore diffusione dei principi dell'**economia circolare** lungo la propria catena del valore.

A supporto di tali obiettivi, l'azienda monitora costantemente i quantitativi di rifiuti trattati, le performance di recupero, i consumi di risorse e gli investimenti destinati all'**innovazione** e al miglioramento degli impianti. Attraverso questo approccio, DIFE contribuisce alla riduzione del consumo di risorse naturali, alla diminuzione dei rifiuti destinati a smaltimento e alla **creazione di valore** ambientale, economico e sociale per i propri stakeholder e per il territorio.

Capitale naturale

Flussi di risorse in entrata e in uscita

ESRS E5-4 - Flussi di risorse in entrata - ESRS E5-5 - Flussi di risorse in uscita

ESRS E5-4

In coerenza con il proprio modello di business orientato all'economia circolare, DIFE monitora i principali flussi di risorse impiegati nello svolgimento delle attività aziendali, con l'obiettivo di garantire un utilizzo efficiente dei materiali e ridurre il ricorso a risorse non rinnovabili.

I flussi di risorse in entrata comprendono sia le materie e i prodotti necessari al funzionamento degli impianti e della flotta aziendale, sia i materiali di consumo utilizzati nelle attività operative e amministrative.

Tra le principali risorse impiegate dall'organizzazione rientrano carburanti per il trasporto, energia elettrica, acqua, oli lubrificanti, oli idraulici, AdBlue, prodotti per la manutenzione delle attrezzature e materiali di consumo destinati agli uffici e alle attività operative. L'azienda promuove, ove tecnicamente ed economicamente sostenibile, l'utilizzo di materiali riciclati e di soluzioni che consentano di limitare il consumo di materie prime vergini, in linea con i principi dell'**economia circolare**.

L'analisi dei rischi e delle opportunità ha evidenziato come una gestione inefficiente delle risorse o un eccessivo ricorso a materie prime non rinnovabili possa incidere sulle performance ambientali ed economiche dell'organizzazione. Per questo motivo DIFE continua a investire nel miglioramento delle infrastrutture, nell'efficientamento energetico degli impianti, nella produzione di energia da fonti rinnovabili e nell'ottimizzazione dei processi operativi, favorendo una progressiva riduzione dell'intensità di utilizzo delle risorse.

ESRS E5-5

La sezione dedicata ai rifiuti richiede una lettura diversa rispetto a quella tipica di molte rendicontazioni di sostenibilità. Per DIFE, infatti, i rifiuti non rappresentano principalmente scarti

generati dall'attività aziendale, bensì la materia oggetto dei servizi erogati. I quantitativi riportati fanno quindi riferimento ai flussi di rifiuti conferiti da terzi, che vengono gestiti, trattati e valorizzati attraverso gli impianti del Gruppo.

Nel 2025 gli impianti DIFE hanno gestito complessivamente 55.729 tonnellate di rifiuti, costituiti per oltre il 99% da rifiuti non pericolosi. I rifiuti pericolosi rappresentano infatti una quota residuale, pari a circa lo 0,5% del totale gestito, concentrata prevalentemente presso il sito di Montale.

L'analisi dei flussi evidenzia una gestione fortemente orientata al recupero delle risorse. Circa il 94,5% dei rifiuti in ingresso è stato avviato a operazioni diverse dallo smaltimento, mentre solo il 5,5% è stato destinato a trattamenti di smaltimento finale. Tale risultato conferma il nostro impegno nel privilegiare le soluzioni più sostenibili previste dalla gerarchia europea dei rifiuti.

I principali flussi in uscita dagli impianti, pari a oltre 42 mila tonnellate, sono costituiti dai materiali recuperati e avviati a riciclo, dalle frazioni destinate al recupero energetico e dai rifiuti inviati a ulteriori operazioni di recupero. Complessivamente, circa il 91% dei rifiuti in uscita è stato destinato a forme di recupero, mentre solo una quota residuale è stata conferita a smaltimento.

In particolare, una parte significativa dei materiali recuperati è stata avviata al riciclo di materia, mentre un'ulteriore quota rilevante è stata destinata al recupero energetico, contribuendo alla valorizzazione delle risorse contenute nei rifiuti trattati.

La capacità di recuperare e valorizzare i materiali gestiti rappresenta un elemento centrale della strategia aziendale e consente di ridurre il consumo di risorse naturali e il ricorso alle forme di smaltimento finale. Nel corso del 2025, l'impianto di Serravalle 1 ha destinato a recupero circa il 97,5% dei rifiuti trattati, mentre Serravalle 2 ha raggiunto una percentuale di recupero pari a circa il 90,6%, confermando l'efficacia dei processi di selezione e valorizzazione adottati.

I quantitativi destinati a smaltimento finale risultano pertanto contenuti rispetto al totale trattato. Le principali destinazioni riguardano la discarica, i processi di depurazione e il conferimento presso impianti esterni autorizzati per il trattamento finale. Anche i rifiuti pericolosi destinati a smaltimento rappresentano una frazione marginale dell'intero flusso gestito.

Oltre a tali flussi, DIFE produce una limitata quantità di rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione degli impianti e dei mezzi, dalle attività amministrative e dai servizi di supporto, che vengono gestiti secondo procedure interne volte a privilegiare il recupero e la corretta destinazione presso operatori autorizzati.

Rispetto al triennio precedente, nel 2025 i quantitativi complessivamente gestiti dagli impianti DIFE si mantengono sostanzialmente in linea con il 2024 e mostrano una lieve flessione rispetto ai volumi registrati nel 2022 e nel 2023. Tuttavia, il dato più significativo riguarda la destinazione dei rifiuti trattati: la quota avviata

a recupero continua a crescere, raggiungendo circa il 94,5% dei rifiuti in ingresso, a fronte dell'90,2% nel 2024, del 77,9% nel 2023 e del 68,1% nel 2022.

Allo stesso tempo, i quantitativi destinati a smaltimento hanno registrato una progressiva e significativa riduzione nel corso degli anni, passando da quasi 19 mila tonnellate nel 2022 a poco più di 3 mila tonnellate nel 2025. Tale andamento evidenzia il continuo miglioramento dell'efficienza degli impianti nella valorizzazione dei rifiuti e la crescente capacità di indirizzare i materiali verso operazioni di **recupero di materia** ed energia.

Nel 2025 i rifiuti generati direttamente dalle sedi e dalle attività di DIFE hanno registrato una lieve diminuzione rispetto agli esercizi 2024 e 2023. Tale andamento conferma la sostanziale stabilità delle attività operative e l'efficacia delle azioni di monitoraggio e gestione dei rifiuti interni adottate dall'azienda, mantenendo contenuti gli impatti ambientali connessi alle proprie attività di supporto e gestione.

Flussi di risorse in entrata e in uscita

dati espressi in kg	TOTALE 2025	DIFE S1 2025	DIFE S2 2025	MONTALE 2025
Rifiuti gestiti negli impianti DIFE	55.729.504	34.359.116	20.990.755	379.633
Rifiuti pericolosi	300.978	-	-	300978
Rifiuti non pericolosi	55.428.526	34.359.116	20.990.755	78655
Rifiuti non destinati allo smaltimento	52.692.700	33.495.189	19.028.005	169506
Rifiuti destinati allo smaltimento	3.036.804	863.927	1.962.750	210127
rifiuti in uscita	42.034.663	20.413.666,0	21.236.991,5	384.005
rifiuti non destinati allo smaltimento	38.161.863	19.500.477	18.491.842	169.544
che a valle del processo di lavorazione sono destinati a:				
rifiuti pericolosi per altre operazioni di recupero	136.579	139	113,5	136.326
rifiuti non pericolosi avviati a riciclo	20.866.766	5.445.698	15.421.068	-
rifiuti non pericolosi per altre operazioni di recupero	43.398	10.180	-	33.218
incenerimento di rifiuti non pericolosi con recupero di energia	17.115.120	14.044.460	3.070.660	-
rifiuti destinati allo smaltimento	3.872.800	913.189	2.745.150	214.461

Flussi di risorse in entrata e in uscita

dati espressi in kg	TOTALE 2025	DIFE S1 2025	DIFE S2 2025	MONTALE 2025
che a valle del processo di lavorazione sono destinati a:				
incenerimento (senza recupero di energia)	**-**	**-**		
discarica	**1.952.290**	**-**	**1.952.290**	
depurazione	**1.648.700**	**909.080**	**739.620**	
rifiuti pericolosi destinati a smaltimento presso un sito esterno	**161.329**	**49**	**10**	**161.270**
rifiuti non pericolosi destinati a smaltimento presso un sito esterno	**110.481**	**4.060**	**53.230**	**53.191**

RIFIUTI IN INGRESSO	UdM	2024	2023	2022
Rifiuti gestiti negli impianti DIFE	t	55.581,53	58.388,57	59.390,35
di cui:				
Rifiuti pericolosi	t	381,08	409,270	346,31
Rifiuti non pericolosi	t	55.200,45	57.979,30	59.044,05
Rifiuti non destinati allo smaltimento	t	50.121,86	45.481,89	40.453,36
Rifiuti destinati allo smaltimento	t	5.459,67	12.906,68	18.936,99

Flussi di risorse in entrata e in uscita

RIFIUTI IN INGRESSO	UdM	2024	2023	2022
Rifiuti non destinati allo smaltimento	t	34.411,78	29.472,61	25.586,49
che a valle del processo di lavorazione sono destinati a:				
Rifiuti pericolosi per altre operazioni di recupero	t	169,59	185,51	153,12
Rifiuti non pericolosi avviati al riciclo	t	15.081,28	14.546,18	17.251,12
Rifiuti non pericolosi per altre operazioni di recupero	t	935,15	850,29	495
Incenerimento di rifiuti non pericolosi (con recupero di energia)	t	18.225,76	13.890,64	7.687,25
Materia Prima Seconda (MPS) – carta generata	t	15.293,58	14.723,08	14.927,74
Rifiuti destinati allo smaltimento	t	5.954,71	14.347,76	18.826,35
che a valle del processo di lavorazione sono destinati a:				
Incenerimento (senza recupero di energia)	t	108,02	-	-
Discarica	t	3.661,94	12.351,12	16.690,46
Depurazione	t	1.239,71	1.518,34	1.378,72
Rifiuti pericolosi destinati a smaltimento presso un sito esterno	t	218,55	226,73	190,56

Flussi di risorse in entrata e in uscita

RIFIUTI GENERATI DALLE SEDI DIFE TOTALE 101.195	
RIFIUTI PERICOLOSI	2.654
RIFIUTI NON PERICOLOSI	98.541
RIFIUTI NON DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	53.961
RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	47.234

RIFIUTI GENERATI	UdM	2024	2023
Rifiuti generati dalle sedi DIFE	t	152,61	107,50
	di cui:		
Rifiuti pericolosi	t	8,03	6,91
Rifiuti non pericolosi	t	144,58	100,59
	di cui:		
Rifiuti non destinati allo smaltimento	t	97,95	51,08
Rifiuti destinati allo smaltimento	t	54,66	43,98

AFFLUSSI E DEFLUSSI DI RISORSE 2025

AZIENDA	SEDE	AFFLUSSI DI RISORSE	TONNELLATE
		Totale prodotti e materiali utilizzati durante il periodo di riferimento	46,58
Dife spa	Generale	Olio Idraulico per presse e mezzi	6,5
Dife spa	Generale	olio motore	0,45
Dife spa	Generale	grasso lubrificante	0,36
Dife spa	Generale	sgrassante	0,06
Dife spa	Generale	Adblue	35,8
Dife spa	Generale	polvere assorbente	1,08
Dife spa	Generale	carta uffici	2,33

Impatto economico dell'uso delle risorse

ESRS E5-6 - Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

L'utilizzo efficiente delle risorse e la capacità di valorizzare i materiali gestiti rappresentano elementi centrali del modello di business di DIFE e influenzano direttamente la creazione di valore economico nel medio e lungo periodo. Nell'ambito del processo di analisi dei rischi e delle opportunità, l'azienda ha identificato diversi fattori che possono incidere sulle proprie performance economico-finanziarie, con particolare riferimento alla disponibilità delle risorse, all'evoluzione della normativa ambientale, alla qualità dei flussi di rifiuti trattati e alla crescente richiesta di soluzioni orientate all'**economia circolare**.

Tra i principali rischi individuati rientrano la non corretta caratterizzazione dei rifiuti, l'utilizzo inefficiente delle risorse, l'incremento dei costi delle materie prime e dell'energia e la possibile riduzione delle opportunità di recupero e valorizzazione dei materiali. Tali aspetti potrebbero comportare maggiori costi operativi, minore efficienza dei processi e una riduzione della competitività aziendale.

Allo stesso modo, identifichiamo importanti opportunità di sviluppo legate alla crescente diffusione dei principi dell'**economia circolare**. La capacità di aumentare le percentuali di recupero dei materiali, migliorare la qualità delle materie prime seconde ottenute dai processi di trattamento e sviluppare soluzioni innovative per la valorizzazione dei rifiuti consente infatti di generare benefici ambientali ed economici, rafforzando il posizionamento dell'azienda nel settore dei servizi ambientali.

Ulteriori opportunità derivano dagli investimenti effettuati per il miglioramento degli impianti, il potenziamento delle infrastrutture operative, l'efficientamento energetico e la **digitalizzazione** dei processi, interventi che consentono di incrementare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e di ridurre progressivamente i costi associati alle attività operative.

05

Capitale umano, sociale e relazionale

Capitale umano

Oltre 90

Dipendenti

Il capitale umano rappresenta uno degli asset strategici di DIFE e costituisce un elemento fondamentale per la creazione di valore nel lungo periodo.

Le persone, con le loro competenze, esperienze e capacità professionali, contribuiscono quotidianamente allo sviluppo delle attività aziendali e al raggiungimento degli obiettivi economici, ambientali e sociali dell'organizzazione.

Operando in un settore caratterizzato da elevata complessità normativa, tecnica e operativa, DIFE riconosce nella valorizzazione delle proprie risorse umane un fattore determinante per garantire qualità del servizio, sicurezza, **innovazione** e continuità operativa. Per questo motivo l'azienda promuove un ambiente di lavoro orientato alla crescita professionale, alla tutela della **salute e sicurezza**, alla condivisione delle competenze e al miglioramento continuo delle performance individuali e organizzative.

L'attenzione alle persone si traduce in attività di formazione, addestramento e sviluppo delle competenze, nonché nell'adozione di iniziative finalizzate al benessere organizzativo, alla valorizzazione del talento e al coinvolgimento attivo dei collaboratori nella vita aziendale. In questo contesto, il capitale umano non rappresenta soltanto una risorsa operativa, ma un elemento centrale della strategia di sostenibilità e di crescita di DIFE.

Nel presente capitolo vengono analizzati i principali aspetti relativi alla gestione delle persone, tra cui occupazione, formazione, **salute e sicurezza** sul lavoro, sviluppo delle competenze, inclusione e benessere organizzativo, in coerenza con gli Standard ESRS applicabili.

Capitale umano, sociale e relazionale

Forza lavoro propria

ESRS S1 relativo all'ESRS 2 SBM-2 - Interessi e opinioni degli stakeholder - ESRS S1- relativo all'ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS S1 relativo all'ESRS 2 SBM-2

Le opinioni e gli interessi degli stakeholder vengono raccolti attraverso diverse modalità di coinvolgimento, quali incontri periodici, relazioni commerciali continuative, attività di assistenza e supporto ai clienti, audit e verifiche dei fornitori, iniziative di **formazione** e sensibilizzazione, eventi sul territorio e momenti di confronto con il personale aziendale. A tali strumenti si affiancano le attività svolte nell'ambito dell'analisi di materialità e della valutazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO), che consentono di individuare i temi ritenuti maggiormente rilevanti dalle diverse categorie di stakeholder.

Il confronto con gli stakeholder ha evidenziato come i temi considerati prioritari riguardino principalmente la qualità e l'affidabilità dei servizi ambientali, la corretta gestione dei rifiuti, la **salute e sicurezza** dei lavoratori, la tutela dell'ambiente, la conformità normativa, la trasparenza delle informazioni, l'innovazione dei servizi, la tutela dei dati e il contributo positivo dell'azienda allo sviluppo del territorio. Particolare attenzione è inoltre rivolta alle tematiche legate alla sostenibilità ambientale, alla riduzione degli impatti climatici e alla promozione dei principi dell'**economia circolare**.

Le esigenze e le aspettative espresse dagli stakeholder influenzano le principali scelte strategiche dell'organizzazione e trovano riscontro nelle attività di investimento, nello sviluppo dei servizi, nella **gestione dei rischi**, nei programmi di sostenibilità e nelle iniziative dedicate alle persone e alla comunità. Il dialogo continuo con le parti interessate consente infatti a DIFE di anticipare nuove esigenze, individuare opportunità di miglioramento e rafforzare la resilienza del proprio modello di business.

Attraverso questo approccio, DIFE intende mantenere relazioni trasparenti e costruttive con tutti i propri stakeholder, favorendo una crescita sostenibile e una **creazione di valore** condivisa per l'azienda, il territorio e le comunità di riferimento.

ESRS S1 relativo all'ESRS 2 SBM-3

L'analisi IRO ha evidenziato come i principali impatti positivi siano collegati alla creazione di occupazione, allo sviluppo delle competenze professionali, alla **formazione continua** e alla

tutela della **salute e sicurezza** sul lavoro. DIFE opera infatti in un settore caratterizzato da una forte specializzazione tecnica e da un elevato presidio normativo, nel quale la disponibilità di personale qualificato rappresenta un elemento essenziale per garantire l'efficienza dei processi e la qualità del servizio.

Parallelamente, sono stati individuati alcuni rischi rilevanti connessi alla gestione delle risorse umane. Tra questi assumono particolare importanza la difficoltà nel reperire e trattenere personale qualificato, la crescente dipendenza da figure professionali chiave, il rischio di perdita di competenze e know-how, la necessità di mantenere elevati standard di **salute e sicurezza** e la gestione del benessere organizzativo in un contesto operativo complesso e in continua evoluzione.

Un elemento di particolare attenzione riguarda inoltre il turnover del personale, soprattutto con riferimento alle figure maggiormente specializzate: l'eventuale uscita di lavoratori adeguatamente formati può infatti comportare una perdita di competenze tecniche difficilmente sostituibili nel breve periodo, considerando la limitata disponibilità sul mercato di profili professionali con esperienza specifica nel settore della gestione dei rifiuti e dei servizi ambientali.

Per tale motivo, la fidelizzazione delle risorse e la valorizzazione delle competenze interne rappresentano aspetti sempre più strategici per garantire continuità operativa e qualità del servizio.

L'azienda ha inoltre identificato opportunità connesse allo sviluppo delle competenze, alla valorizzazione delle persone, al rafforzamento delle politiche di welfare e al miglioramento della comunicazione interna. Tali aspetti possono contribuire ad aumentare il **coinvolgimento** del personale, migliorare il clima aziendale, favorire la fidelizzazione dei lavoratori e rafforzare la capacità dell'organizzazione di affrontare le future sfide di mercato.

I risultati dell'analisi influenzano direttamente le strategie aziendali in materia di formazione, organizzazione del lavoro, **salute e sicurezza**, welfare e sviluppo professionale. Gli investimenti destinati alla crescita delle competenze, alla **digitalizzazione** dei processi, al miglioramento degli ambienti di lavoro e alla sicurezza rappresentano infatti strumenti fondamentali per garantire la sostenibilità del modello di business e creare valore nel lungo periodo.

Forza lavoro propria

L'analisi ERM ha consentito di identificare le principali aree di rischio connesse alla gestione del capitale umano e alle tematiche sociali previste dall'ESRS S1, evidenziando gli aspetti che richiedono maggiore attenzione da parte dell'organizzazione.

Dettaglio aspetto	Descrizione rischio	Opportunità connessa	Metriche / KPI
Rispetto dei principi di salute e sicurezza di tutti i lavoratori	Infortunio a causa di inefficace gestione di misure di sicurezza	Attuazione di controlli e misure di miglioramento continuo secondo certificazione per la salute e sicurezza	KPI Salute e Sicurezza
Stabilità dell'impiego del personale	Elevato tasso di turnover	Incentivazione di misure di welfare e tutela dei diritti dei lavoratori	KPI sociali
Retribuzione adeguata rispetto al proprio ruolo	Inadeguata retribuzione rispetto al ruolo e mansione	Incentivazione di misure di welfare e tutela dei diritti dei lavoratori	KPI sociali

OPPORTUNITÀ CONNESSE

Attuazione di controlli e misure di miglioramento continuo secondo certificazione per la salute e sicurezza

Incentivazione di misure di welfare e tutela dei diritti dei lavoratori

Incentivazione di misure di welfare e tutela dei diritti dei lavoratori

Capitale umano, sociale e relazionale

Persone e organizzazione: politiche, dialogo e tutela

ESRS S1-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria - ESRS S1-2 - Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti - ESRS S1-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni - ESRS S1-4 - Interventi su impatti e approcci rilevanti per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni e approcci

In coerenza con quanto previsto dall'ESRS S1-1, adottiamo politiche orientate alla tutela dei diritti dei lavoratori, alla promozione della salute e sicurezza sul lavoro, alla valorizzazione delle competenze e alla crescita professionale delle risorse umane.

Tali principi trovano applicazione attraverso il Sistema di Gestione Integrato, la certificazione ISO 45001, il rispetto della contrattazione collettiva applicabile e l'adozione di procedure aziendali volte a garantire condizioni di lavoro sicure, eque e rispettose della persona.

In linea con l'ESRS S1-2, DIFE promuove il coinvolgimento della propria forza lavoro attraverso un dialogo costante tra Direzione, responsabili di funzione e lavoratori. Le esigenze e le aspettative del personale vengono raccolte mediante riunioni periodiche, attività formative, confronti diretti con i responsabili, consultazioni in materia di **salute e sicurezza** e momenti di condivisione finalizzati al miglioramento continuo dei processi aziendali.

Questo approccio consente all'organizzazione di intercettare tempestivamente eventuali criticità, favorire la partecipazione attiva delle persone e integrare il loro contributo nelle decisioni che possono influenzare l'ambiente di lavoro.

Come previsto dall'ESRS S1-3, l'azienda mette inoltre a disposizione dei lavoratori strumenti e canali attraverso i quali è possibile segnalare problematiche, suggerimenti o situazioni che potrebbero generare impatti negativi sulle persone o sull'organizzazione. Tali meccanismi si affiancano alle normali modalità di comunicazione interna e ai presidi previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, contribuendo a rafforzare la **trasparenza**, la prevenzione dei rischi e la tutela dei lavoratori.

Nell'ambito di ESRS S1-4, realizziamo interventi finalizzati alla mitigazione dei rischi e alla valorizzazione delle opportunità connesse alla gestione delle risorse umane. Tra questi rientrano le attività di formazione e addestramento, il monitoraggio degli indicatori di **salute e sicurezza**, gli investimenti negli ambienti di lavoro, il rafforzamento delle competenze tecniche e digitali e le iniziative orientate al benessere organizzativo.

Particolare attenzione è dedicata anche ai temi dell'attrazione e fidelizzazione del personale, della diffusione delle competenze e della gestione del know-how aziendale, aspetti ritenuti strategici in un settore caratterizzato da elevata specializzazione tecnica e crescente complessità operativa. L'efficacia di tali azioni viene monitorata attraverso specifici indicatori e riesaminata periodicamente dalla Direzione, con l'obiettivo di promuovere un ambiente di lavoro sempre più sicuro, inclusivo e capace di sostenere la crescita sostenibile dell'organizzazione nel lungo periodo.

Dialogo sociale e relazioni con i lavoratori

ESRS S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa - ESRS S1-7 - Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nell'organico proprio dell'impresa - ESRS S1-8 - Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Nel 2025, DIFE ha impiegato complessivamente 92 dipendenti, corrispondenti a 88,19 dipendenti equivalenti a tempo pieno (FTE), registrando un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente.

L'aumento dell'organico riflette il percorso di crescita dell'azienda e il continuo rafforzamento delle competenze a supporto delle attività operative, amministrative, commerciali e di sviluppo dei servizi. Tutti i lavoratori sono assunti nell'ambito di rapporti di lavoro regolati dalla contrattazione collettiva applicabile e beneficiano delle tutele previste dalla normativa vigente e dagli accordi contrattuali di riferimento.

Le persone nel 2025

92 dipendenti

88,19 FTE equivalenti a tempo pieno

19,4
Donne

68,79
Uomini

Altro 0 · Non dichiarato 0

100%

Copertura della contrattazione collettiva

88,19 FTE coperti
0 FTE non coperti · 0,00%

FTE = equivalenti a tempo pieno. Dati della sede Generale.
Serravalle1 e Serravalle4: 0 in tutte le voci per genere; copertura non compilata.

Competenze che si integrano

A supporto delle attività aziendali, DIFE si avvale anche del contributo di collaboratori esterni che apportano competenze specialistiche complementari a quelle presenti all'interno dell'organizzazione. Nel corso del 2025 hanno collaborato stabilmente con l'azienda 18 collaboratori esterni, di cui 14 impiegati nelle attività di selezione e cernita dei rifiuti, 2 specialisti dedicati allo sviluppo software e alla **digitalizzazione** dei processi aziendali e 2 professionisti operanti nell'ambito del marketing e della comunicazione.

Il ricorso a professionalità esterne consente a DIFE di integrare competenze tecniche specifiche, aumentare la flessibilità operativa e rispondere in modo efficace alle esigenze di sviluppo dell'organizzazione. In particolare, il supporto alle attività di cernita contribuisce alla gestione dei flussi di materiale e al miglioramento delle performance di recupero, mentre le collaborazioni in ambito informatico e marketing favoriscono rispettivamente l'**innovazione** digitale dei processi aziendali e il rafforzamento delle attività di comunicazione e stakeholder engagement.

L'integrazione tra personale interno e collaboratori esterni rappresenta un elemento importante del modello organizzativo di DIFE e contribuisce alla **creazione di valore** attraverso la condivisione di competenze, conoscenze specialistiche e capacità operative complementari.

18 collaboratori esterni



14	2	2
Selezione e cernita dei rifiuti	Sviluppo software e digitalizzazione	Marketing e comunicazione

Una figura = un collaboratore. Valori riportati per la sede Generale.
Le righe delle altre sedi non sono compilate nella fonte.

Dialogo sociale e relazioni con i lavoratori

Assunzioni e tipologie di impiego

Nel corso del 2025 DIFE ha effettuato 11 nuove assunzioni, di cui 8 uomini e 3 donne, mentre le uscite dall'organizzazione hanno riguardato 8 lavoratori. Il saldo positivo conferma la capacità dell'azienda di attrarre nuove professionalità e rafforzare il proprio capitale umano.

Il turnover complessivo si mantiene su livelli contenuti e coerenti con le esigenze organizzative dell'azienda. La gestione delle risorse umane continua infatti a focalizzarsi sulla stabilità occupazionale, sulla crescita professionale e sulla valorizzazione delle competenze interne, elementi ritenuti strategici per garantire continuità operativa, qualità del servizio e sviluppo sostenibile nel lungo periodo.

11 **nuove assunzioni**
8 uomini · 3 donne

8 **uscite**

Tipologia di impiego · FTE

Totale: 88,19 FTE

Durata del rapporto

83,35
A tempo indeterminato
18,4 donne · 64,95 uomini

4,84
Temporanei
1 donna · 3,84 uomini

Orario di lavoro

83
A tempo pieno
17 donne · 66 uomini

5,19
Part time
2,4 donne · 2,79 uomini

1 FTE **Con ore non garantite** 0 donne · 1 uomo

Altro e non dichiarato: 0 in tutte le tipologie compilate. Dati della sede Generale.
Serravalle1 / Serravalle4: totale organico 0; dettagli delle tipologie non compilati.

Diversità

ESRS S1-9 - Metriche di diversità

La composizione dell'organico evidenzia una prevalenza della componente maschile, caratteristica tipica del settore della gestione dei rifiuti e delle attività operative e logistiche svolte dall'azienda.

Nel 2025 le donne rappresentano circa il 22% della forza lavoro complessiva e risultano impiegate prevalentemente nelle funzioni amministrative, commerciali e di supporto gestionale.

Dal punto di vista anagrafico, l'organico è composto da lavoratori appartenenti a differenti fasce di età, con una presenza equilibrata di personale under 30, lavoratori nella fascia intermedia e collaboratori con maggiore anzianità professionale. Questa distribuzione consente di favorire il trasferimento delle competenze, la continuità organizzativa e la crescita professionale delle risorse più giovani.

Fasce di età

92 dipendenti

Under 30	17
Tra 30 e 50	48
Over 50	27

Sede Generale. Altre sedi: campi non compilati.

Genere

88,19 FTE

Equivalenti a tempo pieno

Maschi	68,79
Femmine	19,4

0 FTE: altro e non dichiarato (Generale); tutti i generi a Serravalle1 e Serravalle4. FTE distinto dal numero di persone.

Diversità

Coordinamento e competenze

Per quanto riguarda le figure di coordinamento, l'organizzazione presenta una struttura manageriale particolarmente snella. Alla data di rendicontazione non sono presenti figure dirigenziali, mentre è presente un'unica figura inquadrata come quadro, appartenente alla componente maschile. Il coordinamento delle attività aziendali è pertanto affidato principalmente ai responsabili di funzione e alle figure apicali dell'organizzazione, che svolgono un ruolo fondamentale nella gestione operativa dei processi e nella diffusione della cultura aziendale.

92 DIPENDENTI

composizione per ruolo

Quadri

1

Uomini 1
Donne 0

Figura di coordinamento

Altri dipendenti

Esclusa la figura inquadrata come quadro



- **Uomini** 70
- **Donne** 21

Altro, non dichiarato e altre sedi: campi non compilati nella fonte.

Diversità

La diversità delle persone

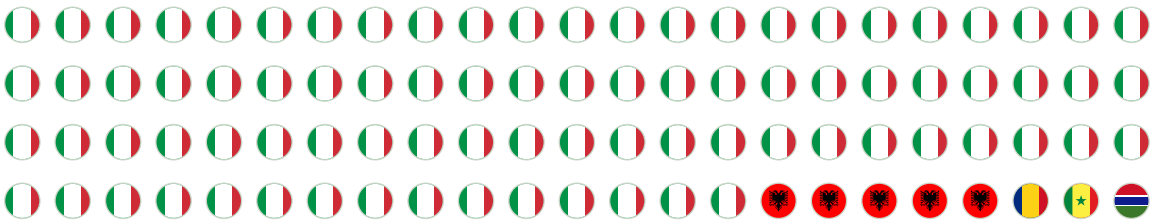
La composizione della forza lavoro di DIFE riflette un contesto professionale caratterizzato dalla presenza di persone provenienti da differenti Paesi e background culturali. L'azienda considera la diversità un elemento di valore, in grado di arricchire il patrimonio di competenze e favorire la collaborazione tra persone con esperienze, percorsi e punti di vista differenti.

Accanto ai lavoratori di nazionalità italiana, l'organizzazione impiega infatti personale proveniente da diversi Paesi, contribuendo a promuovere l'inclusione e l'integrazione all'interno dell'ambiente di lavoro. La presenza di collaboratori con differenti origini culturali rappresenta un'opportunità di crescita per l'intera organizzazione e testimonia l'impegno di DIFE nel valorizzare le competenze delle persone indipendentemente dalla loro provenienza geografica.

L'azienda promuove un ambiente di lavoro fondato sul rispetto reciproco, sulla non discriminazione e sulle **pari opportunità**, favorendo l'integrazione e la piena partecipazione di tutti i lavoratori alla vita aziendale. La diversità culturale è considerata un fattore che contribuisce positivamente alla qualità delle relazioni interne, alla condivisione delle conoscenze e al rafforzamento del capitale umano dell'organizzazione.

Nazionalità

92 dipendenti



Ogni cerchio rappresenta un dipendente

Italia	Albania	Romania	Senegal	Gambia
84	5	1	1	1



Salari adeguati e protezione sociale

ESRS S1-10 - Salari adeguati - ESRS S1-11 - Protezione sociale

DIFE riconosce l'importanza di garantire condizioni di lavoro eque e conformi alla normativa vigente, promuovendo un sistema retributivo basato sui principi di correttezza, trasparenza e valorizzazione delle competenze professionali.

Le retribuzioni sono definite nel rispetto della contrattazione collettiva applicabile e delle mansioni effettivamente svolte, con l'obiettivo di assicurare trattamenti economici coerenti con i ruoli e le responsabilità assegnate ai lavoratori.

L'azienda presta inoltre particolare attenzione alla stabilità occupazionale, alla crescita professionale e al mantenimento di un ambiente di lavoro in cui le persone possano sviluppare le proprie competenze e contribuire al raggiungimento degli obiettivi aziendali. In quest'ottica, DIFE continua a monitorare gli aspetti legati all'equità interna, alla valorizzazione delle risorse e al benessere organizzativo, considerandoli fattori fondamentali per la fidelizzazione del personale e la sostenibilità del proprio modello di business.

Tutti i dipendenti beneficiano delle forme di tutela previdenziale, assistenziale e assicurativa previste dalla normativa e dai contratti collettivi di riferimento. L'azienda considera la protezione sociale dei lavoratori un elemento essenziale della propria responsabilità d'impresa e valuta periodicamente possibili iniziative volte a rafforzare il benessere delle persone, favorendo soluzioni che possano contribuire a migliorare la qualità dell'ambiente di lavoro e il bilanciamento tra esigenze professionali e personali.

Attraverso questo approccio, intendiamo consolidare nel tempo un contesto lavorativo sicuro, inclusivo e orientato alla valorizzazione delle persone, contribuendo allo sviluppo sostenibile dell'organizzazione e alla crescita del nostro **capitale umano**.

Capitale umano, sociale e relazionale

Disabilità

ESRS S1-12 - Persone con disabilità

DIFE promuove un ambiente di lavoro inclusivo e attento alla valorizzazione delle diversità, garantendo pari opportunità di accesso al lavoro, crescita professionale e sviluppo delle competenze.

In conformità alla normativa vigente, l'azienda favorisce l'inserimento e la piena partecipazione delle persone con disabilità, adottando soluzioni organizzative e operative che ne agevolino l'integrazione e la valorizzazione all'interno dei processi aziendali.

L'attenzione all'inclusione si estende più in generale alla promozione di una cultura aziendale fondata sul rispetto della persona, sulla non discriminazione e sulla valorizzazione delle competenze individuali. A supporto di questi principi, DIFE sviluppa iniziative formative, percorsi di crescita professionale e strumenti di welfare aziendale finalizzati a garantire condizioni eque di sviluppo, partecipazione e benessere per tutte le persone che operano nell'organizzazione.

PERSONE CON DISABILITA'

1	1	2
Maschio	Femmina	Totale 2,17% dell'organico

Formazione, sicurezza e condizioni di lavoro

ESRS S1-13 - Metriche di formazione e sviluppo delle competenze - ESRS S1-14 - Indicatori di salute e sicurezza - ESRS S1-15 - Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

DIFE considera la formazione e lo sviluppo delle competenze un elemento fondamentale per garantire la qualità dei servizi erogati, la conformità normativa e la crescita professionale delle proprie persone.

L'attività formativa viene pianificata annualmente sulla base dei fabbisogni delle diverse funzioni aziendali e monitorata attraverso specifici indicatori di performance.

Con riferimento allo sviluppo delle competenze (ESRS S1-13), nel corso del 2025 l'azienda ha erogato complessivamente 831 ore di formazione, coinvolgendo il personale operativo, impiegatizio e le figure di coordinamento. Di queste, 541 ore sono state dedicate ai temi della **salute e sicurezza** sul lavoro, 82 ore alla formazione specialistica ambientale e 208 ore ad altre attività formative e di aggiornamento professionale.

Le attività formative hanno riguardato sia gli adempimenti obbligatori previsti dalla normativa sia lo sviluppo di competenze tecniche, operative e organizzative necessarie a supportare l'evoluzione del business aziendale. DIFE monitora inoltre il livello di attuazione del piano formativo, che nel 2025 ha raggiunto il 94% degli obiettivi programmati, confermando l'impegno dell'organizzazione nella crescita e nella valorizzazione delle proprie risorse umane.

Per quanto riguarda la **salute e sicurezza** (ESRS S1-14), nel 2025 è stato registrato un solo infortunio sul luogo di lavoro, dato invariato rispetto all'anno precedente, mentre il numero di quasi incidenti (near miss) si è ridotto da 19 a 11 eventi, confermando l'efficacia delle attività di prevenzione, della formazione e del coinvolgimento dei lavoratori nella segnalazione delle situazioni di rischio.

Anche gli indicatori infortunistici mostrano un miglioramento rispetto all'anno precedente: l'indice di frequenza è passato da 6,44 a 6,14, mentre l'indice di gravità si è ridotto da 1,95 a 0,47, evidenziando una diminuzione della severità degli eventi registrati. Nel corso dell'anno sono state inoltre effettuate due prove di emer-

genza e sono proseguite le attività di monitoraggio e miglioramento previste dal **Sistema di Gestione Integrato**.

L'impegno di DIFE nella tutela delle persone si traduce anche in investimenti dedicati alla sicurezza, che nel 2025 hanno raggiunto 54.051 euro, comprendendo attività formative, dispositivi di protezione individuale, abbigliamento da lavoro, consulenze specialistiche e interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza. Attraverso il monitoraggio costante degli indicatori e il coinvolgimento attivo dei lavoratori, l'azienda continua a perseguire l'obiettivo di ridurre i rischi professionali e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e sostenibile.

DIFE riconosce l'importanza di favorire un adeguato equilibrio tra vita professionale e vita privata quale elemento fondamentale per il benessere delle persone, la motivazione e la sostenibilità del lavoro nel lungo periodo. L'azienda promuove un ambiente di lavoro basato sulla collaborazione, sul dialogo e sulla valorizzazione delle risorse umane, monitorando indicatori che consentono di valutare il livello di benessere organizzativo e di supporto ai lavoratori.

Nel corso del 2025, tutti i lavoratori aventi diritto ai congedi per motivi familiari hanno effettivamente usufruito di tale possibilità. In particolare, a fronte di 6 dipendenti aventi diritto, 6 dipendenti hanno utilizzato i congedi previsti, evidenziando una piena accessibilità agli strumenti di conciliazione tra esigenze lavorative e vita privata messi a disposizione dalla normativa vigente.

L'attenzione al benessere delle persone si traduce inoltre negli investimenti realizzati per il miglioramento degli ambienti di lavoro, nella promozione della **formazione continua**, nelle iniziative dedicate alla **salute e sicurezza** e nelle attività di valorizzazione del capitale umano. Attraverso queste azioni, DIFE intende favorire condizioni di lavoro sostenibili e un contesto organizzativo capace di supportare le esigenze professionali e personali delle proprie persone.

Formazione, sicurezza e condizioni di lavoro

La formazione in numeri

831 ORE DI FORMAZIONE erogate nel 2025

Ore per genere

Sede Generale · Non dirigenti

Maschi	642
Femmine	189

Ambiti della formazione

541	82	208
Salute e sicurezza	Specialistica ambientale	Altre attività e aggiornamento

Serravalle1 e Serravalle4: ore totali non compilate nella fonte.

Formazione pro capite

Sede Generale · Non dirigenti

Maschi	Femmine
9 ore medie pro capite	9 ore medie pro capite



Salute e sicurezza

162.882

ORE TOTALI LAVORATE IN UN ANNO

Dipendenti · Sede Generale

Infortuni sul lavoro registrati

1 infortunio	6 tasso di frequenza

Equilibrio vita-lavoro

Congedi per motivi familiari

6 aventi diritto — **6** fruitori

Dipendenti · Sede Generale

Maschi		Femmine	
3 aventi diritto	3 fruitori	3 aventi diritto	3 fruitori

Le persone e l'equilibrio vita-lavoro

Altro, non dichiarato, altre sedi e percentuali: campi non compilati.
I valori rappresentati corrispondono alle sole celle valorizzate della fonte.

Capitale umano, sociale e relazionale

Indicatori retributivi e condizioni economiche del lavoro

ESRS S1-16 - Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale) - ESRS S1-17 - Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

DIFE considera la corretta remunerazione dei lavoratori un elemento fondamentale per garantire equità, valorizzazione delle competenze e sostenibilità del rapporto di lavoro nel lungo periodo.

Le politiche retributive sono definite nel rispetto della normativa vigente e della contrattazione collettiva applicabile, assicurando condizioni economiche coerenti con le responsabilità, le mansioni e il livello di esperienza delle persone impiegate all'interno dell'organizzazione.

Nel corso del 2025 l'azienda ha monitorato specifici indicatori retributivi al fine di valutare l'equità dei trattamenti economici e l'eventuale presenza di differenziali tra gruppi di lavoratori. Dall'analisi emerge che la retribuzione femminile si attesta mediamente a circa il 99,52% di quella maschile. Tale differenza è influenzata principalmente dalla diversa distribuzione del personale tra mansioni operative, amministrative e livelli di responsabilità presenti in azienda e deve pertanto essere interpretata alla luce della struttura organizzativa e professionale della forza lavoro.

L'analisi della retribuzione media oraria evidenzia un livello sostanzialmente equilibrato tra uomini e donne, mentre il monitoraggio del rapporto tra le retribuzioni più elevate e la retribuzione media dell'organizzazione consente a DIFE di verificare nel tempo la sostenibilità e la coerenza delle proprie politiche retributive.

L'azienda continua a promuovere processi di selezione, crescita professionale e valorizzazione delle risorse basati su competenze, merito ed esperienza professionale, monitorando periodicamente gli indicatori retributivi con l'obiettivo di favorire condizioni di equità, **trasparenza** e pari opportunità per tutte le persone che operano all'interno dell'organizzazione.

Nel contesto delle attività svolte da DIFE, il rispetto dei **diritti umani**, della dignità delle persone e dei principi di correttezza nei rapporti di lavoro rappresenta un presupposto imprescindibile dell'operare aziendale. Sebbene per una realtà come la nostra tale attenzione possa essere considerata un elemento ormai consolidato e parte integrante della cultura organizzativa, riteniamo importante evidenziare che, nel periodo di rendicontazione e, più in generale, nel corso della storia dell'azienda, non sono stati registrati episodi, segnalazioni o violazioni significative riconducibili a temi legati ai diritti umani.

Il monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro, degli aspetti retributivi, della **salute e sicurezza** e dei principi di pari opportunità costituisce uno strumento fondamentale per valutare l'efficacia delle politiche di gestione del capitale umano e promuovere il miglioramento continuo, in coerenza con i valori aziendali, gli obiettivi di sostenibilità e i principi di equità, responsabilità e inclusione che guidano l'organizzazione.

Indicatori retributivi e condizioni economiche del lavoro

Dife spa / Sede Generale / 2025

INDICATORI RETRIBUTIVI - GENERE

Retribuzione lorda media oraria

Maschi — 12,46 €

Femmine — 12,40 €

99,52%
Retribuzione femminile rispetto alla maschile

0,06 €
Differenza maschi - femmine

INDICATORI RETRIBUTIVI - MASSIMALE E MEDIA

Retribuzione lorda totale

Dipendente più pagato — 4.363,52 €

Media, escluso il dipendente più pagato — 2.065,6 €

47,34% Rapporto tra retribuzione media e retribuzione del dipendente più pagato

Lavoratori della catena del valore

ESRS S1 relativo all'ESRS 2 SBM-2 - Interessi e opinioni degli stakeholder - ESRS S1- relativo all'ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS S1 relativo all'ESRS 2 SBM-2

I lavoratori impiegati lungo la catena del valore di DIFE, inclusi gli operatori delle imprese in appalto, i fornitori di servizi logistici e i trasportatori che collaborano con l'azienda, rappresentano una categoria di stakeholder particolarmente rilevante per la continuità e la qualità dei servizi erogati.

Le principali aspettative rilevate attraverso il dialogo con partner, fornitori e collaboratori riguardano il rispetto delle normative applicabili, la **salute e sicurezza** sul lavoro, la correttezza delle relazioni contrattuali, la puntualità dei pagamenti e la disponibilità di adeguati livelli di informazione e coordinamento operativo.

Tali esigenze costituiscono elementi fondamentali per la gestione responsabile della catena del valore e influenzano direttamente i processi di selezione, qualificazione e monitoraggio dei fornitori e dei partner operativi. DIFE considera infatti la collaborazione con soggetti che condividano principi di legalità, sicurezza, affidabilità e responsabilità sociale un fattore essenziale per garantire la qualità del servizio, la tutela delle persone e la sostenibilità del proprio modello di business nel lungo periodo.

ESRS S2 relativo all'ESRS 2 SBM-3

L'analisi IRO ha evidenziato alcuni rischi rilevanti legati alla gestione della catena del valore, tra cui la possibilità di collaborare con organizzazioni che non garantiscano adeguati livelli di tutela dei lavoratori, il mancato rispetto dei principi di **salute e sicurezza**, l'assenza di adeguati percorsi formativi o la presenza di pratiche non coerenti con i valori e gli standard richiesti da DIFE.

Sono stati inoltre valutati aspetti relativi alla tutela dei diritti dei lavoratori, alla libertà di associazione, alla corretta applicazione delle

condizioni contrattuali, alla parità di trattamento e alla protezione dei dati personali. Parallelamente, l'azienda ha individuato importanti opportunità connesse al rafforzamento delle relazioni con i partner della filiera, alla diffusione di standard condivisi in materia di sicurezza, sostenibilità e conformità normativa e alla crescita delle competenze lungo la catena del valore.

La collaborazione con fornitori e partner affidabili consente infatti di migliorare la **qualità dei servizi**, ridurre i rischi operativi, aumentare l'efficienza dei processi e rafforzare la reputazione aziendale. Gli impatti, i rischi e le opportunità individuati influenzano direttamente la strategia e il modello di business di DIFE.

Per questo motivo l'azienda integra progressivamente criteri di valutazione legati agli aspetti sociali e di sostenibilità nei processi di selezione, qualifica e monitoraggio dei fornitori e promuove attività di coinvolgimento e sensibilizzazione rivolte ai soggetti della filiera. Tale approccio contribuisce a costruire relazioni di lungo periodo basate su affidabilità, responsabilità e miglioramento continuo, elementi ritenuti essenziali per la **creazione di valore** sostenibile e per la resilienza del modello di business aziendale.

L'attività di valutazione dei rischi e delle opportunità ha consentito di individuare alcuni aspetti particolarmente significativi relativi ai lavoratori e alle tematiche trattate dall'ESRS S2, sintetizzati di seguito

Dettaglio aspetto	Descrizione rischio	Opportunità connessa	Metriche / KPI
Stabilità dell'impiego dei collaboratori	Perdita di know how per variazione di collaboratori	Estensione ai collaboratori delle misure di tutela dei lavoratori	KPI Qualità
Formazione adeguata e crescita professionale	Affidamento di lavori a personale esterno non adeguatamente formato o qualificato	Rafforzamento dello stakeholder engagement e selezione fornitori	KPI sociali
Canali di segnalazione abusi	Collaborazione con partner che non garantiscano canali di segnalazione abusi ai propri lavoratori	Estensione ai collaboratori delle misure di tutela dei lavoratori	KPI sociali

Capitale umano, sociale e relazionale

Gestione della catena del valore: politiche, coinvolgimento e sistemi di tutela

ESRS S2-1 - Politiche relative ai lavoratori della catena del valore - ESRS S2-2 - Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti - ESRS S2-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

DIFE riconosce l'importanza di promuovere comportamenti responsabili e condizioni di lavoro adeguate lungo l'intera catena del valore, nella consapevolezza che la qualità dei servizi erogati dipende anche dall'affidabilità e dalla sostenibilità delle relazioni instaurate con fornitori, appaltatori, trasportatori e partner operativi.

In linea con quanto previsto dall'ESRS S2-1, l'azienda estende i principi contenuti nel proprio Codice Etico, nel Sistema di Gestione Integrato e nelle procedure aziendali anche ai soggetti che operano per suo conto, promuovendo il rispetto della normativa applicabile, della **salute e sicurezza** sul lavoro, dei diritti dei lavoratori e dei principi di correttezza e legalità lungo tutta la filiera.

Le attività di **qualifica e monitoraggio dei fornitori** rappresentano uno degli strumenti attraverso i quali DIFE verifica il mantenimento dei requisiti richiesti e la conformità agli standard aziendali.

In coerenza con l'ESRS S2-2, manteniamo un dialogo costante con i soggetti che operano lungo la catena del valore attraverso relazioni operative quotidiane, verifiche documentali, attività di coordinamento, incontri tecnici e momenti di confronto con i partner maggiormente coinvolti nelle attività aziendali.

Le principali aspettative rilevate riguardano la sicurezza delle attività svolte, la chiarezza delle procedure operative, la correttezza delle relazioni contrattuali, la puntualità dei pagamenti, la qualità della comunicazione e la disponibilità di informazioni utili per svolgere correttamente i servizi affidati.

Le informazioni raccolte vengono considerate nell'ambito dei processi di valutazione dei rischi e delle opportunità e contribuiscono a orientare le attività di miglioramento e di sviluppo della supply chain.

Per quanto riguarda l'ESRS S2-3, DIFE mette a disposizione canali ordinari di comunicazione e confronto attraverso i quali i soggetti che operano lungo la **catena del valore** possono segnalare problematiche, criticità operative o situazioni che potrebbero generare impatti negativi sulle persone, sull'ambiente o sulla qualità del servizio.

Le eventuali segnalazioni vengono gestite dalle funzioni competenti secondo procedure interne che prevedono l'analisi delle problematiche emerse e l'individuazione delle azioni correttive ritenute necessarie. Inoltre, attraverso il sistema di monitoraggio dei fornitori, le verifiche documentali e le attività di audit previste dai sistemi di gestione, l'azienda presidia i principali rischi connessi ai lavoratori della filiera, promuovendo il miglioramento continuo delle condizioni operative e il rispetto dei principi di sostenibilità, sicurezza e responsabilità sociale lungo tutta la catena del valore.

Impatti, rischi e azioni di gestione nella catena del valore

ESRS S2-4 - Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni - ESRS S2-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

DIFE considera la gestione responsabile della catena del valore un elemento fondamentale per garantire qualità, sicurezza e sostenibilità delle attività svolte.

In coerenza con quanto previsto dall'ESRS S2-4, l'azienda adotta una serie di interventi finalizzati a prevenire e mitigare i rischi che possono interessare i lavoratori impiegati presso fornitori, trasportatori, imprese appaltatrici e altri partner operativi.

Tra le principali azioni adottate rientrano i processi di qualifica e monitoraggio dei fornitori, la verifica dei requisiti tecnico-professionali e autorizzativi, il controllo della documentazione obbligatoria in materia di sicurezza e ambiente e le attività di sensibilizzazione sui principi contenuti nel **Codice Etico** e nel Sistema di Gestione Integrato.

Particolare attenzione viene inoltre dedicata alla **salute e sicurezza** sul lavoro, alla corretta formazione del personale impiegato nelle attività affidate a terzi e alla continuità delle relazioni con operatori qualificati e affidabili. Le opportunità individuate riguardano principalmente il rafforzamento della collaborazione con partner che condividano i medesimi valori in materia di sostenibilità, la crescita delle competenze lungo la filiera e il miglioramento complessivo della qualità dei servizi erogati.

L'efficacia delle azioni intraprese viene valutata attraverso il monitoraggio delle prestazioni dei fornitori, le verifiche documentali, le attività di controllo previste dal **Sistema di Gestione Integrato** e l'analisi delle eventuali criticità riscontrate lungo la catena del valore. Questo approccio consente a DIFE di individuare tempestivamente potenziali aree di miglioramento e di promuovere standard sempre più elevati sotto il profilo sociale, ambientale e operativo.

In linea con quanto richiesto dall'ESRS S2-5, DIFE orienta le proprie attività verso il miglioramento continuo delle condizioni di collabora-

zione lungo la catena del valore, perseguendo obiettivi legati al rafforzamento dei processi di qualifica dei fornitori, alla diffusione dei principi ESG presso i partner operativi, alla tutela della **salute e sicurezza** dei lavoratori coinvolti nelle attività aziendali e al miglioramento della comunicazione e del coinvolgimento degli stakeholder.

L'azienda intende inoltre sviluppare progressivamente sistemi di valutazione sempre più strutturati, capaci di integrare aspetti sociali, etici e di sostenibilità nella gestione dei rapporti con fornitori e partner. Attraverso tali obiettivi, DIFE mira a ridurre i rischi associati alla catena di fornitura, valorizzare le opportunità di crescita condivisa e contribuire alla creazione di valore sostenibile per tutti i soggetti coinvolti nelle proprie attività.

Comunità interessate

Oltre 2.000

Bambini coinvolti nel progetto DIFE FOR KIDS

ESRS S3 relativo all'ESRS 2 SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi - ESRS S3 relativo all'ESRS 2 SBM- 3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS S3 relativo all'ESRS 2 SBM-2

DIFE riconosce il ruolo fondamentale delle comunità locali e del territorio all'interno del proprio modello di business.

Le attività di raccolta, trasporto, trattamento e recupero dei rifiuti vengono infatti svolte in un contesto caratterizzato da un'interazione costante con cittadini, istituzioni, enti pubblici, associazioni, realtà sportive e organizzazioni del terzo settore. Per questo motivo l'azienda considera le aspettative e le esigenze delle comunità interessate un elemento rilevante nei processi decisionali e nelle strategie di sostenibilità.

Le opinioni e gli interessi delle comunità vengono raccolti attraverso il dialogo con gli enti locali, la partecipazione ad iniziative territoriali, le attività di sensibilizzazione ambientale, i rapporti con le associazioni e gli **stakeholder** del territorio e il confronto continuo sviluppato nell'ambito delle attività operative. Particolare attenzione viene rivolta ai temi della tutela ambientale, della corretta gestione dei rifiuti, della prevenzione degli impatti sul territorio, della sicurezza delle attività svolte e del contributo che l'azienda può offrire allo sviluppo sociale della comunità.

Dall'attività di ascolto e coinvolgimento emerge una crescente attenzione verso la riduzione degli impatti ambientali, il miglioramento delle performance di recupero dei rifiuti, la **trasparenza** delle informazioni e la promozione della cultura dell'**economia circolare**. Le comunità locali attribuiscono inoltre particolare rilevanza alle iniziative rivolte ai giovani, all'educazione ambientale, all'inclusione sociale e al sostegno delle realtà associative del territorio.

Le aspettative espresse dagli stakeholder territoriali trovano riscontro in numerose iniziative sviluppate da DIFE, tra cui il progetto **DIFE FOR KIDS**, le attività di sensibilizzazione sul riciclo e sulla tutela dell'ambiente, il sostegno ad associazioni sportive e sociali e le attività di divulgazione promosse attraverso il progetto Dife Magazine. Tali iniziative contribuiscono a rafforzare il legame tra l'azienda e il territorio e consentono di integrare le esigenze delle comunità nelle attività di pianificazione e sviluppo aziendale.

ESRS S3 relativo a ESRS 2 SBM-3

L'analisi considera aspetti quali la tutela dell'ambiente, la sicurezza delle attività operative, la **qualità dei servizi** erogati e il contributo dell'azienda allo sviluppo economico e sociale delle comunità di riferimento.

Tra i principali rischi individuati figurano i potenziali impatti sulle comunità derivanti da fenomeni di inquinamento, dalla gestione non corretta dei rifiuti, da possibili effetti su suolo, acqua e biodiversità o da situazioni che possano compromettere la salute e la sicurezza delle persone residenti nelle aree limitrofe agli impianti. Sono inoltre considerati i rischi reputazionali associati a una gestione non adeguata delle relazioni con il territorio e con gli stakeholder locali.

Parallelamente, l'analisi ha evidenziato numerose opportunità connesse alla capacità di DIFE di generare valore condiviso per il territorio. Tra queste rientrano il contributo alla diffusione della cultura dell'**economia circolare**, le attività di sensibilizzazione ambientale rivolte ai giovani, il sostegno a iniziative sociali e sportive, la collaborazione con associazioni del territorio e la promozione di progetti finalizzati alla tutela dell'ambiente e alla valorizzazione delle comunità locali.

In questo contesto assumono particolare rilevanza iniziative quali **DIFE FOR KIDS**, i progetti di educazione ambientale e le attività sviluppate nell'ambito di Dife per il Sociale, che contribuiscono a rafforzare il dialogo con il territorio e a promuovere comportamenti sostenibili.

Le comunità locali rappresentano quindi uno **stakeholder** strategico per il modello di business dell'azienda. Le aspettative raccolte attraverso il dialogo con il territorio influenzano le scelte aziendali in materia di investimenti, gestione ambientale, comunicazione e sostenibilità, contribuendo a orientare le attività verso una progressiva riduzione degli impatti e un aumento del valore generato per la collettività. DIFE considera infatti il mantenimento di relazioni positive con il territorio un fattore essenziale per la continuità operativa, la reputazione aziendale e la crescita sostenibile nel lungo periodo.

Comunità interessate

Il processo di valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità ha evidenziato alcuni aspetti di particolare rilevanza relativi ai lavoratori coinvolti nella catena del valore, che vengono sintetizzati di seguito in coerenza con le tematiche previste dall'ESRS S3

Dettaglio aspetto	Descrizione rischio	Opportunità connessa	Metriche / KPI
Riqualificazione di terreni	Svolgimento di servizi che possano compromettere il territorio circostante	Attività di rimboschimento e riqualificazione aree verdi	KPI ambientali
Miglioramento della sicurezza delle persone della comunità	Attività che possano compromettere la salute e la sicurezza delle persone delle comunità limitrofe	Costante implementazione e manutenzione delle infrastrutture	KPI sociali
Disponibilità di acqua e adeguatezza dei servizi igienici per la comunità	Attività che compromettano la disponibilità di acqua e servizi per la comunità limitrofa	Monitoraggio delle emissioni e delle perdite	KPI ambientali

OPPORTUNITÀ CONNESSE

Attività di rimboschimento e riqualificazione aree verdi

Costante implementazione e manutenzione delle infrastrutture

Monitoraggio delle emissioni e delle perdite

Capitale umano, sociale e relazionale

Relazioni con le comunità locali: politiche, coinvolgimento e sistemi di tutela

ESRS S3-1 - Politiche relative alle comunità interessate - ESRS S3-2 - Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti - ESRS S3-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

In linea con quanto previsto dall'ESRS S3-1, l'azienda promuove una politica orientata alla trasparenza, alla responsabilità sociale e alla creazione di valore condiviso, integrando le esigenze del territorio nei propri processi decisionali e nelle iniziative di sostenibilità.

Tale approccio si traduce nell'attenzione alla tutela dell'ambiente, alla sicurezza delle attività svolte, alla corretta gestione dei rifiuti e al sostegno di progetti sociali, educativi e culturali rivolti alla comunità. DIFE considera infatti il rapporto con il territorio un elemento essenziale per la propria crescita sostenibile e per il mantenimento di relazioni basate sulla fiducia reciproca.

In coerenza con l'ESRS S3-2, il **coinvolgimento** delle comunità interessate avviene attraverso molteplici strumenti di dialogo e confronto. Tra questi rientrano i rapporti continuativi con enti pubblici e istituzioni locali, la collaborazione con associazioni del territorio, le attività di educazione ambientale, le iniziative di sensibilizzazione rivolte ai giovani e la partecipazione a eventi sportivi, sociali e culturali.

Particolare rilievo assumono il progetto **DIFE FOR KIDS**, che nel 2025 ha coinvolto circa 2.000 bambini attraverso 22 eventi dedicati alla diffusione della cultura del riciclo e della sostenibilità, e il programma Dife per il Sociale, mediante il quale l'azienda sostiene associazioni impegnate nei campi dell'inclusione, della solidarietà e dello sport. Attraverso queste attività DIFE raccoglie feedback, promuove il dialogo con il territorio e contribuisce alla diffusione di una maggiore consapevolezza ambientale.

Per quanto riguarda l'ESRS S3-3, ci impegniamo a prevenire e gestire eventuali impatti nega-

tivi sulle comunità attraverso il **Sistema di Gestione Integrato**, le procedure operative, i controlli ambientali e il monitoraggio continuo delle attività svolte. Le comunità locali possono esprimere osservazioni, richieste o segnalazioni attraverso i normali canali di comunicazione aziendale, i rapporti con le autorità competenti, gli incontri con gli stakeholder e le attività di confronto sviluppate sul territorio.

Eventuali criticità vengono analizzate dalle funzioni competenti e, ove necessario, affrontate mediante specifiche azioni correttive e di miglioramento. Questo approccio ci consente di mantenere un rapporto costante con il territorio, favorire la gestione tempestiva delle problematiche e contribuire a minimizzare i potenziali impatti negativi associati alle proprie attività.



Impatti, misure e obiettivi a favore delle comunità locali

ESRS S3-4 - Adottare misure sugli impatti materiali sulle comunità colpite e approcci per mitigare i rischi materiali e perseguire opportunità materiali legate alle comunità colpite ed efficacia di tali azioni - ESRS S3-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

In coerenza con quanto previsto dall'ESRS S3-4, l'azienda adotta un approccio orientato alla prevenzione e alla riduzione dei potenziali impatti negativi derivanti dalle proprie attività, attraverso il monitoraggio degli aspetti ambientali, il controllo delle prestazioni degli impianti, la **gestione dei rischi** operativi e il miglioramento continuo dei processi.

Allo stesso tempo, DIFE promuove iniziative in grado di generare effetti positivi per il territorio, favorendo la diffusione della cultura ambientale, la sensibilizzazione delle giovani generazioni e il sostegno ad attività sociali e inclusive. Le azioni realizzate vengono periodicamente monitorate e valutate al fine di verificarne l'efficacia e individuare eventuali ulteriori opportunità di miglioramento.

In linea con l'ESRS S3-5, gli obiettivi che perseguiamo sono finalizzati a rafforzare il nostro contributo positivo nei confronti delle comunità di riferimento, riducendo al contempo i potenziali impatti connessi alle nostre attività operative. In particolare, l'organizzazione intende continuare a investire in progetti di educazione ambientale, iniziative rivolte ai giovani, attività di inclusione sociale e programmi di sostegno al territorio, favorendo al contempo un dialogo sempre più strutturato con gli **stakeholder** locali.

Parallelamente, l'azienda si propone di mantenere elevati standard di gestione ambientale e operativa, contribuendo alla tutela del territorio e al consolidamento di relazioni stabili e collaborative con le comunità interessate. L'avanzamento di tali obiettivi viene monitorato attraverso specifici indicatori e integrato nel più ampio percorso di miglioramento continuo e creazione di valore condiviso perseguito da DIFE.

Capitale umano, sociale e relazionale

Consumatori e utilizzatori finali

ESRS S4 relativo all'ESRS 2 SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi - ESRS S4 relativo all'ESRS 2 SBM- 3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business (Indice ESRS S4)

ESRS S4 relativo all'ESRS 2 SBM-2

DIFE considera i clienti e gli utilizzatori finali dei propri servizi soggetti fondamentali per la creazione di valore e per il miglioramento continuo delle proprie attività.

Le aspettative e le esigenze di questa categoria di stakeholder vengono raccolte attraverso il confronto quotidiano con il personale commerciale e operativo, i canali digitali messi a disposizione dall'azienda, le attività di assistenza, i questionari di soddisfazione e gli strumenti di stakeholder engagement sviluppati nell'ambito del percorso di sostenibilità.

Dalle attività di ascolto emerge una particolare attenzione verso la qualità e l'affidabilità del servizio, il rispetto delle tempistiche concordate, la **trasparenza** delle informazioni, la semplicità di accesso ai servizi, la tracciabilità documentale e la conformità normativa nella gestione dei rifiuti. I clienti attribuiscono inoltre crescente importanza alla **digitalizzazione** dei processi, alla disponibilità di strumenti di monitoraggio e alla capacità dell'azienda di supportarli nella gestione degli adempimenti ambientali e nell'identificazione di soluzioni sostenibili.

Nel corso del 2025 DIFE ha ulteriormente rafforzato le modalità di coinvolgimento degli utilizzatori finali attraverso il **Portale Clienti**, la nuova applicazione mobile e i questionari di soddisfazione dedicati sia alla qualità del servizio sia all'utilizzo degli strumenti digitali. Le informazioni raccolte hanno consentito di individuare punti di forza, opportunità di miglioramento e nuove esigenze espresse dagli utenti, contribuendo allo sviluppo di servizi sempre più efficienti e accessibili.

Le opinioni dei consumatori e degli utilizzatori finali influenzano direttamente le scelte organizzative e gli investimenti dell'azienda, orientando lo sviluppo dei servizi digitali, il miglioramento dei processi logistici, la gestione della documentazione ambientale e le attività di comunicazione e formazione rivolte ai clienti. In questo modo DIFE integra sistematicamente il punto di vista degli utilizzatori finali nelle proprie decisioni, con l'obiettivo di aumentare

la qualità del servizio, rafforzare la soddisfazione dei clienti e consolidare relazioni di lungo periodo basate su affidabilità, **trasparenza** e sostenibilità.

ESRS S4 relativo all'ESRS 2 SBM-3

L'analisi ha evidenziato alcuni rischi potenziali legati alla corretta gestione delle informazioni, alla protezione dei dati personali, alla comprensione dei servizi e della documentazione ambientale da parte degli utenti, nonché alla qualità e puntualità delle prestazioni erogate. Sono stati inoltre considerati i possibili impatti derivanti da inefficienze operative o da una non corretta gestione dei rifiuti conferiti dai clienti, che potrebbero influenzare la percezione e il livello di fiducia riposto nell'azienda.

Parallelamente, DIFE individua importanti opportunità nel rafforzamento della relazione con i clienti attraverso la **digitalizzazione** dei servizi, la **trasparenza** informativa, l'assistenza specializzata e la diffusione di strumenti che consentano una gestione più semplice, rapida e tracciabile delle attività. Lo sviluppo del Portale Clienti, dell'App DIFE, dei sistemi di monitoraggio documentale e delle iniziative informative rivolte agli stakeholder rappresenta un esempio concreto di come tali opportunità siano state integrate nella strategia aziendale.

Le esigenze e le aspettative degli utilizzatori finali influenzano direttamente lo sviluppo dei servizi e gli investimenti aziendali, contribuendo all'evoluzione del modello di business verso soluzioni sempre più digitalizzate, accessibili e orientate alla sostenibilità. I risultati delle indagini di soddisfazione e i feedback ricevuti attraverso i canali aziendali rappresentano uno strumento fondamentale per individuare nuove opportunità di miglioramento e rafforzare la **qualità dei servizi** offerti.

Consumatori e utilizzatori finali

L'analisi dei rischi e delle opportunità ha evidenziato alcuni aspetti particolarmente rilevanti relativi a ESRS S4, sintetizzati di seguito

Dettaglio aspetto	Descrizione rischio	Opportunità connessa	Metriche / KPI
Rispetto dei principi di salute e sicurezza dei consumatori	Malessere a causa di inefficace gestione dei rifiuti e degli impianti	Implementazione degli impianti in modo da minimizzare odori e impatti esterni	KPI Qualità
Tutela della sicurezza dei consumatori	Danni alle persone a seguito di un'errata gestione dei rifiuti e del loro conferimento	Costante implementazione e manutenzione delle infrastrutture	KPI ambientali
Tutela della sicurezza dei consumatori	Danni alle persone a seguito di un'errata gestione dei rifiuti e del loro conferimento	Costante implementazione e manutenzione delle infrastrutture	KPI ambientali

OPPORTUNITÀ CONNESSE



Implementazione degli impianti in modo da minimizzare odori e impatti esterni



Costante implementazione e manutenzione delle infrastrutture



Costante implementazione e manutenzione delle infrastrutture

Capitale umano, sociale e relazionale

Gestione, tutela e qualità dei prodotti e servizi

ESRS S4-1 - Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali - ESRS S4-2 - Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti - ESRS S4-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni - ESRS S4-4 - Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, ed efficacia di tali azioni - ESRS S4-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

In linea con quanto previsto da ESRS S4-1, l'azienda promuove una gestione dei rapporti con i clienti fondata su trasparenza, correttezza, accessibilità delle informazioni, tutela dei dati personali e qualità del servizio.

Tali principi trovano applicazione attraverso procedure operative, strumenti digitali dedicati e un costante impegno nel garantire la conformità normativa e la tracciabilità delle attività di gestione dei rifiuti.

Il coinvolgimento dei clienti e degli utilizzatori finali, previsto da ESRS S4-2, avviene attraverso un dialogo continuo supportato da diversi canali di contatto, tra cui il personale commerciale e operativo, il servizio di assistenza, il **Portale Clienti**, l'App DIFE e le indagini periodiche di soddisfazione.

Questo sistema di ascolto consente all'azienda di approfondire le aspettative degli utenti, che riguardano principalmente l'affidabilità del servizio, il rispetto delle tempistiche, la facilità di accesso alle informazioni, la disponibilità della documentazione ambientale e la qualità del supporto ricevuto. I feedback raccolti rappresentano uno strumento essenziale per orientare le attività di miglioramento e lo sviluppo dei servizi.

Con riferimento a ESRS S4-3, DIFE mette a disposizione dei clienti e degli utilizzatori finali diversi strumenti attraverso i quali è possibile segnalare problematiche, richieste di supporto, eventuali disservizi o suggerimenti. Le segnalazioni possono essere trasmesse attraverso i normali canali di contatto aziendali, il personale dedicato all'assistenza e le funzionalità presenti

nei portali digitali. Le richieste vengono analizzate dalle funzioni competenti e, ove necessario, gestite mediante specifiche azioni correttive finalizzate a risolvere le criticità individuate e prevenire il ripetersi di situazioni analoghe.

In quest'ottica, e in linea con ESRS S4-4, DIFE continua a investire nel miglioramento dell'esperienza degli utilizzatori finali attraverso l'evoluzione dei propri servizi e strumenti digitali. Lo sviluppo del Portale Clienti, dell'App DIFE e delle piattaforme dedicate alla gestione documentale e operativa consente di offrire maggiore **trasparenza**, tracciabilità e rapidità nelle interazioni con gli utenti.

Allo stesso tempo, l'attenzione alla protezione dei dati, alla qualità dell'assistenza e alla chiarezza delle informazioni contribuisce a ridurre i rischi connessi all'utilizzo dei servizi e a rafforzare il rapporto di fiducia con i clienti.

Infine, in coerenza con l'ESRS S4-5, DIFE orienta i propri obiettivi verso il rafforzamento della soddisfazione dei clienti, il miglioramento continuo della qualità dei servizi e l'incremento dell'accessibilità e dell'efficacia degli strumenti digitali messi a disposizione degli utenti. L'azienda si pone inoltre l'obiettivo di aumentare la **trasparenza** delle informazioni, migliorare la gestione dei dati e consolidare la fiducia degli stakeholder attraverso servizi sempre più efficienti, sicuri e orientati alla sostenibilità.

Il raggiungimento di tali obiettivi viene monitorato attraverso specifici indicatori di qualità, utilizzo dei portali e soddisfazione del cliente, integrati nei processi di miglioramento continuo dell'organizzazione.

06

Assurance e conformità agli standard

Assurance e conformità agli standard

Alla data di redazione del presente Bilancio di Sostenibilità, DIFE non ha sottoposto le informazioni di sostenibilità contenute nel Report a un processo di assurance indipendente da parte di soggetti terzi.

La predisposizione del documento è stata realizzata facendo riferimento agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), con l'obiettivo di fornire una rappresentazione trasparente, equilibrata e il più possibile completa delle tematiche ambientali, sociali e di governance rilevanti per l'azienda. A tal fine, il processo di rendicontazione è stato sviluppato sulla base dell'analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO), delle attività di **stakeholder** engagement e delle informazioni raccolte nell'ambito dei sistemi di gestione e dei processi aziendali.

La raccolta e l'elaborazione dei dati hanno coinvolto le diverse funzioni aziendali competenti, facendo riferimento a documentazione interna, sistemi gestionali, indicatori di monitoraggio, sistemi di gestione certificati e processi di controllo già attivi all'interno dell'organizzazione.

Tale approccio ha consentito di garantire la coerenza, la tracciabilità e l'affidabilità delle informazioni riportate nel presente Report.

Pur riconoscendo il valore che un processo di assurance esterna può apportare in termini di affidabilità, **trasparenza** e comparabilità delle informazioni ESG, DIFE ritiene che il consolidamento dei processi di raccolta dati, la progressiva integrazione delle tematiche di sostenibilità nella gestione aziendale e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio sempre più strutturati costituiscano passaggi prioritari del proprio percorso di crescita.

In tale prospettiva, l'azienda valuterà nei prossimi esercizi l'opportunità di avviare un percorso di verifica esterna indipendente, in funzione dell'evoluzione del framework di rendicontazione adottato e del livello di maturità del sistema di reporting di sostenibilità.



DIFE

Bilancio di Sostenibilità 2025